Delibera della Giunta Regionale n. 272 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO IN ESECUZIONE AGLI ATTI DI PRECETTO RELATIVI AL DECRETO INGIUNTIVO N. 342/12 EMESSO DAL TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA (NA) AD ISTANZA DEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA) -PRAT. N. AVV. CC 1670/12

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a)che il Comune di Mariglianella (NA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Mariglianella (NA) alla Via B. Croce n.5 presso e nello studio dell' avv. Stefano Abate , che lo rappresenta e difende, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.122 del 08.11.2011, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale Ordinario di Nola (NA) condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 176.947,40,relativa:

1. Anno 2009 euro 54.070,70(rate giugno e dicembre relative al decreto n°1525 del 18/06/2007 rettificato con decreto n°2760 del 11/12/2007);
2. Anno 2010 euro 81.917,80(rate giugno e dicembre relative ai decreti n°1525 del 18/06/2007 rettificato con decreto n°2760 del 11/12/2007 e n° 1817 del 22/12/2008)= euro 54.070,70 +euro 27.847,10;
3. Anno 2011 euro 40.958,90(rate fino a giugno 2011 relative ai decreti n°2760 del 11/12/2007 e n°1817 del 22/12/2008);

oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

b)che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;

c) che la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2012 0250988 del 30/03/2012, ha trasmesso il Decreto Ingiuntivo n.342/12 emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA), nei limiti della somma di €176.947,40,oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 339,00 per spese ed € 483,00 per diritti ed € 850,00 per onorari, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge, nonché rimborso spese generali con attribuzione al difensore;

e) che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 14/03/2012;

f) che la suddetta somma di € 176.947,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:

1. l'importo di € 27.035,35 (D.D.2760/2007) relativo alla rata giugno 2009 è stato liquidato con D.D. n.77 del 20/08/2013, mandato 7635 del 03/10/2013- valuta 22/10/2013;
2. l'importo di € 108.141,40 (D.D. 2760/2007) relativo alla rata dicembre 2009, all' annualità 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con D.D. n.1042/2013, mandato 2148 del 03/02/2014-valuta 11/02/2014;
3. l'importo di € 13.923,55 (D.D. 1817/2008) relativo alla rata giugno 2010 è stato liquidato con DD n.45/2013, mandato 1041del 14/02/2012-valuta 23/02/2012;
4. l'importo di € 27.847,10 (D.D. 1817/208) relativo alla rata dicembre 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con DD n.45/2013, mandato 12337 del 09/12/2013-valuta 17/12/13.

g) che sulla suddetta somma € 176.947,40 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla domanda al soddisfo pari ad € 7.517,99;

h) che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013 ,il comune di Mariglianella (NA),intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 6.920,34 per interessi legali al 16/09/2013 ed € 6.624,66 per spese e competenze del precetto oltre oneri accessori per un totale di € 13.545,00;

i) che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013, l' avv. Stefano Abate,intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 2.802,13 per spese e competenze liquidate nel D.I. n. 342/12 del Tribunale Ordinario di Nola (NA) oltre spese e competenze del precetto ed oneri accessori;

l) che il debito complessivamente pari ad € 16.944,78, di cui € 7.517,99 per interessi legali (alla data del soddisfo) ed € 9.426,79 per spese di lite, di cui € 6.624,66 come da precetto del Comune di Mariglianella (NA) ed € 2.802,13, come da precetto dell'avv. Stefano Abate, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria- Tribunale Ordinario di Nola (NA)- dell' atto di precetto notificato in data 26/09/2013 su Decreto ingiuntivo n. n. 342/12, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

.

CONSIDERATO:

a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 16.944,78 in esecuzione degli atti di precetto su Decreto ingiuntivo n. 342/12 emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b) che l'art.47 comma 3 della citata legge regionale e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti tra l'altro, da sentenze esecutive;

c) che la costante giurisprudenza dell'autorità giudiziaria, amministrativa e contabile, ha affermato l'equipollenza fra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi muniti del visto di esecutorietà;

d) la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti ed ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

e) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30/10/2006 avente ad oggetto *"Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale"*, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

f) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

g) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

h) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

i) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

l) che, nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

m) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

n) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di €16.944,78 come di seguito ripartito:

- Comune di Mariglianella (NA) la somma di € 14.142,65 di cui € 7.517,99 per interessi legali (alla data del soddisfo) ed € 6.624,66 per spese di lite, come da atto di precetto del Tribunale Ordinario

di Nola (NA) notificato il 26/09/2013 su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA).

- Avv. Stefano Abate la somma di € 2.802.13, come da atto di precetto del Tribunale Ordinario di Nola (NA) notificato il 26/09/2013 su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA).

b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 16.944,78, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20-Programma 03-Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 16.944,78 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

e) di voler demandare al Direttore Generale dei Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 16.944,78 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08-Programma 01-Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto.

PRECISATO:

a) che con Determina Dirigenziale n. 26 del 05/05/2014, su proposta della U.O.D. 02, la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, preso atto - a seguito della ricognizione effettuata nel mese di marzo 2014 nell'ambito delle azioni in essere per il pagamento dei debiti della P.A. - che risultavano numerosi atti per i quali occorre provvedere alla proposta di Deliberazione di debiti fuori bilancio e/o all'adozione di provvedimenti correlati, ha istituito nella Direzione Generale il *"nucleo operativo di supporto nei procedimenti finalizzati al riconoscimento di debiti fuori bilancio e provvedimenti correlati"*, quale struttura operativa dedicata, trasversale alle seguenti Unità Operative Dirigenziali centrali della Direzione, con i seguenti compiti:
   1. provvedere, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle U.O.D. della Direzione, al censimento di tutti i procedimenti, anche pendenti all'attualità, per i quali occorre provvedere alla proposizione di deliberazione di debiti fuori bilancio e/o ad adempimenti correlati, redigendone banca dati informatizzata, recante i dati salienti di ciascuna pratica;
   2. mantenere aggiornata, sulla scorta delle informazioni ed atti forniti dalle suindicate U.O.D., la banca dati informatizzata, implementando costantemente i dati relativi a nuovi procedimenti da avviare, alla luce della corrispondenza in entrata, ed aggiornando regolarmente lo *status* di ciascun procedimento, sino alla relativa conclusione;
   3. collaborare con ciascun Responsabile del procedimento nell'istruttoria e stesura degli atti e provvedimenti da adottare, per l'evasione della pratiche in argomento;
   4. mantenere rapporti di assistenza reciproca con le corrispondenti strutture operanti nelle U.O.D. periferiche del Genio Civile – Presidi di Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli

e Salerno, onde garantire uniformità di comportamento e favorire la crescita reciproca di professionalità e specializzazione;

b) che il Responsabile del Procedimento, geom. Giovanni Incoronato,matricola n.11847 ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e n. 2 del 05/05/2014.

VISTO

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n.4/2014 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e legge di stabilità regionale 2014);
c. la Legge Regionale n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016);
d. la D.G.R. n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016) Burc n.22 del 04/04/2014;
e. la D.G.R. n. 339 del 08/08/2013 (Patto Stabilità interno) e la D.G.R. n.3 del 23/01/2014;
f. il Decreto Ingiuntivo n. 342/2012 del Tribunale di Nola (NA) e successivi atti di precetto;
g. la D.G.R. n.1731 del 30/10/2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate
Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione degli atti di precetto del Tribunale Ordinario di Nola (NA) su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale di Nola (NA) la somma complessiva di € 16.944,78 (sedicimilanovecentoquarantaquattro/78), come di seguito ripartita:

   - Comune di Mariglianella (NA) la somma di € 14.142,65 di cui € 7.517,99 per interessi legali ed €6.624,66 per spese di lite, come da atto di precetto del Tribunale Ordinario di Nola (NA) notificato il 26/09/2013,su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA).

   - Avv. Stefano Abate la somma di € 2.802,13, come da atto di precetto del Tribunale Ordinario di Nola (NA) notificato il 26/09/2013 su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA);
2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e n.2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 16.944,78;

   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 16.944,78;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913

0160	08.01.1	109	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

4. di demandare al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 16.944,78 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 16.944,78 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza :

   7.1 al Consiglio Regionale

   7.2 all' Avvocatura;

   7.3 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile;

   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

   7.5 alla U.O.D. 55-13-02- Bilancio Annuale e Pluriennale di Previsione;

   7.6 al Capo Dipartimento Politiche Territoriali;

   7.7 al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

   7.8 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n.1 del 23/05/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 1670/12

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del procedimento, sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Comune di Mariglianella (NA).

Oggetto della spesa: Pagamento interessi legali e spese processuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: atto di precetto a favore del Comune di Mariglianella (NA), notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA),su Decreto ingiuntivo ex art.633 e ss. c.p.c. emesso dal Tribunale di Nola (NA) in data 23/02/2012 con n. 342/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

1. La Regione Campania con decreto n. 1525 del 18/06/2007, rettificato con D.D. n. 2760 del 11/12/2007 concedeva al comune di Mariglianella (NA) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 51/78, un contributo annuo del 5% sul mutuo contratto dall'Ente stesso con la Cassa DD. PP. per un importo complessivo di € 1.081.414,00;
2. che, pertanto il contributo regionale annuo concesso al Comune di Mariglianella (NA) per la realizzazione delle opere "Lavori di Recupero delle aree destinate a sede ferroviaria ex Circumvesuviana I° lotto" risulta pari ad € 54.070,70, della durata ventennale;
3. che, la Giunta Regionale della Campania,con successivo D.D. n.1817 del 22/12/2008 A.C.G.15 Settore 2 Servizio 1 concedeva al Comune di Mariglianella (NA) per la realizzazione delle opere aventi ad oggetto "Lavori di recupero e riqualificazione delle aree destinate a sede ex Circumvesuviana II° lotto", ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/07 e dell'art. 5 della L.R.1/07, un ulteriore contributo regionale annuo del 5% sul mutuo contratto dal ricorrente presso la Cassa DD.PP. di euro 556.942,25 pari ad euro 27.847,10 per anno, nonché ad euro 13.923,55 semestrali, per la durata ventennale;
4. che il Comune di Mariglianella (NA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Mariglianella (NA) alla Via B. Croce n. 5 presso e nello studio dell' avv. Stefano Abate, che lo rappresenta e lo difende, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.122 del 08.11.2011, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale Ordinario di Nola (NA) condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 176.947,40:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Anno 2009 euro 54.070,70(rate giugno e dicembre relative al decreto n°1525 rettificato con decreto n°2760 del 2007);
b) Anno 2010 euro 81.917.80 (rate giugno e dicembre relative ai decreti n°1525 rettificato con decreto n°2760 del 2007 e n° 1817 del 2008)= euro 54.070,70 +euro 27.847,10;
c) Anno 2011 euro 40.958.90 (rate fino a giugno 2011 relative ai decreti n°2760 e N°1817)

oltre interessi legali dalla data della domanda al soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. che la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2012 0250988 del 30/03/2012, ha trasmesso il Decreto Ingiuntivo n.342/12 del Tribunale di Nola (NA), nei limiti della somma di €176.947,40,oltre interessi legali dalla data della domanda del soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 339.00 per spese ed € 483.00 per diritti ed € 850.00 per onorari, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge, nonché rimborso spese generali con attribuzione al difensore;
7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 14/03/2012;
8. che la suddetta somma di € 176.947,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a) l'importo di € 27.035,35 (D.D.2760) relativo alla rata giugno 2009 è stato liquidato con D.D. n.77 del 20/08/2013, mandato 7635 del 03/10/2013- valuta 22/10/2013;
   b) l'importo di € 108.141.40 (D.D. 2760) relativo alla rata dicembre 2009, all' annualità 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con D.D. n.1042/2013, mandato 2148 del 03/02/2014 -valuta 11/02/2014;
   c) l'importo di € 13.923.55 (D.D. 1817) relativo alla rata giugno 2010 è stato liquidato con DD n.45/20131041, mandato 1041del 14/02/2012-valuta 23/02/2012;
   d) l'importo di € 27.847.10 (D.D. 1817) relativo alla rata dicembre 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con DD n.45/2013, mandato 12337 del 09/12/2013-valuta 17/12/13.
9. che sulla suddetta somma € 176.947,40 devono essere corrisposti gli interessi legali dalla data della domanda al soddisfo pari ad € 7.517,99;
10. che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013 ,il Comune di Mariglianella (NA), intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 6.920,34 per interessi legali al 16/09/2013 ed € 6.624,66 per spese e competenze del precetto oltre oneri accessori per un totale di € 13.545,00;
11. che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013, l' avv. Stefano Abate,intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 2.802,13 per spese e competenze liquidate nel D.I. 342/12 emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) oltre spese e competenze del precetto ed oneri accessori;
12. che tale debito complessivamente pari ad € 16.944,78 di cui € 7.517,99 per interessi legali (alla data del soddisfo) ed € 9.426,79 per spese di lite (€ 6.624,66 come da precetto del Comune di Mariglianella (NA) ed € 2.802,13, come da precetto dell'avv. Stefano Abate), per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria Tribunale di Nola (NA) degli atti di precetto su Decreto ingiuntivo n. 342/12 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

a) Decreti Dirigenziali n°1525 del 18/06/2007 rettificato con decreto n°2760 del 11/12/2007 e n° 1817 del 22/12/2008;
b) Atto di precetto Comune di Mariglianella (NA), notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale di Nola (NA) su Decreto Ingiuntivo ex art.633 e ss. c.p.c. emesso dal Tribunale di Nola (NA) in data 23/02/2012 con n. 342/2012.

TOTALE DEBITO: € 14.142,65 (quattordicimilacentoquarantadue/65):

- Comune di Mariglianella (NA) la somma di € 14.142,65 di cui € 7.517,99 per interessi legali (alla data del soddisfo) ed € 6.624,66 per spese di lite, come da atto di precetto del Tribunale di Nola (NA) notificato il 26/09/2013 su Decreto Ingiuntivo n. 342/2012 del Tribunale di Nola (NA).

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Atto di precetto notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) su Decreto ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA) a favore del Comune di Mariglianella (NA).
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 14.142,65 (quattordicimilacentoquarantadue/65).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale di Nola (NA).
2. Atto di precetto a favore del Comune di Mariglianella (NA) notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA)

Napoli, 23/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

n. 2 del 23/05/2014

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53.08.02

Prat. Avv. CC 1670/12

Il sottoscritto geom. Incoronato Giovanni in qualità di responsabile del Procedimento , sulla base degli elementi documentali disponibili relaziona quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Abate Stefano.

Oggetto della spesa: spese legali e procesuali.

Tipologia del debito fuori bilancio: atto di precetto a favore dell' Avv. Stefano Abate, notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA),su Decreto Ingiuntivo ex art.633 e ss. c.p.c. emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) in data 23/02/2012 con n. 312/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio**:**

1. La Regione Campania con decreto n. 1525 del 18/06/2007, rettificato con D.D. n. 2760 del 11/12/2007 concedeva al comune di Mariglianella (NA) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 51/78, un contributo annuo del 5% sul mutuo contratto dall'Ente stesso con la Cassa DD. PP. per un importo complessivo di € 1.081.414,00;
2. che, pertanto il contributo regionale annuo concesso al Comune di Mariglianella (NA) per la realizzazione delle opere "Lavori di Recupero delle aree destinate a sede ferroviaria ex Circumvesuviana I° lotto" risulta pari ad € 54.070,70, della durata ventennale;
3. che, la Giunta Regionale della Campania,con successivo D.D. n.1817 del 22/12/2008 A.C.G.15 Settore 2 Servizio 1 concedeva al Comune di Mariglianella (NA) per la realizzazione delle opere aventi ad oggetto "Lavori di recupero e riqualificazione delle aree destinate a sede ex Circumvesuviana II° lotto", ai sensi dell'art. 68 della L.R.3/07 e dell'art. 5 della L.R.1/07, un ulteriore contributo regionale annuo del 5% sul mutuo contratto dal ricorrente presso la Cassa DD.PP. di euro 556.942,25 pari ad euro 27.847,10 per anno, nonché ad euro 13.923,55 semestrali, per la durata ventennale;
4. che il Comune di Mariglianella (NA) nella persona del sindaco pro tempore, elettivamente domiciliato in Mariglianella (NA) alla Via B. Croce n. 5 presso e nello studio dell' avv. Stefano Abate, che lo rappresenta e lo difende, in virtù di procura ed in forza di Delibera di Giunta Comunale n.122 del 08.11.2011, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, chiedendo che l'adito Tribunale Ordinario di Nola (NA) condannasse, ai sensi degli artt.633 e ss. c.p.c., la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente Comune della somma di € 176.947,40:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Anno 2009 euro 54.070,70(rate giugno e dicembre relative al decreto n°1525 rettificato con decreto n°2760 del 2007);
b) Anno 2010 euro 81.917.80 (rate giugno e dicembre relative ai decreti n°1525 rettificato con decreto n°2760 del 2007 e n° 1817 del 2008)= euro 54.070,70 +euro 27.847,10;
c) Anno 2011 euro 40.958.90 (rate fino a giugno 2011 relative ai decreti n°2760 e n°1817)

oltre interessi legali dalla data della domanda al soddisfo ed alle spese e competenze del procedimento;

5. che con il suddetto ricorso per decreto ingiuntivo, ex art.642 c.p.c., il ricorrente ha richiesto l'autorizzazione all'esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo e fissando il termine ai soli fini dell'opposizione;
6. la competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2012 0250988 del 30/03/2012, ha trasmesso il Decreto Ingiuntivo n.342/12, nei limiti della somma di €176.947.40,oltre interessi legali dalla data della domanda del soddisfo, nonché le spese della procedura che si liquidano in € 339.00 per spese ed € 483.00 per diritti ed € 850.00 per onorari, oltre C.P.A. ed I.V.A. come per legge, nonché rimborso spese generali con attribuzione al difensore;
7. che il Decreto Ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 14/03/2012;
8. che la suddetta somma di € 176.947,40 non costituisce debito fuori bilancio, in quanto:
   a) l'importo di € 27.035,35 (D.D.2760) relativo alla rata giugno 2009 è stato liquidato con D.D. n.77 del 20/08/2013, mandato 7635 del 03/10/2013- valuta 22/10/2013;;
   b) l'importo di € 108.141.40 (D.D. 2760) relativo alla rata dicembre 2009, all' annualità 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con D.D. n.1042/2013, mandato 2148 del 03/02/2014 - valuta 11/02/2014;
   c) l'importo di € 13.923.55 (D.D. 1817) relativo alla rata giugno 2010 è stato liquidato con DD n.45/20131041, mandato 1041del 14/02/2012-valuta 23/02/2012;
   d) l'importo di € 27.847.10 (D.D. 1817) relativo alla rata dicembre 2010 e alla rata giugno 2011 è stato liquidato con DD n.45/2013, mandato 12337 del 09/12/2013-valuta 17/12/13.
9. che sulla suddetta somma € 176.947,40 devono essere corrisposti gli interessi legali della domanda al soddisfo pari ad € 7.517,99;
10. che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013 ,il Comune di Mariglianella (NA), intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 6.920,34 per interessi legali al 16/09/2013 ed € 6.624,66 per spese e competenze del precetto oltre oneri accessori per un totale di € 13.545,00;
11. che con atto di precetto, notificato in data 26/09/2013, trasmesso dalla competente A.G.C. Avvocatura Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 2013 0758012 del 06/11/2013, l' avv. Stefano Abate,intima la Regione Campania, in persona del legale rapp.te pro tempore, al pagamento di € 2.802,13 per spese e competenze liquidate nel D.I. n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA) oltre spese e competenze del precetto ed oneri accessori;
12. che tale debito complessivamente pari ad € 16.944,78 di cui € 7.517,99 per interessi legali (alla data del soddisfo) ed € 9.426,79 per spese di lite (€ 6.624,66 come da precetto del Comune di Mariglianella ed € 2.802,13, come da precetto dell'avv. Stefano Abate), per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria Tribunale Ordinario di Nola (NA) degli atti di precetto su Decreto ingiuntivo n. 342/12 del Tribunale Ordinario di Nola (NA) è privo del relativo impegno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa e, pertanto è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*"così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

1. Decreti Dirigenziali n°1525 del 18/06/2007 rettificato con decreto n°2760 del 11/12/2007 e n° 1817 del 22/12/2008;
2. Atto di precetto a favore dell'Avv. Abate Stefano, notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) su Decreto Ingiuntivo ex art.633 e ss. c.p.c. emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) in data 23/02/2012 con n. 342/2012.

TOTALE DEBITO: € 2.802,13 (duemilaottocentodue/13):
Avv. Stefano Abate la somma di € 2.802,13, come da atto di precetto del Tribunale Ordinario di Nola (NA) notificato il 26/09/20133 su Decreto Ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale Ordinario di Nola (NA).

Sulla base degli elementi disponibili e controllati

A T T E S T A

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

1. Atto di precetto notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA) su Decreto ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale di Nola (NA) a favore del dell'avv. Stefano Abate;
2. il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo Scrivente

c h i e d e

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.802,13 (duemilaottocentodue/13).

Allega la seguente documentazione:

1. Decreto ingiuntivo n.342/2012 del Tribunale di Nola (NA).
2. Atto di precetto a favore dell'avv. Stefano Abate notificato il 26/09/2013 ed emesso dal Tribunale Ordinario di Nola (NA).

Napoli, 23/05/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Giovanni Incoronato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0250988 30/03/2012
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Comitato Tecnico Regionale
Classifica : 4.1.1.

15 - 02

A.G.C. LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE
SETTORE COMITATO TECNICO REGIONALE

VIA DE GASPERI N. 28 – 80133 NAPOLI

RACCOMANDATA A MANO

CC 1670/12

N. Pratica:

Oggetto: Giudizio innanzi al Tribunale di Nola ad istanza del Comune di Mariglianella c/Regione Campania

Decreto Ingiuntivo n. 342/12

Si trasmette copia del ricorso per Decreto Ingiuntivo in oggetto indicato, significando che, per consentire gli adempimenti di rito riguardo alla costituzione in giudizio, codesto Settore dovrà far pervenire a questa Avvocatura, nel più breve termine possibile, dalla ricezione della presente nota, una dettagliata relazione contenente ogni elemento utile per l'esame della pratica ai fini delle determinazioni e della linea difensiva da adottare.

Si resta in attesa di sollecito riscontro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 081/7963675
Mrn

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 342/12 D.I.
N. 566/12 Cron.
N. Rep.
N. 1808/11 R.G.

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P. Iva 01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 01
20 MAR 2012
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI Napoli Via

ON.LE TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

Per il **Comune di Mariglianella** (NA) in persona del sindaco p.t. Felice Di Maiolo, con sede in Via Parrocchia n°48, C.F. 84002650632 – P. Iva 01549251211 , elettivamente domiciliato in Mariglianella (NA), alla via B. Croce n°5, presso e nello studio dell'avv. Stefano Abate, che lo rappresenta e difende , giusta procura a margine del presente atto, nonché giusta delibera d'incarico G.C. n°122 del 08.11.2011 allegata. *Il sottoscritto procuratore dichiara ai sensi dell'art. 176 II° comma del c.p.c. di voler ricevere tutte le comunicazioni presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): avvstefanoabate@puntopec.it o al proprio numero di fax 081.885.31.66 oppure all'indirizzo : avvocatostefanoabate@libero.it - così indicati ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2 del D.P.R. 11.02.2005 n°68 – nonché legge 14/05/2005 n°80 e ss. modifiche.*

PREMESSO

Che con Decreto Dirigenziale **n°1525 del 18.06.2007**(che si allega), rettificato con D.D. n°2760 del 11.12.2007, la Giunta Regionale della Campania A.G.C. concedeva al Comune di Mariglianella (NA), ai sensi dell'art.5 della L.R. 51/78, un contributo annuo del 5% sul mutuo contratto dall'Ente stesso con la Cassa DD. PP. per un importo complessivo di **euro 1.081.414,00;**

Che, pertanto, il contributo regionale annuo concesso al Comune di Mariglianella, per la realizzazione delle opere: "**Lavori di Recupero e Riqualificazione delle Aree destinate a Sede Ferroviaria ex Circunvesuviana I° lotto"**, risulta pari ad **euro 54.070,70;**

Che con lo stesso Decreto Dirigenziale **n°1525 del 18.06.2007**, veniva altresì precisato che le annualità del contributo regionale concesso, dovevano essere corrisposte, a decorrere dall'anno d'inizio

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA A.G.C. 01 SETTORE 01
21 MAR. 2012

PROCURA SPECIALE
Avv. Stefano Abate

Il Comune di Mariglianella (NA) nella persona del Sindaco p.t. Felice Di Maiolo domiciliato per la carica presso la sede Comunale, sita in via Parrocchia n°48, informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato, delega **l'Avv. Stefano Abate** a rappresentarlo e difenderlo nel procedimento instaurato con il presente atto, conferendogli ogni facoltà di legge. In particolare, Vi delego a rappresentarmi e difendermi nella proposizione di domande riconvenzionali, nelle domande di chiamate in causa e/o in garanzia di terzi, in tutti i giudizi di opposizione, in ogni fase delle procedure concorsuali e di quelle esecutive. Espressamente Vi delego la facoltà di conciliare, transigere, rinunciare ed accettare rinunzie a domande ed atti del giudizio, desistere da ricorsi per fallimento, riscuotere, quietanzare, ritirare atti, documenti e titoli nel mio interesse e in mio nome.
Potrete nominare avvocati e procuratori, in ogni sede giudiziaria, in aggiunta a Voi e/o in Vs/ sostituzione, con gli stessi poteri a Voi conferiti. Il presente mandato viene, altresì, espressamente conferito per ogni grado del giudizio, sia di cognizione che di esecuzione.
Dichiaro inoltre, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lg. 196/2003, di essere stato edotto che i dati personali richiesti direttamente o raccolti presso terzi saranno utilizzati ai soli fini del presente incarico e presto conseguentemente il consenso al loro trattamento. Prendo altresì atto che il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.
Ritengo per rato e fermo il Vostro operato, ed eleggo domicilio presso il Vs studio in Mariglianella (NA) alla Via B. Croce n°5.

Li, 13 DIC 2011

FELICE DI MAIOLO

PER AUTENTICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

dell'ammortamento del mutuo, alla Cassa DD.PP. , entro il trenta giugno di ogni anno, per una durata di Venti anni;

Che la Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale **n° 561 del 30.05.2008** A.G.C. 15 Settore 2 Servizio 1 (che si allega), autorizzava il Settore Entrate e Spese di Bilancio. al pagamento della **quota semestrale di euro 27.035,35** concessa al Comune di Mariglianella (NA) con D.D. n°1525 del 18.06.2007, rettificato con D.D. n°2760 del 11.12.2007, emessi in esecuzione delle delibere di G.R. n°1240 del 30.09.2005 e n°224 del 21.02.2006, relative all'approvazione dei Piani Esecutivi di Finanziamento per le Opere Pubbliche di interesse degli Enti Locali;

Che la Giunta Regionale della Campania, con successivo **Decreto Dirigenziale n° 1817 del 22.12.2008** A.G.C. 15 Settore 2 Servizio 1 (che si allega), concedeva al Comune di Mariglianella per la realizzazione delle opere aventi ad oggetto: **"Lavori di Recupero e Riqualificazione delle Aree destinate a Sede ex Circunvesuviana II° lotto"**, ai sensi dell' art. 68 della L.R. 3/07 e dell'art. 5 della L.R.1/07, un ulteriore contributo regionale annuo del 5% sul mutuo contratto dal ricorrente presso la Cassa DD.PP. di **euro 556.942,25** , pari ad **euro 27.847,10** per anno, nonchè ad **euro 13.923,55 semestrali**, per tutto il periodo di ammortamento;

Che il ricorrente, con nota prot.llo 8020 del 28.06.2011 richiedeva inutilmente alla Giunta Regionale della Campania, con riferimento ai decreti innanzi evidenziati, l'anticipazione delle rispettive quote semestrali di euro 27.035,35 (decreto n°1525 e n°2760 del 2007) e di euro 13.923,55 (Decreto 1817 del 2008) al fine di poter procedere al regolare pagamento delle rate di mutuo alla Cassa DD. PP. con scadenza giugno 2011, e con la stessa nota sollecitava il pagamento delle rate semestrali non ancora accreditate con scadenza giugno e

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

dicembre 2009 (Decreto 2760 – relativo al I° lotto) e delle rate semestrali scadenza giugno - dicembre 2010 (Decreto 2760 I° lotto e Decreto 1817 II°lotto);

Che il Comune di Mariglianella (NA), con nota prot.llo 8918 del 20.07.2011, sollecitava invano la Giunta Regionale della Campania A.G.C. Lavori Pubblici Opere Pubbliche, al pagamento delle rate semestrali non ancora accreditate e di seguito indicate:

Anno 2009 euro 54.070,70 (rate giugno e dicembre relative al decreto n°1525 e n°2760 del 2007);

Anno 2010 euro 81.917,80 (rate giugno e dicembre relative ai decreti n°1525 e n° 2760 del 2007 e n° 1817 del 2008) = € 54.070,70 + € 27.847,10;

Anno 2011 euro 40.958,90 (rate fino a giugno 2011 relative ai decreti n° 2760 e n°1817) = € 81.917,80 :2 , per un totale di euro **176.947,40**;

Che l'istante, persistendo la morosità, con l'assistenza del sottoscritto procuratore, diffidava senza profitto la Giunta Regionale della Campania al pagamento della somma di **euro 176.947,40,** con raccomandate a.r. del 17.11.2011 n°13956263411-0 e n°14456186804-9;

Che nonostante i numerosi solleciti scritti e verbali, inviati alla Giunta Regionale della Campania, questa non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto, di talchè si rende necessario ricorrere alla procedura monitoria per il recupero del credito;

Che l'espresso riconoscimento del debito e la liquidazione del suo esatto ammontare operati dall'Amministrazione Regionale, oltre a soddisfare le condizioni di esigibilità, liquidità e prova scritta del credito richieste per l'emissione del provvedimento di ingiunzione, valgono, altresì, a fondare la concessione dell'esecuzione provvisoria dell'emanando decreto ingiuntivo ex art. 642 c.p.c.;

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

Che la competenza è quella della Autorità Giudiziaria adita;

Tutto quanto sopra premesso, il Comune di Mariglianella (NA), in persona del sindaco p.t. , come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

all' Ill.mo Giudice del Tribunale adito, ai sensi e per gli effetti degli artt. 633 e ss c.p.c., affinché voglia ingiungere alla **Regione Campania in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale (cod. fisc. 800.119.906.39) – (P.iva 03516070632) con sede in Napoli alla via S. Lucia, 81,** di pagare in favore del Comune di Mariglianella (NA), in persona del sindaco p.t. , e per le causali indicate in premessa, la somma di **Euro 176.947,40 (centosettantaseimilanovecentoquarantasette/40),** oltre gli interessi legali dalla maturazione del credito all'effettivo soddisfo, nonché le spese, competenze ed onorari di questo procedimento, oltre rimborso spese generali, Iva e CPA come da nota spesa allegata, da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore anticipatario.

Atteso che il credito è documentato da prove scritte e vi è fondato motivo di temere pregiudizio nel ritardo, si chiede altresì di rendere l'emanando decreto provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'art. 642 c.p.c..

Si dichiara che, ai fini del versamento del contributo unificato, il valore della presente controversia non è superiore ad euro **260.000,00.**

Si allegano i seguenti atti e documenti:

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

1. Ricorso per decreto ingiuntivo con mandato a margine;
2. Copia Delibera Giunta Comunale n°122 del 08.11.2011 Comune di Mariglianella, avente ad oggetto incarico legale per riscossione rate semestrali Regione Campania;
3. Copia conforme all'originale del decreto A.G.C. Giunta Regionale della Campania n°1525 del 18.06.2007;
4. Copia conforme all'originale del decreto A.G.C. Giunta Regionale della Campania n°561 del 30.05.2008;
5. Copia conforme all'originale del decreto A.G.C. Giunta Regionale della Campania n°1817 del 22.12.2008;
6. Nota Comune di Mariglianella prot.llo 8020 del 28.06.2011;
7. Nota Comune di Mariglianella prot.llo 8918 del 20.07.2011;
8. Nota Comune di Mariglianella prot.llo 11877 del 13.10.2011;
9. Raccomandata a.r. n°13956263411-0 del 17.11.2011;
10. Raccomandata a.r. n°14456186804-9 del 17.11.2011;
11. Nota spese e competenze.

Con ogni salvezza.

Mariglianella - Nola, 13.12.2011

Avv. Stefano Abate

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI
NOLA
I^ Sezione Civile

Il Giudice Tutelare,

letto il ricorso che precede;

visto l'art. 633 c.p.c.;

ritenuta la propria competenza;

ritenuta la certezza, liquidità ed esigibilità del credito;

INGIUNGE

a Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della giunta regionale, con sede in Napoli, via S. Lucia, 81

con sede in —

di pagare al ricorrente per la causale di cui al ricorso l'ammontare di euro 176847,40 *oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo* **ENTRO 40 GG** *dalla notifica del ricorso e decreto nonché le spese del monitorio che si liquidano in euro* 333,00 *per spese, euro* 483,00 *, per diritti ed euro* 850,00 *, per onorari oltre IVA e CPA come per legge, nonché rimborso spese generali,* o a chiunque al seguito

Avverte l'ingiunto della facoltà di proporre **OPPOSIZIONE** *al presente decreto nel termine sopra indicato e che in mancanza di opposizione o di pagamento si procederà ad esecuzione forzata.*

Nola, 23.2.2012

Il Giudice
Dr.ssa Laura Alfano

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente copia, conforme al suo originale, è composta di
N.ro ...7..... facciate e si rilascia a richiesta di ..... Abate

Nola, ... 1 . 3 . 12

TRIBUNALE DI NOLA * UFF. CORR. *

IL CANCELLIERE

Cancelleria
Primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell' avv. Stefano Abate, io sottoscritto Aiut. Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Nola (NA), ho notificato per legale scienza e ad ogni effetto e conseguenza di legge l'antescritto decreto ingiuntivo e relativo ricorso per ingiunzione (R.G. 7808/2011), il tutto conforme al suo originale, in piego raccomandato con avviso di ricevimento alla :

Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale, con sede in Napoli – c.a.p. 80132 - alla via S. Lucia, 81.

U.N.E.P.
TRIBUNALE DI NOLA
Io sottoscritto [illegible] notificato copia dell'antescritto [illegible] designato dott. [illegible] Nola con [illegible]
NOLA
14 MAR 2012

Antonio Grasso
Ufficiale Giudiziario B3 Super/13
TRIBUNALE DI NOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPIA

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

3539

TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA

ATTO DI PRECETTO

****

L'avv. Stefano Abate, nato a Belluno il 14.05.1970, codice fiscale BTASFN70E14A757J, in proprio, elettivamente domiciliato in Napoli, alla via Duomo n°348, presso e nello studio dell'avv. Franco Iadanza, il quale dichiara di voler ricevere gli avvisi del deposito di ordinanze e sentenze al numero di fax: 081.885.31.66 e/o all'indirizzo di posta elettronica (pec) **avvstefanoabate@puntopec.it,**

PREMESSO

Che il Giudice del Tribunale Civile di Nola (NA) dott.ssa Laura Alfano con Decreto Ingiuntivo **n° 342/2012** del 23.02.2012 depositato in cancelleria in data 24.02.2012 a seguito di procedimento iscritto al n°7808/2011 RG, instaurato con ricorso per decreto Ingiuntivo proposto dal Comune di Mariglianella (NA) contro la Regione Campania, in persona del presidente P.T. della Giunta Regionale in carica, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n°81, **ingiungeva** alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, con sede in Napoli alla via S. Lucia n°81 di pagare in favore del ricorrente per la causale di cui al ricorso la somma di **euro 176.947,40** oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché le spese del procedimento monitorio liquidate in **euro 339,00** per spese, **euro 483,00** per diritti ed **euro 850,00** per onorari oltre iva e cpa come per legge, nonché rimborso spese generali con attribuzione al sottoscritto procuratore;

Che successivamente la Regione Campania proponeva formale opposizione avverso il D.I. innanzi indicato, e all'udienza del 02.04.2013, il Tribunale di Nola nella persona del Giudice dott. Dario Raffone, concedeva la provvisoria esecuzione del D.I. opposto n°342/2012;

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

Che al suddetto Decreto Ingiuntivo, in data 19.04.2013 veniva apposta la formula esecutiva, e lo stesso veniva poi rinotificato alla Regione Campania in data 10.05.2013;

Che è infruttuosamente decorso il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, così come disposto dall'art.14 del D.L. 669/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

tanto premesso l'Avv. Stefano Abate, in proprio, con il presente atto

INTIMA E FA PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale, in carica, con sede in Napoli alla via S.Lucia, 81 , di pagare **entro e non oltre 10 giorni** dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

Diritti liquidati in D.I.			€ 483,00
Spese liquidate in D.I.			€ 339,00
Onorari liquidati in D.I.			€ 850,00
Spese generali liquidate in D.I.			€ 166,63
C.P.A. su diritti , onorari, spese imponibili e spese generali			€ 73,55
I.V.A. su diritti , onorari, spese imponibili e spese generali			€ 401,56
TOTALE A			**€ 2.313,74**
	Spese Imponibili	**Spese Esenti**	**Diritti**
Posizione ed Archivio	€ 10,00		€ 45,00
Disamina			€ 11,00
Richiesta copie esecutive D.I.			€ 11,00
Ritiro copie esecutive D.I.			€ 10,00
Esame titolo Esec.			€ 11,00
Richiesta notifica titolo esecutivo		€ 11,00	€ 11,00
Registrazione provvedimento giudiziale			€ 52,00

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@pec.untopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

	Spese Imponibili	Spese Esenti	Diritti
Diritto di Vacazione			€ 15,00
Esame relata Notifica			€ 11,00
Redazione atto di precetto			€ 45,00
Stampa e collazione atto di precetto	€ 5,00		€ 14,00
Richiesta notifica atto di precetto			€ 18,00
Ritiro atto notificato			€ 11,00
Esame relata notifica			€ 11,00
Redazione presente nota			€ 23,00
	€ 15,00	**€ 11,00**	**€ 299,00**
Totale B			**€325,00**
Onorario presente atto di precetto			€ 28,00
Spese generali ex art. 15 (12,50%)			€ 37,37
C.P.A. su su diritti , onorari, spese imponibili e spese generali			€ 15,17
I.V.A. su su diritti , onorari, C.P.A. , spese imponibili e spese generali			€ 82,85
TOTALE C			**€ 163,39**
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)			**€ 2.802,13**

Totale complessivo da corrispondere euro 2.802,13

salvo errori e/o omissioni, oltre le spese di notifica del precetto e ulteriori compensi per fase esecutiva e spese vive per attività e funzioni successive, occorrende fino al saldo.

Con espresso avvertimento che in mancanza, trascorso inutilmente il termine su indicato, si procederà ad esecuzione forzata come per legge su tutti i beni comunque composti ed ovunque situati.

Il suesteso atto di precetto è stato redatto con riferimento alle tariffe professionali.

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

(Decreto 8 aprile 2004 n°127) dovendosi ritenere le stesse quali idonei criteri di riferimento, in quanto il provvedimento giudiziale D.I. n° 342/2012 è stato emesso prima dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero della Giustizia n°140 del 20.07.2012 (Compensi Professionali), pubblicato in G.U. n°195 del 22.08.2012, e l'art.41 del predetto Decreto, precisa che le disposizioni di cui al presente Decreto si applicano alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

Con ogni salvezza.

Mariglianella - Nola , li 23.09.2013

Avv. Stefano Abate

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@pontopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell' avv. Stefano Abate, nella qualità come in atto, io sottoscritto Aiut. Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Nola (NA), ho notificato per legale scienza e ad ogni effetto e conseguenza di legge, il suesteso atto di precetto il tutto conforme al suo originale, in piego raccomandato con avviso di ricevimento alla:

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche , Attuazione, Espropriazione, in persona del Presidente pro Tempore della Giunta Regionale, con sede in Napoli – c.a.p. 80132 – alla via S. Lucia n°81.

U.N.E.P.
TRIBUNALE DI NOLA
Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario [illegible] notificato copia [illegible] da esso [illegible] mediante avvisatura [illegible] A.R. dall'ufficio Postale di Nola
NOLA
26 SET 2013

TRIBUNALE DI NOLA
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Antonio Grasso

UNEP - TRIBUNALE DI NOLA
Modello A / 0 Cr 9639

NON URGENTE

Diritti	€ 2,58
Trasferte	€ 0,00
10%	€ 0,00
Spese Postali	€ 8,98
Varie	€ 0,00
TOTALE	**€ 11,56**

(10 % versato in modo virtuale)
Data Richiesta 24/09/2013
L'Ufficiale Giudiziario

-1E109639/1

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@pubblicatopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

ORIGINALE

2530

TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA

ATTO DI PRECETTO

****

Il **Comune di Mariglianella** (NA) in persona del sindaco p.t. , con sede in Via Parrocchia n°48, elettivamente domiciliato in Napoli, alla via Duomo n°348, presso e nello studio dell'avv. Franco Iadanza, rapp.to e difeso dall'avv. Stefano Abate, giusta mandato a margine del ricorso per D.I., il quale dichiara di voler ricevere tutti gli avvisi al numero di fax: 081.885.31.66 o all'indirizzo di posta elettronica (pec) **avvstefanoabate@puntopec.it,**

PREMESSO

Che il Giudice del Tribunale Civile di Nola (NA) dott.ssa Laura Alfano con Decreto Ingiuntivo **n° 342/2012** del 23.02.2012 depositato in cancelleria in data 24.02.2012 a seguito di procedimento iscritto al n°7808/2011 RG, instaurato con ricorso per decreto Ingiuntivo proposto dal Comune di Mariglianella (NA) contro la Regione Campania, in persona del presidente P.T. della Giunta Regionale in carica, con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n°81, **ingiungeva** alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, con sede in Napoli alla via S. Lucia n°81 di pagare in favore del ricorrente per la causale di cui al ricorso la somma di **euro 176.947,40** oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo. nonché le spese del procedimento monitorio liquidate in **euro 339,00** per spese, **euro 483,00** per diritti ed **euro 850,00** per onorari oltre iva e cpa come per legge, nonché rimborso spese generali con attribuzione al sottoscritto procuratore:

Che successivamente la Regione Campania proponeva formale opposizione avverso il D.I. innanzi indicato, e all'udienza del 02.04.2013, il Tribunale di Nola nella persona del Giudice dott. Dario Raffone, concedeva la provvisoria esecuzione del D.I. opposto n°342/2012.

E-mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC: avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

Che al suddetto Decreto Ingiuntivo, in data 19.04.2013 veniva apposta la formula esecutiva, e lo stesso veniva poi rinotificato alla Regione Campania in data 10.05.2013;

Che è infruttuosamente decorso il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, cosi come disposto dall'art.14 del D.L. 669/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

tanto premesso il Comune di Mariglianella (NA), come in epigrafe rappresentato, domiciliato e difeso, con il presente atto

INTIMA E FA PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore della Giunta Regionale, in carica, con sede in Napoli alla via S.Lucia, 81 , di pagare **entro e non oltre 10 giorni** dalla notifica del presente atto, le seguenti somme:

Sorta capitale			€ 176.947,40
Totale interessi legali al 16.09.2013			€ 6.920,34
Totale A			**€ 183.867,74**
	Spese Imponibili	**Spese esenti**	**Diritti**
Posizione ed archivio	€ 30,00		€ 129,00
Disamina			€ 32,00
Richiesta copie esec.			€ 19,00
Ritiro copie esecutive			€ 12,00
Esame titolo esecutivo			€ 32,00
Richiesta notif. Titolo esec. (2)		€ 22,00	€ 32,00
Diritto di vacazione			€ 15,00
Ritiro Titolo notif.			€ 32,00
Diritto di vacazione			€ 15,00
Esame relata notif.			€ 32,00

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 835.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

Redazione atto di precetto			€ 129,00
Stampa e collaz. Atto precetto	€ 10,00		€ 39,00
	Spese Imponibili	**Spese esenti**	**Diritti**
Richiesta notif. Atto precetto			€ 32,00
Ritiro atto precetto notific.			€ 32,00
Esame relata notif. Atto precetto			€ 32,00
Redazione nota spese			€ 65,00
Registrazione atto giudiziario (D.I. 342/2012) spese			€ 5.307,00
	€ 40,00	**€ 22,00**	**€ 5.986,00**
Totale B			**€ 6.048,00**
Onorario presente atto di precetto			**€ 218,00**
Spese generali ex art. 15 (12,50 %)			€ 92,62
C.P.A. su diritti, onorari, spese generali ed imponib.			€ 41,18
I.V.A. su diritti,onorari,C.P.A., spese generali ed imponib.			€ 224,86
Totale C			**€ 576,66**
Totale complessivo (A+B+C)			**€190.492,40**

Totale complessivo da corrispondere euro 190.492,40

salvo errori e/o omissioni, oltre le spese di notifica del precetto e ulteriori compensi per fase esecutiva e spese vive per attività e funzioni successive, occorrende fino al saldo.

Con espresso avvertimento che in mancanza, trascorso inutilmente il termine su indicato, si procederà ad esecuzione forzata come per legge su tutti i beni comunque composti ed ovunque situati.

Il suesteso atto di precetto è stato redatto con riferimento alle tariffe professionali, (Decreto 8 aprile 2004 n°127) dovendosi ritenere le stesse quali idonei criteri di riferimento, in quanto il provvedimento giudiziale D.I. n° 342/2012 è stato emesso prima dell'entrata in vigore del Decreto del Ministero della Giustizia

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

n°140 del 20.07.2012 (Compensi Professionali), pubblicato in G.U. n°195 del 22.08.2012, e l'art.41 del predetto Decreto, precisa che le disposizioni di cui al presente Decreto si applicano alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

Con ogni salvezza.

Mariglianella (NA) - Nola (Na), li 23.09.2013

Avv. Stefano Abate

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@pec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
Avv. Stefano Abate
Via B. Croce n° 5 - 80030 Mariglianella (NA)
Via S. Zarrelli n° 2 - 82030 Cautano (BN)
Tel. e Fax 081. 885.31.66
P.Iva:01410490625 - C.F.:BTASFN70E14A757J

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell' avv. Stefano Abate, nella qualità come in atto, io sottoscritto Aiut. Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche ed Esecuzioni presso il Tribunale di Nola (NA), ho notificato per legale scienza e ad ogni effetto e conseguenza di legge, il suesteso atto di precetto il tutto conforme al suo originale, in piego raccomandato con avviso di ricevimento alla:

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche , Attuazione, Espropriazione, in persona del Presidente pro Tempore della Giunta Regionale, con sede in Napoli – c.a.p. 80132 – alla via S. Lucia n°81.

U.N.E.P.
TRIBUNALE DI NOLA
NOLA
26 SET 2013

TRIBUNALE DI NOLA
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Antonio Grasso

UNEP - TRIBUNALE DI NOLA
Modello A / 0 Cr 9638

NON URGENTE

Diritti	€ 2,58
Trasferte	€ 0,00
10%	€ 0,00
Spese Postali	€ 8,98
Varie	€ 0,00
TOTALE	**€ 11,56**

(10 % versato in modo virtuale)
Data Richiesta 24/09/2013
L'Ufficiale Giudiziario

-1E109638/1

E.mail: avvocatostefanoabate@libero.it
PEC : avvstefanoabate@puntopec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 262 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 2151/13 DEL 15/04/2013 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: AMORE PIETRO E ALTRI C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 4701/09. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 175.460,97. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sig.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore;

b. che con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro ha condannato la Regione Campania, al pagamento della somma complessiva di € 121.388,89 oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 alla data della sentenza ed interessi al tasso legale, nonché alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio;

c. la sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 è stata depositata in data 28/05/2013;

d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;

e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

f. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno documentato le spese di registrazione della sentenza e di CTU e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme;

g. che in data 10/10/2013 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha avviato la proposta di delibera, con PD n. 19836, avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli Giudizio: Amore Pietro c/Regione Campania - Prat. Avv.ra n. 4701/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 174.267,40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*";

h. che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, la delibera suddetta è stata riproposta con PD n. 29382 del 20/12/2013;

i. che essendo intervenuta la fine dell'esercizio finanziario 2013, la suddetta proposta di delibera non è stata approvata e si è provveduto successivamente alla sua archiviazione, in attesa di riproporla con i riferimenti del nuovo bilancio;

j. che risulta necessario adottare ogni celere adempimento amministrativo teso al riconoscimento del debito fuori bilancio, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli di atti di competenza di questa U.O.D.;

RILEVATO

a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 154.854,70 di cui € 121.338,89 per sorta capitale (rispettivamente riconosciuti € 13.000,00 a Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro), € 33.515,81 per rivalutazione e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013 ed interessi legali fino al 31/03/2014;

b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00;

c. che le spese di CTU sostenute dal ricorrente Pietro Amore, come risulta dalla fattura formulata dal Ctu arch. Ciruzzi, risultano pari ad € 2.907,15.

d. che le spese di registrazione sentenza, sostenute dal ricorrente Pietro Amore come da modello F23, ammontano ad € 4.611,12.

e. che tale debito, complessivamente pari ad € 175.460,97 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 175.460,97 in esecuzione della sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

f. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/1/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

h. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip 55 – DG 13);

i. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";

j. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;

k. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

l. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 175.460,97, come di seguito ripartito:
   - Sig. Pietro Amore € 24.109,08
   - sig.ra Patrizia Magliacane € 17.867,04
   - sig. Pier Luigi Amore € 96.658,08
   - sig.ra Maria Pia Amore € 6.381,08
   - sig. Emanuele Amore € 3.828,65
   - Amore Mario & . s.n.c.
     (legale rappr.te sig. Pietro Amore) € 13.529,04
   - avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore
     (al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00) € 13.088,00

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 175.460,97, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 175.460,97 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 175.460,97 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

a. che alla presente deliberazione sono allegate n. 7 schede di rilevazione di partita debitoria, una per ciascun ricorrente e una per gli avvocati, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 175.460,97 (centosettantacinquemilaquattrocentosessanta/97), di cui:
   - Sig. Pietro Amore € 24.109,08
   - sig.ra Patrizia Magliacane € 17.867,04
   - sig. Pier Luigi Amore € 96.658,08
   - sig.ra Maria Pia Amore € 6.381,08
   - sig. Emanuele Amore € 3.828,65
   - Amore Mario & . s.n.c.

(legale rappr.te sig. Pietro Amore) € 13.529,04

– avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore
(al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00) € 13.088,00

2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria con i numeri da 1 a 7, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 175.460,97;
   - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 175.460,97;

Titolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. di demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 175.460,97 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ;
5. di prendere atto che la somma totale di € 175.460,97 (centosettantacinquemilaquattrocentosessanta/97) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

   6.1Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali;

   6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:
   - 6.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile (53-08);
   - 6.2.2 Dir. Generale per le risorse finanziarie (55-13);

   6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;

   6.4 al BURC per la pubblicazione;

   6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;

   6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Pietro Amore (C.F. MRAPTR55H18I317O).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore del procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito ammonta a complessivi € 24.109,08 (ventiquattromilacentonove/08), da riconoscere a favore del sig. Pietro Amore (C.F. MRAPTR55H18I317O) e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 13.000,00
	A2 Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 3.339,05
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 251,76
	A4 Spese CTU	€ 2.907,15
	A5 Spese registrazione sentenza	€ 4.611,12
	TOTALE DANNO	**€ 24.109,08**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 24.109,08 (ventiquattromilacentonove/08) a favore del sig. Pietro Amore.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Patrizia Magliacane (C.F. MGLPRZ61M68F912L).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Patrizia Magliacane (C.F. MGLPRZ61M68F912L) ammonta a complessivi € 17.867,04 (diciassettemilaottocentosessantasette/04), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 14.000,00
	A2 Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 3.595,92
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 271,12
	TOTALE DANNO	**€ 17.867,04**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati
ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.867,04 (diciassettemilaottocentosessantasette/04) a favore della sig.ra Patrizia Magliacane.

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli
V. Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Pier Luigi Amore (C.F. MRAPLG85C16F839Y).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Pier Luigi Amore (C.F. MRAPLG85C16F839Y) ammonta a complessivi € 96.658,08 (novantaseimilaseicentocinquantotto/08), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
	A1 Sorta capitale	€ 75.738,00
	A2 Rivalutazione capitale e interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 19.453,34
	A3 Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 1.466,74
	TOTALE DANNO	**€ 96.658,08**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 96.658,08 (novantaseimilaseicentocinquantotto/08) a favore del sig. Pier Luigi Amore.
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Maria Pia Amore (C.F. MRAMRP89P54H703R).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00 di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore della sig.ra Maria Pia Amore (C.F. MRAMRP89P54H703R) ammonta a complessivi € 6.381,08 (seimilatrecentottantuno/08), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 5.000,00
A2	Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 1.284,25
A3	Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 96,83
	TOTALE DANNO	**€ 6.381,08**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 6.381,08 (seimilatrecentottantuno/08) a favore della sig.ra Maria Pia Amore.
Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Emanuele Amore (C.F. MRAMNL92C20H703L).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese,IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00 , di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore del sig. Emanuele Amore (C.F. MRAMNL92C20H703L) ammonta a complessivi € 3.828,65 (tremilaottocentoventotto/65), e risulta essere così costituito:

A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 3.000,00
A2	Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 770,55
A3	Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 58,10
	TOTALE DANNO	**€ 3.828,65**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.828,65 (tremilaottocentoventotto/65) a favore del sig. Emanuele Amore.
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro.

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, € 400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore di Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro- ammonta a complessivi € 13.529,04 (tredicimilacinquecentoventinove/04), e risulta essere così costituito:

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 10.600,89
A2	Rivalutazione capitale ed interessi dal 06/10/2007 al 28/05/2013	€ 2.722,85
A3	Interessi legali (dal 29/05/2013 al 31/03/2014)	€ 205,30
	TOTALE DANNO	**€ 13.529,04**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania ,rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.529,04 (tredicimilacinquecentoventinove/04) a favore di Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) - legale rappresentante Amore Pietro.
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli
V. Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 4701/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: avv.ti Raffaele Chirico (C.F. CHRRFL66C24F912A) e Marianna Amore (C.F. MRAMNN76P49L219O).

Oggetto della spesa
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha còndannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane Patrizia, € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale ; nonché alla refusione delle spese di lite a favore dei procuratori antistatari sostenute nella misura di complessive € 10.400,00, di cui € 10.000,00 per diritti, €400,00 per spese, IVA e CPA nonché le spese di CTU come liquidate in corso di giudizio .

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 29/07/2009, rinotificato il 22/01/2010, i sigg.ri Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele. Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, e Amore Mario & C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, rappresentati e difesi dagli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche la Regione Campania , chiedendo il risarcimento dei danni causati all'immobile di proprietà e ai vari beni in esso custoditi, a seguito delle forti piogge che, nella notte tra il 6 e il 7 ottobre 2007 hanno causato la rottura degli argini dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.
Con sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 depositata il 28/05/2013, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti nella seguente misura: € 13.000,00 a favore di Pietro Amore, € 14.000,00 alla sig.ra Magliacane., € 75.738 al sig. Pier Luigi Amore, € 5.000,00 alla sig.ra Maria Pia Amore, € 3.000,00 al sig. Emanuele Amore, ed € 10.600,89 ad Amore Mario & C. s.n.c. in persona del suo legale rappresentante, Amore Pietro, oltre rivalutazione monetaria dal 06/10/2007 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso con nota n. prot. 572234 del 06/08/2013 il testo integrale della citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.634270 del 13/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del.30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti Raffaele Chirico e Marianna Amore, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 30/09/2013 acquisita in atti con protocollo n. 670024, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato e documentato le competenze del CTU e le spese di registrazione della sentenza, e comunicato le coordinate bancarie presso cui effettuare l'accredito delle somme.
Le spese di lite così come liquidate nella sentenza 2151/13 del 15/04/2013 del T.R.A.P. di Napoli e comunicate dagli avvocati ammontano nella misura di complessive € 13.088,00, di cui € 400,00 per esborsi, € 10.000,00 per onorario, € 400,00 per C.P.A. (4%), € 2.288,00 per IVA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, il tutto al lordo della ritenuta d'acconto pari ad € 2.000,00. Dalla nota di cui sopra risulta che le spese di CTU e di registrazione della sentenza sono state corrisposte interamente dal sig.Pietro Amore.

Dall'esame della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 e, dalla nota dei procuratori antistatari, si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Raffele Chirico e Marianna Amore ammonta a complessivi € 13.088,00 (tredicimilaottantotto/00) al lordo della ritenuta d'acconto, e risulta essere così costituito:

A SPESE LEGALI	
A1 Onorari	€ 10.000,00
A2 CPA 4%	€ 400,00
A3 IVA 22%	€ 2.288,00
A4 Esborsi	€ 400,00
TOTALE SPESE LEGALI (al lordo della ritenuta d'acconto)	**€13.088,00**
Ritenuta d'acconto 20%	€ 2.000,00
TOTALE SPESE LEGALI (al netto della ritenuta d'acconto)	**€ 11.088,00**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sentenza sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n.2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 13.088,00 (tredicimilaottantotto/00) al lordo della ritenuta d'acconto a favore degli avv.ti Raffele Chirico e Marianna Amore.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2151/13 del 15/04/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota dei procuratori Chirico e Amore prot. n. 670024 del 30/09/2013.

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.2151/13 T.A.

R.G. 75/2009
Cron. 215/13
Rep. 2976/13
Rel. Candia
Ogg. Risarc. danni

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 75/09 di ruolo generale, avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Amore Pietro (c.f. MRA PTR 55H18 I317 O),

Magliacane Patrizia (c.f. MGL PRZ 61M68 F912 L) *in proprio e quali esercenti la potestà genitoriale del sottoindicato minore*

Amore Emanuele (c.f. MRA MNL 92C20 H703 L),

Amore Pier Luigi (c.f. MRA PLG 85C16 F839 Y),

Amore Maria Pia (c.f. MRA MRP 89P54 H7 R),

Amore Mario & C. s.n.c. (p. iva 00185460656) in persona del suo legale rapp.te p.t. Amore Pietro,

tutti rapp.^{ti} e difesi, in virtù di procura rilasciata in calce all'atto di citazione dagli avv.^{ti} Raffaele Chirico (c.f. CHR RFL 66C24 F912 A) e Marianna Amore (c.f. non indicato) presso lo studio dell'avv.^{to} Maria Teresa Rossi elett.^{te} domiciliati in Napoli alla via Cerione n. 11

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.^{te}, Presidente della giunta regionale, rapp.^{to} e difeso dall'avv.^{to} Anna Carbone (c.f. non indicato), domiciliati in Napoli alla via S. Lucia n. 81 - palazzo della Regione -, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino del 24 settembre 2002 (rep.35093 - racc. 5096)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 29 luglio 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 22 gennaio 2010, i sopraindicati attori hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare al pagamento della complessiva somma di € 834.619,81, oltre accessori, a titolo risarcitorio per i danni, anche morali (stimati in € 700.000,00) subiti dall'esondazione dell'alveo "Comune Nocerino" avvenuta in data 6/7 ottobre 2007.

Costituitasi, la Regione ha eccepito il difetto di legittimazione passiva e poi l'eccezionalità dell'evento dedotto, assumendo, altresì, l'infondatezza nel merito della domanda perchè sfornita di prova, così concludendo per il suo rigetto.

Così radicatosi il contraddittorio, disposta ed espletata la c.t.u., le parti hanno precisato le conclusioni; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Pier Luigi Amore premette di essere proprietario, giusta atto di compravendita per notar A. Calabrese del 14 luglio 2005 (n. rep. 133066 e rac. 26081) di una unità immobiliare, sita in Nocera Inferiore alla via S. Anna 163 e confinante con il corso d'acqua naturale denominato Alveo Comune Nocerino, che si sviluppa su cinque livelli oltre al giardino, adibita a casa familiare in cui vivono il genitore (Pietro Amore e Patrizia Magliacane) ed i germani (Emanuele e Maria Pia Amore).

Pietro Amore evidenzia, invece, di essere legale rappresentante della società Amore Mario & C. s.n.c, titolare del veicolo Honda CVR tg. DJ818MP.

Ebbene, lamentano gli attori che nella notte tra il 6 ed il 7 ottobre 2007 gli argini, oramai vetusti, del predetto alveo nuovamente cedevano anche a causa dell'enorme pressione praticata dall'acqua ostruita nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

suo naturale deflusso dalla presenza di enormi quantità di detriti ed oggetti di ogni sorta che si adagiavano sul letto del corso d'acqua.

In particolare, la rottura dell'argine aprì un varco di circa trenta metri proprio all'altezza dell'abitazione dei ricorrenti, inondando improvvisamente, tra l'altro, l'unità immobiliare degli istanti con inaudita violenza, sommergendo il primo livello sottostradale della casa ed anche il secondo livello sino ad un quota superiore ad un metro rispetto al livello della strada.

Il racconto degli attori prosegue ponendo in rilievo di aver trovato riparo nei piani alti dell'abitazione sino a quando, all'incirca alle ore 4,00, non intervennero le forze di soccorso che con mezzi anfibi resero possibile il parziale deflusso dell'acqua.

A seguito di tale evento l'appartamernto si rese inagibile ed inabitabile, subendo danni stimati dal c.t.p. in € 54.839,81, a cui aggiungere la perdita dei beni mobili secondo un valore indicato in € 69.780,00, nonchè la somma di € 10.000,00 per l'inutilizzabilità del bene immobile per circa sei mesi, calcolato nella misura di € 10.000,00.

Gli attori hanno anche dedotto di aver patito un danno morale, non solo per la distruzione dei beni di affezione, ma anche per la perdita di serenità e per le negative ripercussioni esistenziali e sulla vita di relazione in ragione di un evento così traumatico, stimando tale pregiudizio al minimo nella somma di € 100.000,00 per ciascun genitore, di € 150.000,00 per ciascun figlio maggiorenne ed in € 200.000,00 per il figlio minore.

Questa, dunque, la vicenda nella sua allegazione e la pretesa nella sua complessiva articolazione, su cui valgono le considerazioni che seguono.

3. Va subito disattesa l'eccezione di difetto di legittimazione passiva avanzata dalla Regione.

Va osservato che l'alveo Comune Nocerino non è un'opera idraulica, ai sensi del r.d. n. 523/1904, bensì un'opera di bonifica, a mente del r.d. n. 215/1933 (cfr. sul punto TSAP sentenza n. 69/96).

Ebbene, alla Regione compete l'esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo della regimentazione delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972), mentre al Consorzio è riservata la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale (cfr. art. 3 comma 4 L.R. Campania n. 23/1985 e art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2).

Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analoga fattispecie), va ritenuto che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per la dedotta omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque, a prescindere dalla concorrente responsabilità del consorzio circa l'inefficiente manutenzione ordinaria degli alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica.

Il delineato quadro normativo non è, poi, mutato allorchè la legge regionale dell'11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

4. Nel merito, la domanda è fondata sia pure nei limiti che seguono.

In punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. l'attestato del responsabile del servizio della protezione civile del Comune di Nocera Inferiore del 28 gennaio 2008, la scheda di rilevamento dei danni della protezione civile comunale dell'11 ottobre 2007 in relazione all'evento meteorologico avverso del 6/7 ottobre 2007), dei rilievi fotografici e delle risultanze della CTU (a firma dell'arch. Vincenzo Ciruzzi, depositata il 24 marzo 2011), va ritenuto inequivocabilmente accertato, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dal resistente, che nella notte tra il 6 ed il 7 ottobre 2007, in seguito a precipitazioni atmosferiche, l'unità immobiliare della famiglia Amore e l'area circostante è stata completamente allagata per effetto della fuoriuscita di acqua dall'Alveo Comune Nocerino a causa della rottura di parte (consistente) del suo argine destro.

In particolare, l'evento calamitoso ha coinvolto una vasta estensione del territorio a ridosso dell'Alveo Comune Nocerino ubicata in località S. Anna del Comune di Nocera Inferiore (NA) e ricompresa tra l'Alveo stesso e la quasi totalità della strada denominata via S. Anna, ivi compreso il territorio adiacente posto ai suoi margini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle indagini svolte dal c.t.u. è emerso che a seguito delle notevoli precipitazioni meteorologiche verificatesi nei giorni 6 e 7 ottobre 2007, sul lato destro del torrente denominato "Alveo Comune Nocerino", si è verificata la rottura spondale (di per sé già per lunghi tratti obsoleta ed in precarie condizioni di conservazione), per una lunghezza di circa 30 metri lineari, dalla quale si sono riversate le acque che trasportarono fango, detriti e materiale di ogni genere (arbusti, rifiuti di vario genere e quant'altro) nel territorio immediatamente adiacente fino a raggiungere ed investire gran parte della strada comunale denominata via S. Anna.

A ridosso dell'argine destro e fino a detta strada è ubicata la casa familiare dei ricorrenti.

Le acque miste a fango si sono riversate in modo repentino e violento a causa della rovina dell'argine, provocando l'allagamento dell'intero comprensorio (vedi verbale dei Vigili del Fuoco versato in atti).

Come riferito dal c.t.u. in base agli accertamenti eseguiti dai Vigili del Fuoco la violenta e rapida inondazione in esame è imputabile al *"cedimento del muro portante del torrente Solofrana per circa 30 metri di lunghezza ed un'altezza di 5 metri"*, tuttora caratterizzato da un generale cattivo stato di conservazione ed oltretutto, nel tratto interessato dal crollo, posto a quota superiore rispetto al territorio circostante.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini, come pure previsto dal Piano Stralcio di difesa delle Alluvioni giusta decreto legge 180/98, conv. In L. 267/98, modificato dal d.l. 132/99 conv. in L. 226/99 e dall'art. 1-bis d.l. 279/00 conv. In L. 365/00, e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Deve nello specifico escludersi la ricorrenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento, posto che, come riferito dal c.t.u. nella relazione depositata (al cui più ampi e dettagliati cotenuti si rimanda), *"le sezioni di deflusso, nell'ottobre 2007, erano già di per sè largamente insufficienti, non solo a convogliare una piena ordinaria* (come avrebbe dovuto l'Alveo Comune Nocerino), *ma addirittura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

una piena con ricorrenza annuale", a cui va aggiunto *"il pessimo stato di manutenzione in cui versavano i tronchi d'alveo anche a monte"*.

Del resto, come evidenziato dal c.t.u., la stessa Regione Campania, con delibera n. 410 del 25 marzo 2010 (avente ad oggetto la direttiva regionale per l'accertamento ed il risarcimento dei danni causati dalla mancata manutenzione del reticolo idrografico di competenza della Regione Campania), ha attribuito a *"mancata manutenzione idraulica l'evento dannoso che si è prodotto a seguito di un evento meteorologico che abbia determinato una portata di piena, accertata, con periodo di ritorno pari o inferiore a 5 anni"*.

Vanno, pertanto, condivise le conclusioni cui è giunto il c.t.u. nel considerare che l'evento in esame non rivesta carattere di eccezionalità, rappresentando, invece, solo l'elemento scatenante di una pregresa situazione di manutenzione dell'opera idraulica già assolutamente precaria.

Alla stregua di quanto precede non vi può, dunque, essere alcun dubbio circa la ricorrenza storica dell'evento e la sussitenza delle conseguenze dannose che hanno coinvolto l'abitazione dei ricorrenti (allagamento, con altezza d'acqua sino alla quota di 90 cm, del piano seminterrato e del piano terra con relativa zona salotto, soggiorno, cucina ed ingresso) ed i beni mobili (anche autovetture) ivi allocati, il tutto in relazione causale con l'omissione del preventivo obbligo della Regione di adottare misure ed interventi di salvaguardia volti ad impedire il più che prevedibile verificarsi degli eventi dannosi poi realizzatisi, nonché con il correlativo dovere manutentivo dell'alveo in questione e dei suoi argini.

5. Quanto al pregiudizio concretamente subito, va osservato che gli attori lamentano danni al fabbricato, alle cose mobili ivi presenti (come illustrato anche a due vetture), evidenziando anche la ricorrenza del danno cd. morale.

Al riguardo, l'allegazione e la stima di tali danni è stata affidata dai ricorrenti alle valutazioni del c.t.p., ing. Geranrdo Magliacane Trotta, il quale, recatosi sui luoghi subito dopo l'evento, ha preso atto del citato allagamento, che aveva sommerso il primo livello e parte del secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

livello fino alla quota di + 1,00 mt, nonché dell'inagibilità dell'intera abitazione.

Nello specifico il c.t.p., con relazione di stima giurata in data 10 luglio 2009 (e dunque a circa un anno e 10 mesi dopo il sopralluogo), ha riferito che "*la famiglia Amore ha perso*" una serie di "*oggetti*", che elenca nella relazione (cucina completa Snaidero, frigorifero, pentole, piatti bicchieri, macchina per cucire, asse da stiro con caldaia, tavolini da arredo, mobile TV con televisore 20 pollici, decoder, registratore, play station, vasi e quadri, pianola elettrica Yamaha, lampade, plafoniere, piantane, divano Busnelli tre posti, una poltrona, divano due posti, libri, suppellettili, oggettistica di arredamento, cassettiere in noce, macchine fotografiche, telefonini, videocamera con accessori, tavolo da pranzo, armandio sottoscala in legno, tovaglie tendaggi, arredi e decorazioni natalizie, scatole da gioco e giocattoli, termoconvettore, cantina arredata con scaffali in legno e vini, liquori, bibite, scaffali in metallo, mattonelle, pareti e parquet, antico orologio a cucù, tornio per ceramica, attrezzature varie anche da giardino e sportive, mobile scarpiera con tutte le scarpe invernali, divano due posti B&B, arredo salone con mobili in radica, tappeti di cocco, lampade da tavolo, tavolo ovale in radica con otto poltroncine in cuoio, cristallerie, tovagliati in lino, tazze da collezione, vasi di cristallo, piante e foriere, tappeto erboso), stimando un valore complessivo, tra costi di riparazione e di sostituzione, pari ad € 55.780,00.

Il c.t.p. ha, poi, considerato la perdita delle due autovetture Honda CVR ed Auto Lancia Y, stimando il loro valore in rispettive € 12.000,00 ed € 2.000,00 .

Separatamente, ha inoltre calcolato i danni causati alle strutture murarie come da computo metrico dei lavori sostenuti e da sostenersi, calcolati in € 47.686,79, oltre Iva, ed in € 7.153,02, oltre Iva e Cassa per competenze tecniche in relazione agli oneri di progettazione, direzione e contabilità dei lavori, per un totale quindi di € 54.839,81, oltre accessori per le competenze tecniche.

Infine, il c.t.p. ha considerato che "*l'utilizzo dell'unità abitativa non potrà avvenire se non dopo del certificato di ultimazione dei lavori*", calcolando i realtivi tempi in circa sei mesi dall'inizio delle opere, così stimando il danno da mancato utilizzo in €.10.000,00.

6. Orbene, il c.t.u., dal suo canto, sulla base del sopralluogo effettuato il 28 ottobre 2010, ha premesso che gli attori "*hanno provveduto da ripristinare lo stato dei luoghi, riparando, integrando e/o*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituendo, oltre agli elementi edilizi, anche tutte le suppellettili e/o i beni mobili danneggiati o perduti", precisando di non aver potuto, quindi, "*verificare de visu e/o mezzo di opportuni rilievi metrico-dimensionali l'effettiva consistenza qualito-quantitiva dei danni lamentati*".

Tuttavia, sulla scorta dei documenti prodotti (la citata scheda di rilevazione dei danni allegata all'attestato del responsabile del servizio della protezione civile, la perizia stragiudiziale di parte, la documetazione fotografica sia pure parziale, i computi metrici, le fatture, ed i buoni di consegna), l'ausiliare ha distinto i danni documentati e provati da quelli non dimostrati, chiarendo che il relativo discrimine sta nella sussistenza per i primi e nella mancanza per i secondi dei corrispondenti giustificativi di spesa.

E così, ha accertato l'ammontare dei danni coperti dalle predette pezze giustificative in € 19.338,89 (all'auto Honda per € 10.600,89 e per materiali e lavori edili in ragione di € 8.738,00), mentre per i danni non sostenuti dai relativi titoli di spesa, ha riportato l'ammontare indicato dal c.t.p. pari ad € 129.667,11 [€ 42.604,09 per lavori edili come da computo metrico del c.t.p., € 7.153,02 per le predette competenze tecniche, come indicate dal c.t.p., € 57.910,00 per gli arredi e suppellettili varie (nel dettaglio € 38.300,00 per gli elementi di arredo interno, € 2.500,00 per l'arredo esterno, € 12.240,00 per suppellettiliti, € 2.690,00 per apparecchiature elettriche/elettroniche, € 2.000,00 per l'auto Lancia Y)], rimettendo al giudice la valutazione equitativa di tali danni.

Ciò posto, si osserva quanto segue.

7. Nulla *quaestio*, ovviamente, per la quantificazione dei danni, riconosciuti coerenti dal medesimo c.t.u. con l'evento sopra descritto, per i quali vi sono i giustificativi di spesa, prodotti agli atti e riscontrati anche dall'ausiliare, pari ad € 19.338,89.

Quanto, invece, ai danni al fabbricato, per la parte priva di giustificazione di spesa, non può non riconoscersi che l'assenza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati rende ragionevole ritenere, in assenza di elementi contrari, che gli stessi siano stati eseguiti in economia ovvero utilizzando maestranze che hanno permesso di risparmiare la spesa occorrente per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione compiuti da impresa professionale.

Pertanto, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 75% degli importi indicati dal c.t.u., corrispondente, in cifra arrotondata, alla somma di € 32.000,00, al netto delle indicate spese per competenze tecniche, non essendovi prova dell'incarico affidato ad un progettista e direttore dei lavori.

Con riguardo, invece, ai danni agli arredi e suppelletili va dato conto che la difesa attorea, dopo il deposito della c.t.u., all'udienza del 26 maggio 2011, ha prodotto ulteriore documentazione (resoconto di spesa, consuntivo ed un preventivo della falegnameria Alfano Giulio dell'11 aprile 2008), che da conto di un monte spesa di € 29.370,00, di cui € 17.500,00 preventivate dalla predetta falegnameria.

Ebbene, può sul punto convenirsi con la difesa degli attori nella parte in cui prospetta di valutare "*tali danni sulla base della produzione in atti*" (così nel verbale di udienza del 26 maggio 2011) ed in tale direzione l'importo in cifra tonda di € 30.000,00 (ivi comprese le spese di Iva contemplate in alcuni consuntivi) può essere equitativamente riconononosciuto a titolo di risarcimento dei danni per i danni arrecati agli arredi in quanto la predetta documentazione offre, in parte, i giustificativi della spesa sostenuta e, per altro verso, indica con ragionevole approssimazione la spesa da sostenere.

Ciò, evidenziando che la valutazione i danni subiti dai mobili indicati nel preventivo della citata falegnameria proviene da un professionista del settore e che la stessa non è stata contestata. E di certo, la stima offerta da questi si lascia preferire alla generica e forfettaria indicazione fornita dal c.t.p., del tutto omissiva finanche nell'indicazione dei critieri utlizzati per la valutazione

Quanto, invece, ai danni alle suppellettili, la carenza dei criteri di stima adoperati dal c.t.p., la vetustà dei beni, il loro incerto valore di mercato, la dubbia sussistenza del danno ad alcuni di essi per effetto dell'allagamento (ad es. lampadari, attrezzatura da sci, scatole da gioco e giocattoli, scaffali in metallo, plafoniere) rende ragione della verosimile sussistenza di un danno che si stima equo liqudare al 50% di quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato dal c.t.u. sulla scorta delle indicazione del c.t.p., pari ad € 6.000,00 arrotondate.

Allo stesso modo, il danno alla vettura Lancia Y,, intestata a Patrizia Magliacane (di seconda mano e di non chiarite condizioni manutentive) si stima in € 1.000,00.

Non può, di contro, essere liquidato il danno da mancata utilizzazione del bene, già troppo generosamente calcolato dal c.t.p. considerando sei mesi per la realizzazione di lavori che hanno impegnato (solo) i due livelli, tra cui un seminterrato, dell'unità immobiliare, posto che delle modalità e dei tempi dell'esecuzione di tali opere e della concreta initilizzabilità del bene nulla è dato conoscere (nè è stato richiesto di provare con specifica allegazione delle relative circostanze, non avendo l'istanza di prova riguardato il capo 13 dell'atto di citazione nel quale si discorre della circostanza in questione), il che preclude ogni ipotesi di valutazione equitativa del danno.

Alla stregua delle riflessioni che precedono il danno patrimoniale va, pertanto, quantificato in € 88.338,89 (€ 19.338,89 + € 32.000,00 + € 30.000,00 + € 6.000,00 + €. 1.000,00).

Esso compete a Pier Luigi Amore (proprietario del bene immobile ed intestatario dei giustificativi di spesa prodotti) per la somma di € 70.738,00, ai coniugi Pietro Amore e Patrizia Magliacane, quali verosimili proprietari delle suppellettili di casa, per €.6.000,00 a Patrizia Magliacane (intestataria della vettura Lancia Y) per l'importo di € 1.000,00 ed alla società Amore Mario s.n.c. (intestataria della vettura Honda) per la somma di € 10.600,89.

8. Il traumatico evento in oggetto, avvenuto di notte, l'allagamento dei primi due livelli dell'abitazione, l'altezza cospicua raggiunta dall'acqua, l'attesa delle forze di soccorso, la distruzione di buona parte della casa acquistata due anni prima, il dolore per le cose perdute, la paura per il ripetersi dell'evento, il disagio della ricostruzione costituiscono tutti elementi che concorrono a considerare, secondo l'*id quoad plerumque accidit*, che sia assai più probabile che non la ricorrenza in ciascuno degli attori di danni cd. non patrimoniale, i quali, pertanto, non si considerano *in re ipsa*, ma del tutto verosimilmente sussistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La loro quantificazione non può che articolarsi in base a criteri equitativi, evitando di riconoscere importi irrisori, ma nemmeno esorbitanti, come quelli indicati dalla difesa attorea, la quale peraltro incrementa la misura del risarcimernto del danno in rapporto alla minore età dei danneggiati secondo una logica, invero, tutta da dimostrare.

In assenza di elementi obiettivi e di condizioni cd. personalizzanti, ritiene il Tribuale che possa accordarsi la misura di €.10.000,00 a ciascuno dei coniugi, su cui è gravato il peso della responsabilità familiare, nonché ai figli maggiorenni la somma di €. 5.000,00 ciascuno, mentre al minore si stima equo ricooscere l'importo di € 3.000,00, ravvisando in tale graduazione la equa ripartizione della diversa sofferenza.

Anche di tale danno, quindi, pari a complessive € 33.000,00 la Regione deve rispondere.

9. Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (6 ottobre 2007) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

10. Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai difensori che hanno reso la prescritta dichiarazione , tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile (giusta d.m. 140/12, cfr. Cass. 17406/12), applicabile in via parametrica.

I resistenti vanno, altresì, condannati a rifondere le spese di c.t.u., così come liquidate in corso di causa.

P.Q.M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da Pietro Amore, Patrizia Magliacane, in proprio e nella qualità di esercenti la potesta genitoriale sul minore Emanuele Amore, Pier Luigi Amore, Maria Amore e dalla società Amore Mario & C. s.nc. nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 29 luglio 2009 e rinotificato il 22 gennaio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- ✓ accoglie per quanto di ragione la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore degli attori della complessiva somma di € 121.338,89, come sopra ripartita, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;
- ✓ condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole ai difensori avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore, che liquida in € 400,00 per spese ed € 10.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto, ponendo a carico definitivo del resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli in data 15 aprile 2013.

IL GIUDICE DELEGATO: EST.
(dr. Ugo Candia)

IL PRESIDENTE
(dr. Maurizio Gallo)

28/5/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVOCATO
RAFFAELE CHIRICO
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
VIA GUIDO DUCCI, 46 - TEL. 081 5179694
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0670024 30/09/2013 12,24
Mittente : CHIRICO RAFFAELE AVV.
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

Corrente

1817

27/09/2013

Giunta Regionale della Campania
Area Gen. Coord. LL.PP., OO.PP.
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del
Genio Civile di Salerno
via Sabatini, 3
84100 Salerno

(fax: 089.2589208)

Oggetto:
Prot. R.C. 2013.0634270 13/09/2013 - Prot. Avv. 572234 del 06/08/2013 rif. Avv. Cc 4701/09
Amore Pietro+ altri / Regione Campania Trup Napoli s. n. 2151/13
Riscontro.

Spettabile Ente,
quanto all'oggetto ed a riscontro di Vs. richiesta, che Vi si allega, sono a farVi tenere un resoconto analitico, contenente anche il prospetto delle spese e competenze legali, quello del CTU, nonché le distinte somme riconosciute in sentenza a ciascuna parte, con rivalutazione ed interessi come liquidati in sentenza e gli estremi per i pagamenti; ancora, l'indicazione del soggetto che anticipa spese di CTU e di registrazione della sentenza; ho poi unito il prospetto di liquidazione della tassa di registrazione della sentenza, il prospetto delle competenze di CTU, il mio prospetto di fattura.
Laddove necessitaste d'altro, Vi prego di comunicarmelo.
Distinti saluti.

(Avv. Raffaele Chirico)

all. : come nel testo.

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE OO.PP. e GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 30 SET. 2013
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.nil
PRO. L.P. P.S.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 15 - SETTORE 10

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
Salerno

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0634270 13/09/2013 11,57
Mittente : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Destinatari : AMORE MARIANNA AVV.; CHIRICO RAFFAELE AVV.
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 8 del 2012

Spett.li Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, Amore Mario & C. snc
c/o Avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore
via Fucilari, 91
84014 Nocera Inferiore (SA)
PEC r.chirico@avvocatinocera.pec.it

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
Fax 0817963766
c.a. avv. Anna Carbone

Prot.avv. 572234 del 06/08/2013
rif.Avvocatura cc 4701/09

OGGETTO: Giudizio Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, Amore Mario & C. snc c/ Regione Campania – TRAP di Napoli - Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza n.2151/13

In riferimento alla sentenza n.2151/13 del TRAP di Napoli che condanna la Regione al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei ricorrenti Amore Pietro, Magliacane Patrizia, Amore Emanuele, Amore Pier Luigi, Amore Maria Pia, Amore Mario & C. snc, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesso alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione al fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di documentare le spese di registrazione, quantificare le spese di CTU, ed indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale delle spese e degli interessi ai succitati ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari, avv.ti Raffaele Chirico e Marianna Amore.

Si chiede inoltre agli avvocati procuratori di inviare la parcella pro-forma intestata alla Regione Campania.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.2589208 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589212.

Il Responsabile della P.O. 09
ing.Salvatore Iozzino

Il Dirigente del Settore
(ad interim)
ing. Gerardino Rampino

REGIONE CAMPANIA Set. Prov. Genio Civile Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Liquidazione sentenza TRAP Napoli n.2151/2013

*

In sentenza sono stati riconosciuti:

- danno patrimoniale
- danno non patrimoniale
- su tali sovraindicati importi, interessi legali e rivalutazioni con computo anno per anno dalla data dell'evento (06/10/2007) alla pubblicazione della sentenza (28/05/2013)
- spese di CTU
- spese e competenze legali agli antistatari

A

Pietro Amore (marito)

Danno patrimoniale beni casa (€6.000,00/2 con la coniuge)	€3.000,00
Danno non patrimoniale	€10.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €13.000,00)	€3.339,06
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013	€138,77
Totale parziale	€16.477,83
+ spese di CTU - punto B - da egli corrisposte	€2.907,15
+ spese registrazione sentenza, egli versante	€4.611,12
Totale	**€23.996,10**

Patrizia Magliacano (moglie)

Danno patrimoniale beni casa (€6.000,00/2 con il coniuge)	€3.000,00
Danno patrimoniale auto intestata	€1.000,00
Danno non patrimoniale	€10.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €14.000,00)	€3.595,91
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013	€149,44
Totale	**€17.745,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pierluigi Amore (figlio, intestatario immobile)	
Danno patrimoniale casa	€70.738,00
Danno non patrimoniale	€5.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €75.738,00)	€19.453,34
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013	€808,47
Totale	**€95.999,81**

Maria Pia Amore (figlia)	
Danno non patrimoniale	€5.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €5.000,00)	€1.284,25
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€53,37
Totale	**€6.337,62**

Emanuele Amore (figlio)	
Danno non patrimoniale	€3.000,00
Rivalutazione ed interessi (su €5.000,00)	€770,55
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€32,02
Totale	**€3.802,57**

Amore Mario & C. snc (società intestataria auto)	
Danno patrimoniale (auto)	€10.600,89
Rivalutazione ed interessi (su €10.600,89)	€2.722,85
Interessi legali dal 29/05/2013 al 30/09/2013)	€113,16
Totale	**€13.436,90**

B

Spese di CTU

Liquidate dal TRAP e versate al CTU Arch. Vincenzo Ciruzzi:

Competenze	€2.695,53
Cassa (4%)	€107,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese	€103,80
Totale	**€2.907,15**

C

Spese e competenze legali liquidate in sentenza

Riconosciute ai difensori antistatari, andranno versate unicamente all'Avv. Raffaele Chirico che emetterà fattura.

Spese borsuali	€400,00
Competenze	€10.000,00
Cap (4%)	€400,00
Iva (all'oggi, 21%)	€2.184,00
Totale	**€12.984,00**

D

Spese di registrazione della sentenza **€4.611,12**

RIEPILOGO

Pietro Amore	**€ 23.996,10**
Patrizia Magliacane	**€ 17.745,35**
Pierluigi Amore	**€ 95.999,81**
Maria Pia Amore	**€ 6.337,62**
Emanuele Amore	**€ 3.802,57**
Amore Mario & C. snc	**€ 13.436,90**
Avv. Raffaele Chirico	**€ 12.984,00**
(totale complessivo	**€174.302,35)**

Salvo errori ed omissioni, aggiunti gli ulteriori interessi legali a maturare, ogni altro occorso, anche dipendente dal ritardo nei pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estremi per effettuare i pagamenti

- per i riferiti Signori **Pietro Amore** (padre), **Patrizia Magliacane** (moglie), **Pierluigi Amore** (figlio), **Maria Pia Amore** (figlia), **Emanuele Amore** (figlio), i distinti pagamenti potranno essere accreditati tutti sullo stesso conto corrente intestato al ripetuto Sig. Pietro Amore, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Marzano sul Sarno (Sa), IBAN : **IT62R0103076430000000573086;**
- per la parte **Amore Mario & C. snc** il pagamento del dovuto potrà essere accreditato presso il conto corrente intestato alla ripetuta snc, acceso presso il Monte dei Paschi di Siena, filiale di San Marzano sul Sarno (Sa), IBAN : **IT08S0103076430000000091070;**
- Per l'Avv. Raffaele Chirico, il pagamento del dovuto potrà essere accreditato presso il conto corrente intestato allo stesso difensore, acceso presso il Banco di Napoli, filiale di Nocera Inferiore, IBAN : **IT94H0101076270100000004559.**

Nocera Inferiore, 27/09/2013.

(Avv. Raffaele Chirico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET2013710046090A

DATI ANAGRAFICI

	COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE	NOME	DATA DI NASCITA (giorno mese anno)
4.	AMORE	PIETRO	18 06 1955
5.			

	SESSO M o F	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE
4.	M		SA	MRAPTR55H18I317O
5.				

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice / sub. codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno / Numero)
TET /			RG	2013 006SC000021510

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	4.563,12	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	48,00	
	PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO	4.611,12	

EURO (lettere)

QUATTROMILASEICENTOUNDICI/12

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
30 09 2013	01030	76430

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
FILIALE DI SAN MARZANO SUL SARNO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

VINCENZO CIRUZZI
ARCHITETTO

P. I.V.A. 01394560633

Egr. Sig.re Pietro Amore
Via Sant'Anna n. 163
84014 Nocera Inferiore (Sa)

N.C.F. MRA PTR 55H18 I317O

Proposta di Fattura n. 04/2011 del 15/04/2011

Fatturo per competenze professionali (C.T.U. Causa Amore - Regione Campania):

- per onorario (€ 2.200,00 + 495,53)		€	2.695,53 a)
- per contributo C.N.P.A.I.A. 4% x a)		€	107,82 b)
	sommano	€	2.803,35 c)
- per spese		€	103,80 d)
	sommano	€	2.907,15 e)
- per acconto (Fattura n. 11/10)	a detrarre	€	408,00 f)
	restano	€	2.499,15

Operazione effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 100, Legge finanziaria 2008.

Mi riservo di emettere regolare Fattura, a seguito dell'avvenuto pagamento.

Coordinate bancarie per bonifico: IBAN IT16H0101003429100000002462

Distinti saluti

(arch. Vincenzo Ciruzzi)

STUDIO DI CONSULENZA TECNICA
80127 napoli via torquato tasso n. 241 telefax : 081-7147236 - 081-7147130
e-mail : ciruzziarchitetto@tin.it pec : vincenzo.ciruzzi@archiworldpec.it www.ec2.it/ciruzziarchitetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvocato Raffaele Chirico
Via Guido Cucci n.46
84014 - Nocera Inferiore
Telefono e fax: 0815179694
Cod. fisc: CHRRFL66C24F912A
P.I. : 03118630650

proforma fattura **26/9/2013**

Intestatario: Regione Campania
Indirizzo: via Santa Lucia, 81
Cap / Città: 80132 Napoli
C.f./P. IVA: 80011990639 / 03516070632
Pratica: spese e competenze legali sentenza TRAP Napoli n.2151/2013 Amore+ altri / Regione Campania

Oggetto delle prestazioni	Escluse	Imponibili
	€ 400,00	€ 10.000,00
Totali:		**€ 10.000,00**
Totale competenze:		€ 10.000,00
Cassa prev. (4%):		€ 400,00
Totale imponibile:		€ 10.400,00
I.V.A. (21%):		€ 2.184,00
Totale fattura:		€ 12.584,00
eventuale detrazione per ritenuta di acconto (20%)*:		€ 2.000,00
Totale netto*:		€ 10.584,00

se operante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. ORDINANZA N. 5316/11 DEL 5/12/2011 EMESSA DAL CONSIGLIO DI STATO - SEZ. V. GIUDIZIO: REGIONE CAMPANIA C/EDIL CAVA S.R.L. - PRAT. AVV.RA N. 921/11. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 2.440,00. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso R.G. n. 8890 del 2011 proposto dalla Regione Campania, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Imparato, contro Edil Cava srl, rappresentata e difesa dagli avvocati Demetrio Fenucciu e Cristina Santorelli, nei confronti di Gelsomino Trotta, Antonio Paradiso, Rocco Moscato, Gerardo Astone, Vincenzo Stabile, Biagio Del Giorno, Vincenzo D'Ambrosio, Michele Trotta, Bruno Senatore, Francesco Iacoli, Cosimo Simeone, Liberato Mirra, Giuseppe De Rosa, Antonio De Chiara, Salvatore Simeone, Liberato Gargiulo, Mario D'Angelo e Mauro Ruggia, rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni Riccardi, ha adito il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V) per la riforma dell'ordinanza cautelare n. 423/2011 del TAR Campania – Sez. staccata di Salerno (Sez. II) resa tra le parti concernente "D*iniego autorizzazione progetto di apertura nuova cava e delocalizzazione attività estrattiva*";

b. che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V) - con ordinanza n. 5316/2011, depositata in segreteria il 05/12/2011, ha respinto l'appello (ricorso n. 8890/2011) ed ha condannato la Regione Campania al pagamento di € 2.000,00 oltre accessori di legge, in favore di Edil Cava s.r.l., per le spese della fase cautelare relativa al ricorso in argomento, compensando le stesse spese con riguardo alle altre parti del giudizio;

c. che in data 02/10/2013 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha avviato la proposta di delibera, con PD n. 19169, avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Ordinanza n. 5316/11 del 05/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato - Sez. V. Giudizio: Regione Campania c/Edil Cava s.r.l. - Prat. Avv.ra n. 921/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 2.440,00. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*";

d. che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, la delibera suddetta è stata riproposta con PD n. 29357 del 20/12/2013;

e. che essendo intervenuta la fine dell'esercizio finanziario 2013, la suddetta proposta di delibera non è stata approvata e si è provveduto successivamente alla sua archiviazione, in attesa di riproporla con i riferimenti del nuovo bilancio;

f. che risulta necessario adottare ogni celere adempimento amministrativo teso al riconoscimento del debito fuori bilancio, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questa U.O.D.;

RILEVATO

a. che le spese, così come liquidate in sentenza a favore di Edil Cava s.r.l. ammontano a complessivi € 2.440,00 di cui € 2.000,00 per sorta capitale ed € 440,00 per IVA al 22%;

b. che tale debito, complessivamente pari ad € 2.440,00 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez. V) dell'ordinanza n. 5316/11 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 2.440,00 in esecuzione dell'ordinanza n. 5316/11 del Consiglio di Stato – Sez. V occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

f. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/1/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

h. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip 55 – DG 13);

i. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";

j. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;

k. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

l. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 2.440,00 in favore di Edil Cava s.r.l.;

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 2.440,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 2.440,00 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
e. di voler demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.440,00 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

a. che alla presente deliberazione è allegata n. 1 scheda di rilevazione di partita debitoria, una per il ricorrente e una per gli avvocati, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n.3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. l'Ordinanza n. 5316/2011 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V);
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione dell'ordinanza n. 5316/11 del Consiglio di Stato – Sez. V la somma complessiva di € 2.440,00 (Duemilaquattrocentoventi/00) in favore di Edil Cava s.r.l.;
2. Di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.440,00;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.440,00;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.440,00 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   5.1. Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   5.2. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
      5.2.1. Lavori Pubblici e la Protezione civile
      5.2.2. Risorse finanziarie;
   5.3. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
   5.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   5.5. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;
   5.6. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 921/11

Il sottoscritto geom. Valentino Pecora nella qualità di responsabile della P.O. 07 "Attività estrattive – Vigilanza e polizia mineraria – Attuazione P.R.A.E." – della U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista l'Ordinanza n. 5316/11 del 05/12/2011 del Consiglio di Stato – Sez. V, e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Edil Cava s.r.l. (P.IVA 02561760659)

Oggetto della spesa
Ordinanza n. 5316/2011 del 5/12/2011, con la quale il Consiglio di Stato – Sez. V ha condannato la Regione Campania alla refusione delle spese della fase cautelare in argomento nella seguente misura: € 2.000,00 oltre accessori di legge in favore di Edil Cava s.r.l.;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Ordinanza n. 5316/2011 depositata il 5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez. V di condanna alla refusione delle spese.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso R.G. n. 8890 del 2011 proposto dalla Regione Campania, rappresentata e difesa dall'Avv. Maria Imparato, contro Edil Cava srl, rappresentata e difesa dagli avvocari Demetrio Fenucciu e Cristina Santorelli, nei confronti di Gelsomino Trotta, Antonio Paradiso, Rocco Moscato, Gerardo Astone, Vincenzo Stabile, Biagio Del Giorno, Vincenzo D'Ambrosio, Michele Trotta, Bruno Senatore, Francesco Iacoli, Cosimo Simeone, Liberato Mirra, Giuseppe De Rosa, Antonio De Chiara, Salvatore Simeone, Liberato Gargiulo, Mario D'Angelo e Mauro Ruggia, rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni Riccardi, ha adito il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V) per la riforma dell'ordinanza cautelare n. 423/2011 del TAR Campania – Sez. staccata di Salerno (Sez. II) resa tra le parti concernente "Diniego autorizzazione progetto di apertura nuova cava e delocalizzazione attività estrattiva".
Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sez. V) - con ordinanza n. 5316/2011, depositata in segreteria il 05/12/2011, ha respinto l'appello (ricorso n. 8890/2011) ed ha condannato la Regione Campania al pagamento di € 2.000,00 oltre accessori di legge, in favore di Edil Cava s.r.l., per le spese della fase cautelare relativa al ricorso in argomento, compensando le stesse spese con riguardo alle altre parti del giudizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dall'esame dell'Ordinanza n. 5316/2011 e dalla documentazione acquisita, si evince che il debito ammonta a complessivi € 2.440,00 (Duemilaquattrocentoquaranta/00), da riconoscere a favore di Edil Cava s.r.l. e risulta essere così costituito:

B SPESE LEGALI		
B1	Spese liquidate in sentenza	€ 2.000,00
B2	+IVA 22,00% su imponibile	€ 440,00
	TOTALE	**€ 2.440,00**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Ordinanza n. 5316/2011 depositata il 5/12/2011 emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez. V

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione dell' Ordinanza n. 5316/2011 emessa dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez. V di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 2.440,00 (Duemilaquattrocentoquaranta00) a favore di Edil Cava s.r.l. .

Allega la seguente documentazione :

1. Ordinanza n. 5316/2011 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sez. V;

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Valentino Pecora

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0941728 12/12/2011
Mittente : CONSIGLIO DI STATO 5
Assegnatario : Contenzioso amministrativo e tributario

CA
921/11
Avv. Imparato

N. 5316/11 REG.PROV.CAU.
N. 08890/2011 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8890 del 2011, proposto da:

Regione Campania, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Imparato, con domicilio eletto presso l'Ufficio di Rappresentanza Regione Campania in Roma, via Poli, 29;

contro

Edil Cava Srl, rappresentato e difeso dagli avv. Demetrio Fenucciu e Cristina Savorelli, con domicilio eletto presso l'avv. Demetrio Fenucciu in Roma, viale Vaticano n.48;

nei confronti di

Gelsomino Trotta, Antonio Paradiso, Rocco Moscato, Gerardo Astone, Vincenzo Stabile, Biagio Del Giorno, Vincenzo D'Ambrosio, Michele

SETTORE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO
12 DIC. 2011
NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trotta, Bruno Senatore, Francesco Iacoli, Cosimo Simeone, Liberato Mirra, Giuseppe De Rosa, Antonio De Chiara, Salvatore Simeone, Liberato Gargiulo, Mario D'Angelo e Mauro Ruggia, rappresentati e difesi dall'avv. Giovanni Riccardi, con domicilio eletto presso l'avv. Giovanni Riccardi in Roma, viale Vaticano n. 48;

per la riforma

dell' ordinanza cautelare del T.A.R. CAMPANIA - SEZ. STACCATA DI SALERNO: SEZIONE II n. 00423/2011, resa tra le parti, concernente DINIEGO AUTORIZZAZIONE PROGETTO DI APERTURA NUOVA CAVA E DELOCALIZZAZIONE ATTIVITÀ ESTRATTIVA

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Edil Cava Srl e di Gelsomino Trotta, di Antonio Paradiso e di Rocco Moscato, di Gerardo Astone, di Vincenzo Stabile, di Biagio Del Giorno, di Vincenzo D'Ambrosio, di Michele Trotta, di Bruno Senatore, di Francesco Iacoli, di Cosimo Simeone, di Liberato Mirra, di Giuseppe De Rosa, di Antonio De Chiara, di Salvatore Simeone, di Liberato Gargiulo, di Mario D'Angelo e di Mauro Ruggia;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale di accoglimento della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Viste le memorie difensive;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 2 dicembre 2011 il Cons. Paolo Giovanni Nicolo' Lotti e uditi per le parti gli avvocati Imparato, Fenucciu e Savorelli;

Ritenuta, ad un primo sommario esame, l'insussistenza del pregiudizio, atteso che l'ordinanza impugnata consiste in un "remand", privo, allo stato, di contenuto lesivo, anche in relazione al fatto che il TAR, nella parte motiva dell'ordinanza stessa ha indicato in via generale un principio di diritto, ma non ha imposto l'applicazione di una specifica disciplina;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta),

Respinge l'appello (Ricorso numero: 8890/2011).

Provvede sulle spese della presente fase cautelare come segue: condanna la Regione Campania al pagamento, in favore di Edil Cava s.r.l., di euro 2.000,00, oltre accessori di legge; compensa le spese della presente fase con riguardo alle altre parti del giudizio.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 2 dicembre 2011 con l'intervento dei magistrati:

Luciano Barra Caracciolo, Presidente

Francesco Caringella, Consigliere

Roberto Chieppa, Consigliere

Francesca Quadri, Consigliere

Paolo Giovanni Nicolo' Lotti, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 05 DIC. 2011

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

N. 08890/2011 REG.RIC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7 ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO SOCIETA' LA.I.F., STELLA SILVIO E SEAWOLF SAS DI STELLA ALESSIA THAY, FERRARO FRANCESCA, PISANIELLO GENNARO. VARIAZIONE COMPENSATIVA PER EURO 56.631,23.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 ha disciplinato l'Ordinamento Contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b) con Delibera di Giunta n. 1731 del 30 ottobre 2006 è stato definito l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
c) con Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014;
d) con Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 il Consiglio Regionale ha approvato le "Disposizioni per la formazione del Bilancio Regionale annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014" pubblicata sul BURC n.4 del 17/01/2014;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01/04/2014, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014 – 2015 e 2016;

DATO ATTO CHE:

a) con Delibere nn. 534, 535, 539 del 09/10/2012 e n. 583 del 19/10/2012 è stato proposto al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità dei seguenti debiti, derivanti da sentenze esecutive che condannano l'Amministrazione Regionale al pagamento delle spese processuali, onorari, IVA, CPA:
   a.1 Sentenza TAR n.3156 del 15/06/2011 – Società LAIF c/ Regione Campania, importo complessivo del debito € 4.466,80;
   a.2 Ordinanze del Tribunale di Benevento del 20/07/2010 e 04/10/2011 – Stella Silvio e Seawolf sas di Stella Alessia Thay c/ Regione Campania, importo complessivo del debito € 9.206,58;
   a.3 Sentenza TRAP Campania n. 25 del 06/12/2010 - Ferraro Francesca c/ Regione Campania, importo complessivo del debito € 32.506,02;
   a.4 Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" n. 1630 del 14/02/2005 e Sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 110/12 – Pisaniello Gennaro c/ Regione Campania, importo complessivo del debito € 10.451,83;
b) in data 16/10/2012 le Delibere nn. 534, 535,539 del 09/10/2012 e, in data 05/11/2012 la Delibera n. 583 del 19/10/2012, sono state acquisite agli atti del Consiglio Regionale ed, ai sensi e per gli effetti dell'art.47, comma 5, della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, decorso il termine di 60 gg, la legittimità del debito fuori bilancio è stata tacitamente riconosciuta;

CONSIDERATO CHE:

a) pertanto, per il pagamento dei debiti di cui trattasi, il cui importo complessivo ammonta ad Euro 56.631.23, occorre effettuare la corrispondente variazione compensativa, secondo le linee direttive di cui alla Deliberazione n. 1731 del 30 ottobre 2006;
b) nel Bilancio Gestionale 2014 è previsto il capitolo n. 124, collegato alla Missione 20 - Programma 03 - Titolo 1 della spesa, denominata "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale 13 "Risorse finanziarie" del Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali";
c) nel bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160, collegato alla Missione 08 -Programma 01 - Titolo 1, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002", di

competenza della D.G. 08 “Lavori Pubblici e Protezione Civile” del Dipartimento 53 “Politiche territoriali”;

d) la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei Programmi appartenenti a Missioni diverse, limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO, pertanto**,**

a) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della D.G. 08 “Lavori Pubblici e Protezione Civile” del Dipartimento 53 “Politiche territoriali” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 56.631,23 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Direzione Generale 13 “Risorse finanziarie” del Dipartimento 55 “Risorse finanziarie, umane e strumentali ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	110	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

b) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito debbano essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

c) di poter demandare alla Direzione Generale 53-08 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 56.631,23, da assumersi sul capitolo 160, collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1;

d) che, allo scopo di evitare all’Ente ulteriore aggravio di spesa per l’effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO

a. la L.R. 30 Aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
e. la sentenza del TAR Campania n. 3156 del 15/06/2011;
f. le ordinanze del Tribunale di Benevento del 20/07/2010 e 04/10/2011;
g. la sentenza del TRAP Campania n. 25/11 depositata in cancelleria il 16/02/2011;
h. la sentenza del TRAP n. 42/2012 del 06/02/2012;
i. la D.G.R. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 534 del 09/10/2012
l. la D.G.R. n. 535 del 09/10/2012;
m. la D.G.R n. 539 del 09/10/2012
n. la D.G.R. n. 583 del 19/10/2012;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1) di prendere atto dei titoli esecutivi di seguito sintetizzati:

Sentenza del TAR Campania n. 3156 del 15/06/2011 resa nel giudizio tra LAIF srl e Regione Campania	€ 4.466,80

Ordinanze del Tribunale di Benevento del 20/07/2010 e 04/10/2011 rese nel giudizio tra Stella Silvio e Seawolf di Stella Alessia Thay e Regione Campania	€ 9.206,58

sentenza del TRAP Campania n. 25/11 del 06/12/2010, depositata in cancelleria il 16/02/201, resa nel giudizio tra Ferraro Francesca e Regione Campania	€ 2.506,02

Sentenza del Tribunale di Benevento "Sezione Stralcio" n. 1630 in data 14/02/2005 resa nel giudizio tra Pisaniello Gennaro e Regione Campania	€ 4.844,46
Sentenza della Corte di Appello di Napoli – Sezione Civile III Bis – del 20/12/2011 resa nel giudizio tra Regione Campania ed eredi Pisaniello Gennaro	€ 5.607,37

2) di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
- capitolo 124, collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio": riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 56.631,23;
- capitolo 160, collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 56.631,23;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
124	20.03.1	110	1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
160	08.01.1	110	1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01	1913

3) di demandare alla Direzione Generale 53-08 i conseguenti atti di impegno e liquidazione della somma di € 56.631,23 nei confronti degli aventi diritto, da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1;
4) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   4.1. Capo Dipartimento Politiche Territoriali – 53;
   4.2. Capo Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – 55;
   4.3. Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – 08;
   4.4. Direzione Generale Risorse Finanziarie – 13;
   4.5. Avvocatura Regionale, anche ai fini della valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità degli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
   4.6. Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 7/2002;
   4.7. UDCP 40 – Ufficio legislativo -U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
   4.8. Alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Delibera della Giunta Regionale n. 265 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZE NN. 5220, 5235, 5237, 5221 E 5255 DEL 29/11/2013, RESE DAL TRIBUNALE DI SALERNO SEZIONE LAVORO. GIUDIZI: CORRADINO DOMENICO, CAPONE PASQUALE, DE RUBERTO FRANCESCO, CAMPOPIANO ARMANDO E CALORE CARMINE C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA NN. 4859 - 4858 - 4927 - 4860 - 4857/10. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con separati ricorsi depositati tutti in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, i Sigg. Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine, dipendenti della Giunta Regionale della Campania, citavano in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza;
b. che nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive;
c. che in seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti;
d. che la somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 è stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate;
e. che in particolare, nel decreto n. 370 del 28/08/2007 del Settore 10 dell'AGC 15 che impegnava, per il rimborso delle spese relative alle gite di servizio, la somma di euro 5.000,00 assegnata con il citato DD 124/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno dichiarava che risultava ancora da pagare un importo di euro 11.209,06, il quale sarebbe stato liquidato quando il Coordinatore dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione avrebbe assegnato ulteriori fondi al Settore;
f. che contestualmente al D.D. n. 370/2007, il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania;
g. che in seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento;
h. che, consequenzialmente, parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi;
i. che il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013, depositate in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva rispettivamente i ricorsi presentati dai Sigg. Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine, e riconoscendo un danno patrimoniale per i ricorrenti per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento delle spese di lite per ciascuno dei suddetti ricorsi pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione, e al pagamento in favore dei ricorrenti delle seguenti somme, oltre interessi legali:
   - ⇧ sentenza n. 5220/13 - Corradino Domenico: € 1.737,40;
   - ⇧ sentenza n. 5235/13 – Capone Pasquale: € 2.089,54;

- ⇧ Ruberto Francesco: sentenza n. 5237/13 – De € 1.540,40;
- ⇧ Campopiano Armando: sentenza n. 5221/13 – € 1.095,60;
- ⇧ Carmine: sentenza n. 5255/13 – Calore € 851,20;

j. che in seguito all'apposizione della formula esecutiva in data 11/12/2013, le sentenze venivano notificate alla Regione Campania Area LL.PP. in persona del legale rappresentante pt in data 16/01/2014;

k. che con nota n. 98304 del 11/02/2014, pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile in data 27/02/2014, l'Avvocatura Regionale trasmetteva, per i conseguenti atti, copia delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013;

l. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 197065 del 19/03/2014 inviata il 20/03/2014 via pec, nel comunicare l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti, avvocato Valerio Di Stasio di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario delle spese di lite e di documentare le eventuali spese di registrazione comunicando che "*in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza*";

m. che al 15/04/2014 non è pervenuta alcuna risposta dall'avv. Di Stasio e pertanto tale proposta di deliberazione è stata predisposta esclusivamente in base alle spese liquidate nelle sentenza nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013;

RILEVATO

n. che gli interessi legali sulla somme liquidate ai ricorrenti per cui è condanna dal 2008 fino al 15/04/2014 ammontano complessivamente ad euro 1.008,75 e sono così suddivisi:
   - ⇧ Domenico: sentenza n. 5220/13 - Corradino € 239,66;
   - ⇧ Pasquale: sentenza n. 5235/13 – Capone € 288,24;
   - ⇧ Ruberto Francesco: sentenza n. 5237/13 – De € 212,49;
   - ⇧ Campopiano Armando: sentenza n. 5221/13 – € 151,14;
   - ⇧ Carmine: sentenza n. 5255/13 – Calore € 117,42;

o. che le spese di lite così come liquidate da ciascuna delle 5 sentenze ammontano ad euro 1.241,92 di cui euro 900,00 per competenze, € 36,00 per cassa di previdenza, € 205,92 per IVA al 22%, e € 100,00 per spese esenti, per un totale complessivo di € 6.209,60 (€ 4.500,00 per competenze, € 180,00 per CPA, € 1.029,60 per Iva e € 500,00 per spese);

p. che tale debito, complessivamente pari ad euro 14.532,69 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale di Salerno Sezione Lavoro) delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

q. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 14.532,69 in esecuzione delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
r. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
s. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
t. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
u. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
v. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
w. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
x. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
y. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
z. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
aa. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
bb. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

cc. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 14.532,69, i cui beneficiari sono i ricorrenti per sorta capitale e interessi legali e per spese di lite, così come liquidate in sentenza,

- Corradino Domenico: € 1.977,06;
- Capone Pasquale: € 2.377,78;
- De Ruberto Francesco: € 1.752,89;
- Campopiano Armando: € 1.246,74;
- Calore Carmine: € 968,62;
- avv. Di Stasio Valerio € 6.209,60;

dd. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 14.532,69, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

ee. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

ff. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

gg. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 14.532,69 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

hh. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

ii. che alla presente deliberazione sono allegate 6 schede debitorie, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;

e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la DGR n. 92 del 01/04/2014;
h. le sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro la somma complessiva di € 14.532,69 (quattordicimilacinquecentotrentadue/69) di cui:
    1.1. € 1.977,06 da pagare al Sig. Corradino Domenico (c.f. CRRDNC51R20B644F) nato il 20/10/51 a Capaccio (SA);
    1.2. € 2.377,78 da pagare al Sig. Capone Pasquale (c.f. CPNPQL46L19H703O) nato il 19/07/46 a Salerno;
    1.3. € 1.752,89 da pagare al Sig. De Ruberto Francesco (c.f. DRBFNC54T01D390Y) nato il 01/12/54 a Eboli (SA);
    1.4. € 1.246,74 da pagare al Sig. Campopiano Armando (c.f. CMPRND62A16F839M) nato il 16/01/62 a Napoli;
    1.5. € 968,62 da pagare al Sig. Calore Carmine (c.f. CLRCMN58H14G023R) nato il 14/06/58 a Olevano sul Tusciano (SA);
    1.6. € 6.209,60 da pagare al procuratore antistatario Avv. Valerio Di Stasio (c.f. DSTVLR60A05F912M), con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1;
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 6 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
    3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 14.532,69;
    3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 14.532,69;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio

0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 14.532,69 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 14.532,69 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

6.1 ai seguenti Dipartimenti:
6.1.1. delle Politiche Territoriali;
6.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
6.2.1 le Risorse finanziarie;
6.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;
6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale
6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;
6.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

AREA 04 - SETTORE 01

BACCOMANDATA

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0098304 11/02/2014 10,36
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...
Classifica : 4.1.1.

D.G. 53-08-13

GENIO CIVILE DI SALERNO; PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

VIA SABATINI,3

84100 – S A L E R N O -

N. Pratica: CC 4859/10- 4858/10-4927/10-4860/10-4857/10

Oggetto: Trasmissione sentenze n..5220/13-5235/13-5237/13-5221/13-5255/13 rese dal Tribunale di Salerno - sezione Lavoro nei confronti di Corradino Domenico,Capone Pasquale,De Ruberto Francesco,Campopiano Armando,Calore Carmine

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, copia delle sentenze in oggetto, rese dal Tribunale di Salerno –sezione Lavoro.

Si invita, pertanto, Codesto Settore a porre in essere tutti gli atti conseguenti onde evitare maggiori oneri di spesa derivanti da una eventuale fase esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

26 FEB. 2014
27 FEB. 2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rac. N. Sent.

N. Cron.

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 29 novembre 2013, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n 3684/2010 R.G. Sezione Lavoro

TRA

CORRADINO DOMENICO,

rappr. e dif. dall'avv.to V. Di Stasio ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via Manzo, 38 giusta procura in atti, RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappr. p.t.,rappr. e difesa dall'avvocatura Regionale in persona dell'avv.to A.DiLascio, come da procura in atti

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese. Il procuratore costituito per conto della parte convenuta ha concluso per il rigetto della domanda con vittoria di spese

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del 5.5.2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività alle dipendenze della convenuta area LL.PP. Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, e di essersi recato in missione, si disposizioni gerarchiche, con mezzo proprio ovvero con mezzo pubblico, per espletamento di incarichi fuori sede in località distanti oltre 10 chilometri dall'abituale sede di servizio, così come meglio specificato in domanda. Lamenta ala mancata percezione per le predette

Nocera Inferiore (84014) via Raffaele Vitolo, 16 telefono 081 5173065 fax 081 9211831 e mail: info@studiodistasio.it
Napoli (80143) Centro Direzionale Isola G1, scala A telefono 081 7879506 fax 081 6051785
DI STASIO STUDIO LEGALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività a titolo di rimborso spese ed indennità Concludeva come in atti. Parte convenuta, radicatasi la lite, ritualmente si costituiva in giudizio, chiedendo nel merito il rigetto della domanda. Indi fu acquisita documentazione. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito che ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Va anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la formulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in diritto, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

Nel merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Invero se da una parte l'attività posta in essere dal ricorrente trova una sue legittimazione in una formale richiesta avanzata e regolarmente autorizzata all'interno dell'ufficio di appartenenza, deve altresì evidenziarsi che in sede di contrattazione collettiva è espressamente previsto che gli enti stabiliscono... la disciplina delle trasferte. . L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente fatto imputabile al ricorrente, che non potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un inadempimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato un danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in ricorso.

La domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

Accoglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 1737,40 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, in persona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1000,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 700,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione

Salerno, 29 novembre 2013

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

2-12-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.
E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

DI STASO ANTONIO

Salerno 11 · 12 · 13

Sto Il cancelliere

E' copia conforme all'esecutiva
Salerno
Il cancelliere 11 · 12 · 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, in proprio, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 5220/2013 (emessa dal G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Diego CAVALIERO, in data 29 novembre 2013 e depositata in Cancelleria in data 3 dicembre 2013) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

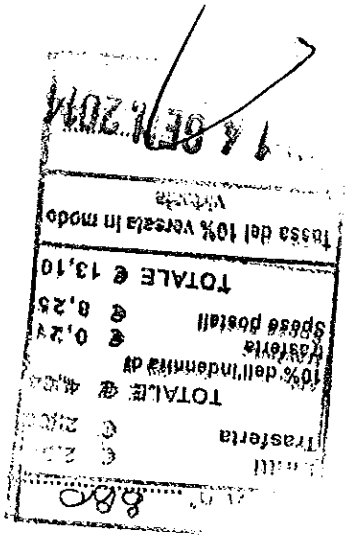
REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
A NORMA DI LEGGE SPEDITO
DALL'UFFICIO DI SALERNO
15 GEN. 2014
Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte Appello - Salerno

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rac. N. 235/2013 Sent.

N. _____ Cron.

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 29 novembre 2013, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n 3686/2010 R.G. Sezione Lavoro

TRA

CAPONE PASQUALE,

rappr. e dif. dall'avv.to V. Di Stasio ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via Manzo, 38 giusta procura in atti, RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappr. p.t.,rappr. e difesa dall'avvocatura Regionale in persona dell'avv.to A.DiLascio, come da procura in atti

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese. Il procuratore costituito per conto della parte convenuta ha concluso per il rigetto della domanda con vittoria di spese

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del 5.5.2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività alle dipendenze della convenuta area LL.PP. Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, e di essersi recato in missione, si disposizioni gerarchiche, con mezzo proprio ovvero con mezzo pubblico, per espletamento di incarichi fuori sede in località distanti oltre 10 chilometri dall'abituale sede di servizio, così come meglio specificato in domanda. Lamenta ala mancata percezione per le predette

Nocera Inferiore (84014) via Raffaele Vitolo, 16 telefono 081 5173065 fax 081 9211831 e mail: info@studiodistasio.it
Napoli (80143) Centro Direzionale Isola G1, scala A telefono 081 7879506 fax 081 6051785
DI STASIO STUDIO LEGALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ità a titolo di rimborso spese ed indennità Concludeva come in atti. Parte convenuta, catasi la lite, ritualmente si costituiva in giudizio, chiedendo nel merito il rigetto della domanda. fu acquisita documentazione. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in nza, è stato allegato agli atti.

anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la ulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in to, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Invero se da una parte l'attività posta in re dal ricorrente trova una sue legittimazione in una formale richiesta avanzata e regolarmente rizzata all'interno dell'ufficio di appartenenza, deve altresì evidenziarsi che in sede di rattazione collettiva è espressamente previsto che gli enti stabiliscono... la disciplina delle serte. . L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente o imputabile al ricorrente, che non potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un empimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in rso.

domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

coglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del orrente, della somma di € 2089.54 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, persona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 00,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 700,00 per onorario, oltre iva e cpa, con buzione

mo, 29 novembre 2013

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 3-12-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

omandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti
mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e
tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente
chiesti.
copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

DI STASIO ANTISTAFARLO

lerno 11. 12. 13

to Il cancelliere

copia conforme all'esecutiva
erno
ncelliere 11. 12. 13

Il Funzionario
Fran

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, in proprio, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 5235/2013 (emessa dal G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Diego CAVALIERO, in data 29 novembre 2013 e depositata in Cancelleria in data 3 dicembre 2013) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
A NORMA DI LEGGE SPEDITO
dall'UFFICIO di SALERNO
Salerno, 16 GEN. 2014
Maria Anna Guarata
Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte Appello - Salerno

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cron. A n° 87P

Diritti

Trasferta € 2,[illegible]

€ 2,[illegible]

TOTALE € [illegible]

10% dell'indennità di trasferta

Spese postali € 0,2[illegible]

€ 8,25

TOTALE € 13,10

Tassa del 10% versata in modo virtuale

14 GEN. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rac. N. 2372/2013 Sent.

N. _____ Cron.

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

C.C. 4927/10 DI LASCIO

Nocera Inferiore (84014) via Raffaele Vitale, 16 telefono 081 5173065 fax 081 9211831 e mail: info@studiodistasio.it
Napoli (80143) Centro Direzionale Isola G1, scala A telefono 081 7879506 fax 081 6051785
DI STASIO STUDIO LEGALE

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 29 novembre 2013, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n 3683/2010 R.G. Sezione Lavoro

TRA

DE RUBERTO FRANCESCO,

rappr. e dif. dall'avv.to V. Di Stasio ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via Manzo, 38 giusta procura in atti,

RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappr. p.t.,rappr. e difesa dall'avvocatura Regionale in persona dell'avv.to A.DiLascio, come da procura in atti

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese. Il procuratore costituito per conto della parte convenuta ha concluso per il rigetto della domanda con vittoria di spese

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del 5.5.2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività alle dipendenze della convenuta area LL.PP. Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, e di essersi recato in missione, si disposizioni gerarchiche, con mezzo proprio ovvero con mezzo pubblico, per espletamento di incarichi fuori sede in località distanti oltre 10 chilometri dall'abituale sede di servizio, così come meglio specificato in domanda. Lamenta ala mancata percezione per le predette

fonte: http://burc.regione.campania.it

ità a titolo di rimborso spese ed indennità Concludeva come in atti. Parte convenuta, atasi la lite, ritualmente si costituiva in giudizio, chiedendo nel merito il rigetto della domanda. fu acquisita documentazione. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in nza, è stato allegato agli atti.

anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la ulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in to, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Invero se da una parte l'attività posta in re dal ricorrente trova una sue legittimazione in una formale richiesta avanzata e regolarmente izzata all'interno dell'ufficio di appartenenza, deve altresì evidenziarsi che in sede di attazione collettiva è espressamente previsto che gli enti stabiliscono... la disciplina delle sferte. L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente imputabile al ricorrente, che non potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un empimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in orso.

domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

coglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del orrente, della somma di € 1540,40 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, persona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 000,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 700,00 per onorario, oltre iva e cpa, con tribuzione

alerno, 29 novembre 2013

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

3-12-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

omandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti
imettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e
tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente
chiesti.
copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

DI STASIO PARTE

alerno 11. 12. 13

to Il cancelliere

copia conforme all'esecutiva
erno
ncelliere 11. 12. 13

Il Funzionario Giudiziario
Francesco Saverio Ingenito

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, nella qualità come in atti, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 5237/2013 (emessa dal G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Diego CAVALIERO, in data 29 novembre 2013 e depositata in Cancelleria in data 3 dicembre 2013) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
IN PLICO RACCOMANDATO CON A.R.
dall'UFFICIO di SALERNO C.P.

Salerno li, 16 GEN. 2013

CORTE D'APPELLO DI SALERNO
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Scaglione Filomena

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIFICA

UNEP - SALERNO
ATER PARTE/1 - Cron. 166

Trasferta	2,06
Spesa Postale	8,25
TOTALE	10,31

Salerno, 14/01/2014

Spese postali e trasferte a carico dall'erario

L'Ufficiale Giudiziario

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rac. N. Sent.

N. Cron.

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 9211831
e mail: info@studiodistasio.it

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

DI STASIO
STUDIO LEGALE

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 29 novembre 2013, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n 3687/2010 R.G. Sezione Lavoro

TRA

CAMPOPIANO ARMANDO,

rappr. e dif. dall'avv.to V. Di Stasio ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via Manzo, 38 giusta procura in atti, RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappr. p.t.,rappr. e difesa dall'avvocatura Regionale in persona dell'avv.to A.DiLascio, come da procura in atti

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese. Il procuratore costituito per conto della parte convenuta ha concluso per il rigetto della domanda con vittoria di spese

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del 5.5.2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività alle dipendenze della convenuta area LL.PP. Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, e di essersi recato in missione, si disposizioni gerarchiche, con mezzo proprio ovvero con mezzo pubblico, per espletamento di incarichi fuori sede in località distanti oltre 10 chilometri dall'abituale sede di servizio, così come meglio specificato in domanda. Lamenta ala mancata percezione per le predette

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività a titolo di rimborso spese ed indennità Concludeva come in atti. Parte convenuta, radicatasi la lite, ritualmente si costituiva in giudizio, chiedendo nel merito il rigetto della domanda. Indi fu acquisita documentazione. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito che ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in udienza, è stato allegato agli atti.

Va anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la formulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in diritto, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

Nel merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Invero se da una parte l'attività posta in essere dal ricorrente trova una sue legittimazione in una formale richiesta avanzata e regolarmente autorizzata all'interno dell'ufficio di appartenenza, deve altresì evidenziarsi che in sede di contrattazione collettiva è espressamente previsto che gli enti stabiliscono... la disciplina delle trasferte. . L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente fatto imputabile al ricorrente, che non potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un inadempimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato un danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in ricorso.

La domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

Accoglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 1095,60 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, in persona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 1000,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 700,00 per onorario, oltre iva e cpa, con attribuzione

Salerno, 29 novembre 2013

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

2-12-13

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente chiesti.
copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

DI SGASCO ANTISTATARIO

lerno 11. 12. 13

to Il cancelliere

opia conforme all'esecutiva
rnc.
cellniere 11. 12. 13

Il Funzionario giudiziario
Francesco Saverio Monaco

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, in proprio, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 5221/2013 (emessa dal G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Diego CAVALIERO, in data 29 novembre 2013 e depositata in Cancelleria in data 3 dicembre 2013) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
A NORMA DI LEGGE SPEDITO
dall'UFFICIO di SALERNO

Salerno, li 16 GEN. 2014

Maria Anna [illegible]
Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte Appello - Salerno

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

885

Diritti
Trasferta

TOTALE
10% dell'indennità di trasferta € [illegible]
Spese postali € 8,25

TOTALE € 13,14

Tassa del 10% [illegible]

14 DEC. 2004

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rac. 950 N. 255/2013 Sent.

N. _____ Cron.

ee
4857/10
DI LASCIO

TRIBUNALE DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Nocera Inferiore (84014)
via Raffaele Vitolo, 16
telefono 081 5173065
fax 081 9211831
e mail: info@studiodistasio.it

Napoli (80143)
Centro Direzionale
Isola G1, scala A
telefono 081 7879506
fax 081 6051785

DI STASIO
STUDIO LEGALE

Il giudice del lavoro dott. Diego CAVALIERO, all'udienza del 29 novembre 2013, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n 3688/2010 R.G. Sezione Lavoro

TRA

CALORE CARMINE.

rappr. e dif. dall'avv.to V. Di Stasio ed elettivamente domiciliato presso il predetto difensore, in Salerno, via Manzo, 38 giusta procura in atti, RICORRENTE

E

REGIONE CAMPANIA

in persona del Presidente e legale rappr. p.t.,rappr. e difesa dall'avvocatura Regionale in persona dell'avv.to A.DiLascio, come da procura in atti

RESISTENTE

Conclusioni rassegnate all'odierna udienza: Il procuratore di parte ricorrente ha concluso per l'accoglimento del ricorso con vittoria di spese. Il procuratore costituito per conto della parte convenuta ha concluso per il rigetto della domanda con vittoria di spese

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

Con ricorso del 5.5.2010 parte ricorrente rappresentava di prestare la propria attività alle dipendenze della convenuta area LL.PP. Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, e di essersi recato in missione, si disposizioni gerarchiche, con mezzo proprio ovvero con mezzo pubblico, per espletamento di incarichi fuori sede in località distanti oltre 10 chilometri dall'abituale sede di servizio, così come meglio specificato in domanda. Lamenta ala mancata percezione per le predette

fonte: http://burc.regione.campania.it

tività a titolo di rimborso spese ed indennità Concludeva come in atti. Parte convenuta, dicatasi la lite, ritualmente si costituiva in giudizio, chiedendo nel merito il rigetto della domanda. di fu acquisita documentazione. Oggi, infine, previa discussione orale del procuratore costituito e ha concluso come da epigrafe, la causa è stata definita con sentenza, il cui dispositivo, letto in ienza, è stato allegato agli atti.

a anzitutto rilevato che il ricorso è procedibile ed ammissibile, inequivoca essendo la rmulazione tanto del "petitum" quanto della "causa petendi", quest'ultima sia in fatto che in itto, onde non è ravvisabile alcuna violazione dell'art. 414 c.p.c

l merito la domanda è fondata e merita accoglimento. Invero se da una parte l'attività posta in sere dal ricorrente trova una sue legittimazione in una formale richiesta avanzata e regolarmente torizzata all'interno dell'ufficio di appartenenza, deve altresì evidenziarsi che in sede di ntrattazione collettiva è espressamente previsto che gli enti stabiliscono... la disciplina delle sferte. . L'inosservanze di altre condizioni seppur contrattualmente previste non è certamente to imputabile al ricorrente, che non potrà veder lesa una sua legittima aspettativa sulla base di un adempimento della controparte. Da tale comportamento omissivo è fra l'altro certamente derivato danno patrimoniale per il ricorrente, che consiste nella mancata percezione di quanto azionato in corso.

domanda, pertanto, merita accoglimento. Spese secondo soccombenza.

P.Q.M.

ccoglie la domanda, e per l'effetto, condanna parte convenuta al pagamento, in favore del icorrente, della somma di € 851,20 oltre interessi legali. Condanna altresì la Regione Campania, in ersona del leg. rappr. p.t., al pagamento delle spese di lite che si liquidano in complessivi € 000,00, di cui € 100,00 per spese, € 200,00 per diritti ed € 700,00 per onorario, oltre iva e cpa, con ttribuzione

Salerno, 29 novembre 2013

IL GIUDICE
DOTT. Diego CAVALIERO

3-12-2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge

mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente iniesti.

copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva all'avv.

DI STASIO ANTISTATAFO

ierno 11.12.13

to Il cancelliere

copia conforme all'esecutiva
ero.
ncelliere 11.12.13

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dell'avv. Valerio DI STASIO, in proprio, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P. presso la Corte d'Appello di Salerno ho notificato la suestesa sentenza n. 5255/2013 (emessa dal G.U.L. del Tribunale di Salerno, sezione Lavoro, dott. Diego CAVALIERO, in data 29 novembre 2013 e depositata in Cancelleria in data 3 dicembre 2013) in forma esecutiva, per legale scienza e ad ogni effetto di legge, a:

REGIONE CAMPANIA – AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONI, ESPROPRIAZIONI, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede dell'ente in Napoli (80132), alla via Santa Lucia n. 81.

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE
A NORMA DI LEGGE SPEDITO
dall'UFFICIO di SALERNO

Salerno, li 16 GEN. 2014

Maria Anna Udafata
Ufficiale Giudiziario
Ufficio Unico Corte Appello - Salerno

REGIONE CAMPANIA – AREA LL.PP. SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE, in persona del legale rappresentante pro tempore domiciliato per la carica presso la sede provinciale di Salerno, alla via A. Sabatini, n. 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° 883

Trasferta € 2,00

€ 2,

TOTALE € 4,0

10% dell'indennità di trasferta

Spese postali € 0,21

€ 8,25

TOTALE € 13,10

Tassa del 10% versata in modo virtuale

04 GEN. 2014

di Appello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

All' Avv. Valerio Di Stasio
c/o Studio Di Stasio
Centro Direzionale Isola G1, scala A
80143 Napoli
distasio@pec.studiodistasio.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
agc04.sett01@pec.regione.campania.it
c.a Avv. Alba Di Lascio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0197065 19/03/2014 14,09
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : STUDIO LEGALE DI STASIO
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 3 del 2014

rif. Avvocatura cc 4859/10 – 4858/10 – 4927/10 – 4860/10 - 4857/10
rif. prot avvocatura 98304 del 11/02/2014

Oggetto: *sentenze nn. 5220/113 – 5235/13 – 5237/13 – 5221/13 – 5255/13 del Tribunale di Salerno sezione lavoro: procedimenti Corradino Domenico – Capone Pasquale - De Ruberto Francesco – Campopiano Armando - Calore Carmine c/Regione Campania*

In riferimento alle sentenze in oggetto che condannano la Regione Campania al rimborso delle spese di missione oltre interessi legali in favore di Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine, nonché delle spese di lite in favore dell'Avv. Valerio Di Stasio si informano la S.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente della U.O.D. proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

Per quanto riguarda il calcolo degli interessi legali liquidati in sentenza ai ricorrenti questi verranno calcolati a partire dal 01/01/2008, in quanto agli atti dell'Ufficio risulta che le spese di missione cui le sentenze si riferiscono sono state sostenute dai ricorrenti nell'anno 2007.

All'avvocato Valerio di Stasio si chiede di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico delle spese di lite e di documentare le eventuali spese di registrazione. Le competenze legali per ciascun ricorrente verranno così calcolate:

Competenze	€ 900,00
CPA (4%)	€ 36,00
IVA al 22%	€ 205,92
Esborsi (spese esenti)	€ 100,00
Totale 1	€ 1.241,92
Ritenuta al 20%	- € 180,00
Totale al netto della ritenuta	€ 1.061,92

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede all'avvocato procuratore, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata a ciascuno dei ricorrenti o alla Regione Campania. In entrambi i casi ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Ulteriori spese successive richieste dall'avvocato potranno essere liquidate da codesta UOD previo parere di congruità dell'Avvocatura Regionale.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589304.(dott.ssa Accarino)

D/A

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data giovedì 20 marzo 2014 - 12:55

ACCETTAZIONE: Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania

---

Ricevuta di accettazione
Il giorno 20/03/2014 alle ore 12:55:06 (+0100) il messaggio
"Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
agc04.sett01@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
distasio@pec.studiodistasio.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140320125506.06403.01.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data giovedì 20 marzo 2014 - 12:55

CONSEGNA: Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 20/03/2014 alle ore 12:55:13 (+0100) il messaggio
"Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania" proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20140320125506.06403.01.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (144 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.aruba.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data giovedì 20 marzo 2014 - 12:55

CONSEGNA: Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a distasio@pec.studiodistasio.it "posta certificata" --

Il giorno 20/03/2014 alle ore 12:55:19 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Prot 197065 del 19-3-14 Tribunale di Salerno sentenze proc. Corradino Capone De Ruberto Campopiano Calore C-Regione Campania" inviato da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "distasio@pec.studiodistasio.it"
e' stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20140320125506.06403.01.1.2@pec.actalis.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA
La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verra' allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:
http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (144 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 4859/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Corradino Domenico (c.f. CRRDNC51R20B644F) nato il 20/10/51 a Capaccio (SA);

Oggetto della spesa
Sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente Corradino Domenico nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munita di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Corradino Domenico, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza nn. 5220 del 29/11/2013, depositata in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva il ricorso presentato dal sig. Corradino Domenico, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento in suo favore di € 1.737,40 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame della sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente Corradino Domenico ammonta a complessivi € 1.977,06 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale	€ 1.737,40
A2 Interessi dal 01/01/2008 al 15/04/2014	€ 239,66
TOTALE	**€ 1.977,06**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi trattandosi di interessi legali liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.977,06** (millenovecentosettantasette/06) da riconoscere a favore del sig. Corradino Domenico.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5220/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 4858/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Capone Pasquale (c.f. CPNPQL46L19H703O) nato il 19/07/46 a Salerno.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente Capone Pasquale nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munita di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Capone Pasquale, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza nn. 5235 del 29/11/2013, depositata in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva il ricorso presentato dal sig. Capone Pasquale, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento in suo favore di € 2.089,54 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame della sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente Capone Pasquale ammonta a complessivi € 2.377,78 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale	€ 2.089,54
A2 Interessi dal 01/01/2008 al 15/04/2014	€ 288,24
TOTALE	**€ 2.377,78**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi trattandosi di interessi legali liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **2.377,78** (duemilatrecentosettantasette/78) da riconoscere a favore del sig. Capone Pasquale.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5235/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 4927/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: De Ruberto Francesco (c.f. DRBFNC54T01D390Y) nato il 01/12/54 a Eboli (SA).

Oggetto della spesa
Sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente De Ruberto Francesco nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munita di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. De Ruberto Francesco, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza nn. 5237 del 29/11/2013, depositata in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva il ricorso presentato dal sig. De Ruberto Francesco, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento in suo favore di € 1.540,40 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame della sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente De Ruberto Francesco ammonta a complessivi € 1.752,89 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale	€ 1.540,40
A2 Interessi dal 01/01/2008 al 15/04/2014	€ 212,49
TOTALE	**€ 1.752,89**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi trattandosi di interessi legali liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.752,89** (millesettecentocinquantadue/89) da riconoscere a favore del sig. De Ruberto Francesco.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5237/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 4860/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Campopiano Armando (c.f. CMPRND62A16F839M) nato il 16/01/62 a Napoli.

Oggetto della spesa
Sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente Campopiano Armando nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munita di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Campopiano Armando, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza nn. 5221 del 29/11/2013, depositata in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva il ricorso presentato dal sig. Campopiano Armando, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento in suo favore di € 1.095,60 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame della sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente Campopiano Armando ammonta a complessivi € 1.246,74 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale		€ 1.095,60
A2 Interessi dal 01/01/2008 al 15/04/2014		€ 151,14
	TOTALE	**€ 1.246,74**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi trattandosi di interessi legali liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.246,74** (milleduecentoquarantasei/74) da riconoscere a favore del sig. Campopiano Armando.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5221/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 4857/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Calore Carmine (c.f. CLRCMN58H14G023R) nato il 14/06/58 a Olevano sul Tusciano (SA).

Oggetto della spesa
Sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente Calore Carmine nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munita di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con ricorso depositato in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, il Sig. Calore Carmine, dipendente della Giunta Regionale della Campania, citava in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenza nn. 5255 del 29/11/2013, depositata in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva il ricorso presentato dal sig. Calore Carmine, e riconoscendo un danno patrimoniale per il ricorrente per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento in suo favore di € 851,20 oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese di lite pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame della sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore del dipendente Calore Carmine ammonta a complessivi € 968,62 e risulta essere così costituito:

A1 Quota capitale	€	851,20
A2 Interessi dal 01/01/2008 al 15/04/2014	€	117,42
TOTALE	**€**	**968,62**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

b) la scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi trattandosi di interessi legali liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **968,62** (novecentosessantotto/62) da riconoscere a favore del sig. Calore Carmine.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5255/13 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 14/05/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra nn. 4859 – 4858 – 4927 – 4860 – 4857/10

La sottoscritta dott.ssa Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;

Viste le sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, trasmesse dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. 98304 del 11/02/2014, e la relativa documentazione in atti;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valerio Di Stasio (c.f. DSTVLR60A05F912M), con studio sito in Napoli, centro Direzionale, Isola G1

Oggetto della spesa
Sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro con cui la Regione Campania è stata condannata al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità per le trasferte effettuate dal dipendente Calore Carmine nel corso dell'anno 2007 e non pagate dall'amministrazione.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro, e munite di formula esecutiva in data 11/12/2013, di condanna al pagamento dei rimborsi spesa e delle indennità di trasferta.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con separati ricorsi depositati tutti in data 5 maggio 2010 presso il Tribunale di Salerno, Sezione lavoro, i Sigg. Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Armando e Calore Carmine, dipendenti della Giunta Regionale della Campania, citavano in giudizio la Regione Campania per ottenere il rimborso delle spese di trasferta e delle indennità di missione per l'espletamento di incarichi fuori sede effettuati nel corso dell'anno 2007, autorizzati dal Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Salerno pro-tempore, ma non liquidati dall'amministrazione di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2007 il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, con decreti dirigenziali n. 41 del 5/3/2007 e n. 63 del 06/04/2007 aveva assegnato al Settore Genio Civile di Salerno un budget complessivo di euro 14.100,00 per gite di servizio, di cui euro 5.000,00 vincolati per i controlli a campione e le attività estrattive.
In seguito alla richiesta del Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno, di cui alla nota n. 369760 del 23/04/2007, il Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione, aveva assegnato al Settore con decreto n. 124 del 10/07/2007, ulteriori euro 5.000,00 per per le gite di servizio effettuate dai dipendenti.
La somma complessiva assegnata con i citati decreti pari ad euro 19.100,00 era stata completamente impegnata entro il 28/08/2007 per la liquidazione delle missioni già autorizzate pertanto il Dirigente pro-tempore del Settore Genio Civile di Salerno chiedeva con nota n. 728644 del 28/08/2007, indirizzata all'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione ed Espropriazione e all'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, l'assegnazione di ulteriori fondi pari ad euro 11.209,06 per la regolazione delle missioni autorizzate e non ancora liquidate, che si erano rese necessarie per l'apertura delle sedi distaccate di Padula e Vallo della Lucania.
In seguito alla richiesta, l'AGC Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, con nota n. prot. 919299 del 30/10/2007, comunicava che non era possibile effettuare ulteriori assegnazioni di fondi per le missioni, in quanto le risorse disponibili per l'anno 2007 erano state tutte già ripartite tra le Aree di Coordinamento, per cui consequenzialmente parte delle trasferte autorizzate nel corso dell'esercizio 2007 non è stata effettivamente liquidata per mancanza di fondi.
Il Giudice del lavoro del Tribunale di Salerno con sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013, depositate in cancelleria il 03/12/2013, accoglieva rispettivamente i ricorsi presentati dai Sigg. Corradino Domenico, Capone Pasquale, De Ruberto Francesco, Campopiano Armando e Calore Carmine, e riconoscendo un danno patrimoniale per i ricorrenti per la mancata percezione dei rimborsi spesa e delle indennità, condannava la Regione al pagamento delle spese di lite per ciascuno dei suddetti ricorsi pari ad euro 1.000,00 di cui euro 900,00 per diritti e onorario e euro 100,00 per spese, oltre IVA e CPA con attribuzione.
Dall'esame delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 si evince che il debito da riconoscere a favore dell'Avv. Valerio Di Stasio da ciascuna delle 5 sentenze ammonta ad euro 1.241,92 di cui euro 900,00 per competenze, € 36,00 per cassa di previdenza, € 205,92 per IVA al 22%, e € 100,00 per spese esenti, per un totale complessivo di € **6.209,60** relativo alle spese di lite liquidate da tutte le 5 sentenze, e risulta essere così costituito:

A1 Diritti e onorari		€ 4.500,00
A2 CPA (4%)		€ 180,00
A3 IVA (22%)		€ 1.029,60
A4 Spese esenti		€ 500,00
	TOTALE	**€ 6.209,60**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione delle sentenze nn. 5220, 5235, 5237, 5221 e 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato la Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **6.209,60** (seimiladuecentonove/60) da riconoscere a favore dell'avv. Valerio Di Stasio.

Allega la seguente documentazione :

1. Sentenza n. 5220 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
2. Sentenza n. 5235 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
3. Sentenza n. 5237 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
4. Sentenza n. 5221 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro;
5. Sentenza n. 5255 del 29/11/2013 del Tribunale di Salerno sezione Lavoro.

Salerno, 14/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 266 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 106/12 DEL 16/07/2012 EMESSA DAL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI. GIUDIZIO: MARSIGLIA ALFONSO DONATO + 10 C/REGIONE CAMPANIA + 1. PRAT. AVV.RA N. 6973/10. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;
b. che con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannullo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario nonché le spese di CTU;
c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per il seguito di competenza;
d. che con nota n. 525051 del 18/07/2013 il Settore Genio Civile di Salerno ha trasmesso la sentenza n. 106/2012 al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione;
e. con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013;
f. che pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
g. che a tali note non è pervenuto alcun riscontro;
h. che in data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto notificati il 25/02/2014 e il 05-06/02/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12;

i. che i termini per l'opposizione agli atti di precetto sono decorsi alla data di acquisizione degli stessi all'UOD Genio Civile di Salerno;

RILEVATO

j. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 192.704,79 di cui € 170.130,58 per sorta capitale, € 9644,85 per rivalutazione, € 6.136,63 per interessi dal 31/07/2010 al 16/07/2012 (data della sentenza) ed € 6.792,73 per interessi nella misura legale sino al 30/04/2014;
k. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli, e indicate nell'atto di precetto dell'avv. Leone, comprensive di spese di CTU e di registrazione ammontano nella misura di complessive € 36.063,24 di cui € 1.295,40 per spese liquidate in sentenza, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, € 2.336,13 per rimborso spese generali (12,5%), € 44,26 per richiesta e notifica copie esecutive, € 350,00 per compensi sull'atto di precetto, € 2.726,06 per spese di CTU, € 4.876,75 per spese di registrazione, € 855,01 per C.P.A. (4%), € 4.890,63 per IVA come per legge, con attribuzione all'avv. Leone dichiaratosi antistatario;
l. che le spese di lite per gli atti di precetto notificati dagli 11 ricorrenti ammontano complessivamente ad € 5.371,74, ovvero ad € 488,34 per singolo atto di precetto, di cui € 350,00 per competenze, € 14,00 per CPA, € 80,08 per IVA ed € 44,26 per richiesta e notifica copie esecutive, da attribuire al procuratore antistatario avv. Leone Antonio;
m. che tale debito, complessivamente pari ad € 234.139,77 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

n. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido;
o. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
p. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
q. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
r. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità Regionale 2014) con L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 , pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
s. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
t. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

v. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
w. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;
x. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
y. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

z. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 234.139,77 come di seguito ripartito, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale, condebitore in solido :
   - ⇧ sig. Marsiglia Alfonso Donato, € 21.561,73
   - ⇧ sig. Carpentieri Tommaso € 4.696,40
   - ⇧ sig. Sorrentino Francesco, € 15.495,61
   - ⇧ sig.ra Ruggiero Maria, € 9.973,25
   - ⇧ sig. Lodato Aniello € 16.360,38
   - ⇧ sig.ra Esposito Ferraioli Filomena € 17.375,41
   - ⇧ sig. Pannullo Vincenzo, € 14.645,09
   - ⇧ sig. Pecoraro Rocco, € 8.426,94
   - ⇧ sig.Pecoraro Gerardo, € 42.018,34
   - ⇧ sig. Rispoli Errico, € 20.078,63
   - ⇧ sig.ra Gioiella Anna, € 22.073,01
   - ⇧ avv. Leone Antonio € 41.434,98

aa. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 234.139,77, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01

0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

bb. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
cc. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 234.139,77 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
dd. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 234.139,77 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
ee. di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
ff. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

gg. che alla presente deliberazione sono allegate 12 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. a Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 234.139,77 (Duecentotrentaquattromilacentotrentanove/77) di cui:
   - ⇧ sig. Marsiglia Alfonso Donato, € 21.561,73
   - ⇧ sig. Carpentieri Tommaso € 4.696,40
   - ⇧ sig. Sorrentino Francesco, € 15.495,61
   - ⇧ sig.ra Ruggiero Maria, € 9.973,25
   - ⇧ sig. Lodato Aniello € 16.360,38
   - ⇧ sig.ra Esposito Ferraioli Filomena € 17.375,41
   - ⇧ sig. Pannullo Vincenzo, € 14.645,09
   - ⇧ sig. Pecoraro Rocco, € 8.426,94
   - ⇧ sig.Pecoraro Gerardo, € 42.018,34
   - ⇧ sig. Rispoli Errico, € 20.078,63
   - ⇧ sig.ra Gioiella Anna, € 22.073,01
   - ⇧ avv. Leone Antonio € 41.434,98
2. di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n. 12, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 234.139,77;
   - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 234.139,77;

Titolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile (DG 53 08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 234.139,77 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 234.139,77 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di chiedere, a seguito dell'avvenuta liquidazione, la restituzione della quota parte (50%) dovuta dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido, ai sensi dell'art. 1299 c.c.;

7. Di voler demandare all'Avvocatura regionale la predisposizione degli atti per il recupero della quota parte dovuta dall'Ente Consortile, in caso di mancato pagamento alla Regione Campania della quota parte (50%) spettante al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ;
8. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

8.1 ai seguenti Dipartimenti:
- 8.1.1 delle Politiche Territoriali;
- 8.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

8.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
- 8.2.1 le Risorse finanziarie;
- 8.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;

8.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura Regionale;

8.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;

8.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

8.6 al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;

8.7 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

RACCOMANDATA

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

782

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0189695 17/03/2014 14,25
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 530803 UOD Servizio geologico e coord...
Classifica : 4.1.1.

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 03
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa Suolo, Bonifica, Irrigazioni
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

N. Pratica: **CC- 6973/2010**
Marsiglia Alfonso Donato +10
Oggetto: Trasmissione atti di precetto
TRAP Napoli –

Si fa seguito a precedente corrispondenza per trasmettere, per i provvedimenti di competenza, copia degli atti di precetto notificati da tutti i ricorrenti e dall'Avv. costitutivo, relativi alla sentenza n. 106/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- avv. Fabrizio Niceforo –

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO
VISTO – 2 APR. 2014
ASSEGNAZIONE
Settore 01 02 03 04
Pers. ni P.O. C.O. P.S.
BARTOLI / ACCARINO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
24 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

cc 6973/10 COPIA
Carbone
604h

ATTO DI PRECETTO

L'avv. **ANTONIO LEONE**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, procuratore di se stesso, antistatario, ex.art. 93 c.p.c., nella sentenza n. 106/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, domiciliato in Nocera Inferiore (SA) alla via Matteotti, n. 30, ed elettivamente in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**14.845,00**	per onorario liquidato in sentenza;
euro	**3.844,00**	per diritti liquidati in sentenza;
euro	**1.295,40**	per spese liquidate in sentenza;
euro	**2.336,13**	per spese generali 12,5% su diritti ed onorari liquidati in sentenza;
euro	**2.726,06**	per spese di C.T.U. liquidate e comprensive di i.v.a. e cassa;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro	**4.876,75**	per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**855,01**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**4.890,63**	per i.v.a. 22% (come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);

e, quindi, complessivamente, la somma di euro 36.063,23 s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 20 febbraio 2014

25 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sull'istanza urgente dell'avv. Antonio Leone, nella qualità come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Napoli, l'anno 2014, del mese di _____, il giorno _____, ho notificato e dato copia conforme dell'atto di precetto che precede e di questo mio atto a:

Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, mediante consegna a mani

UNEP
lo Uff. G.
destinat.
dell'impiego Cascone Maria Fortuna
24 FEB 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

CC 6973 | 10 AVV. CARBONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. MARSIGLIA ALFONSO DONATO**, cod. fisc. MRSLNS68R28Z614Q, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via Pendagna, n. 7, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**19.034,34**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**1.079,07**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**649,84**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**774,50**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **22.026,09** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP SCRITTI DI ACCETTO PER
la Uff. Giud.
destinatario
dell'imp
Cascone Maria Fortuna

5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

CC 6873 | 10

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
1875 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 31

COPIA

6207

ATTO DI PRECETTO

Il sig. **SORRENTINO FRANCESCO**, cod. fisc.SRRFNC40H07C361S, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via Lanzara, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**13.679,27**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**775,49**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**467,01**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**556,60**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **15.966,71** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI [illegible]
lo Uff. Giud. [illegible]
destinatario [illegible]
dell'impiegato addetto alla ricezione degli [illegible]
Cascone Maria Fortuna
5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
. 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S Lucia 81

ec 6973/10 avv. CARBONE

COPIA

ATTO DI PRECETTO

La **sig.ra RUGGIERO MARIA**, cod. fisc.RGGMRA51R55I438Y, domiciliata in Castel San Giorgio (SA) alla via Lauro di Sotto, rappresentata e difesa dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**8.514,04**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**482,67**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**290,67**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**346,43**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **10.122,15** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

6222

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho [illegible] notificato atto ad e
destinatario [illegible] consegna di copia a m[illegible]
dell'impiegato [illegible] alla ricezione degli [illegible]
Cascone Maria Fortuna
- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA C.
A.G.C 01 SETTORE 01
. 5 FEB 2014 1969
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA
ce
6973/10 AVV. CARBONE

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. LODATO ANIELLO**, cod. fisc.LDTNLL33T13F138E, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via R. Ciancio, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**14.442,67**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**818,77**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**493,08**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**587,66**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **16.830,52** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

6220

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNCP [illegible]
lo Uff[illegible]
destina[illegible]
dell'impiegato [illegible]
Cascone Maria Fortuna
5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

CC 6973 | 1P AVV. CARBONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
. 5 FEB 2014 1564
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA

620

ATTO DI PRECETTO

La **sig.ra ESPOSITO FERRAIOLI FILOMENA**, cod. fisc. SPSFMN48L44F913N, domiciliata in Castel San Giorgio (SA) alla via Pendagna, n. 4, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Leone, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**15.642,34**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**886,79**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**534,04**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**636,49**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro 18.188,00 s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP C[illegible] DI NAP[illegible]
Io Uff. Giud. [illegible]
destinatario [illegible] copia a mez[illegible]
dell'impiegato Pascone Maria Fortunato gli a[illegible]

- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

cc 6973 | 10 avv. CARBONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
. 5 FEB 2014 1872
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. PANNULLO VINCENZO**, cod. fisc.PNNVCN44P12C361I, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via Lauro di Sotto, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**12.928,77**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**732,94**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**441,03**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**526,05**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **15.117,13** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

622

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO
lo Uff. Giud.
destinatario
dell'impiego
Cascone Maria Fortuna

- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
. 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

ee COPIA
6973/10 AV. CARBONE
645

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. PECORARO ROCCO**, cod. fisc. PCRRCC45S15C259G, domiciliata in Castel San Giorgio (SA) alla via La Vipera, n. 9, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**7.439,17**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**421,73**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**253,97**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**303,14**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro 8.906,35 s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP
lo U
destin
dell'impie
Cuscone Maria Fortuna
5 FEB 2014
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
1870 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA
cc 6973 | 10 AV. CARBONE

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. PECORARO GERARDO**, cod. fisc.PCRGRD44R16C259W, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via La Vipera, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**37.093,11**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**2.102,84**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**1.266,36**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**1.511,52**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **42.462,17** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI [illegible]
lo Uff. Gi[illegible]
destinatario [illegible]
dell'im[illegible] degli a.

Cascone Maria Fortuna

- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia 81

ec 6973/10 AV. CARBON

COPIA

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. RISPOLI ERRICO**, cod. fisc.RSPRRC54S03C361D, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via La Vipera, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**17.725,09**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**1.004,85**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**605,14**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**722,28**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **20.545,70** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

6221

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI N
lo Uff. Giud. [illegible]
destinatario [illegible] copia a m.
dell'impiegato addetto/a alla ricezione degli ...
Cascone Maria Fortuna
5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

ec 6973/10 AVV. CARBONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C 01 SETTORE 01
1977 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

COPIA

ATTO DI PRECETTO

La **sig.ra GIOIELLA ANNA**, cod. fisc. GLLNNA61M67H431I, domiciliata in Castel San Giorgio (SA) alla via Pendagna, n. 9, rappresentata e difesa dall'avv. Antonio Leone, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**19.485,70**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**1.104,66**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**665,24**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**794,03**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro 22.537,97 s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
lo Uff. Giud. ho notificato l'anticipato atto ad
destinatario mediante consegna di copia a
dell'impiegato addetto/a alla ricezione degli a...
Pascone Maria Fortuna
- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
1871 5 FEB 2014
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli Via S. Lucia 81

CC 6973/10 AN. CARBON

COPIA

ATTO DI PRECETTO

Il **sig. CARPENTIERI TOMMASO**, cod. fisc.CRPTMS37S09H431Q, domiciliato in Castel San Giorgio (SA) alla via Lauro di Sotto, rappresentato e difeso dall'**avv. Antonio Leone**, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, in virtù di procura in calce al ricorso del 18.11.2010, introduttivo del giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, unitamente al quale elegge domicilio in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio. Ai sensi degli artt. 133, 134 e 136 cpc., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni di rito al numero di fax 0813606906 o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it;

in forza

della sentenza **n. 106/2012** resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli in data 16.07.2012, dichiarata esecutiva in data 10.06.2013, notificata in copia conforme esecutiva in data 20.06.2013,

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente, legale rappresentante pro tempore, domiciliato per ragioni della carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, di pagare entro dieci giorni dalla notifica di copia del presente atto, le seguenti somme:

euro	**4.145,91**	per sorta capitale liquidata in sentenza;
euro	**235,04**	per rivalutazione monetaria dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuta in sentenza;
euro	**141,54**	per interessi legali calcolati dal 31.07.2010 al 16.07.2012 come riconosciuti in sentenza;
euro	**168,70**	per interessi legali calcolati dal 17.07.2012 al 30.01.2014 come riconosciuti in sentenza;
euro	**28,40**	per spese bollati richiesta copie esecutive sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica della sentenza;
euro	**7,93**	per spese di notifica del presente atto;
euro		per spese di registrazione della sentenza;
euro	**350,00**	per compensi ominicomprensivi come da nuovo D.M. per l'atto di precetto;
euro	**14,00**	per c.a.p. 4%(come per legge sull'imponibile delle spettanze legali);
euro	**80,08**	per i.v.a. 22% come per legge sull'imponibile delle spettanze legali;

e, quindi, complessivamente, la somma di euro **5.179,53** s. e. & o., oltre le ulteriori spese occorrende ed inerenti;

avverte

che decorso invano il termine sopra indicato, si darà corso a esecuzione forzata come per legge. Con riserva di richiedere il costo della registrazione della sentenza presso l'Agenzia delle Entrate.

Nocera Inferiore/Napoli, 30 gennaio 2014

6211

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
06 FEB. 2014
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNEP CORTE DI APPELLO DI [illegible]
lo Uff. Giud. [illegible]
destinatario [illegible] consegna di copia a [illegible]
dell'impiegato addetto/a alla ricezione degli atti
Cascone Maria Fortuna
- 5 FEB 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Marsiglia Alfonso Donato nato il 28/10/1968 in Venezuela - CF MRSLNS68R28Z614Q

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Marsiglia Alfonso Donato ammonta a complessivi **€ 21.561,73**, e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**		
	A1	Sorta capitale	€ 19.034,34
	A2	rivalutazione	€ 1.079,07
	A3	Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€ 649,84
	A4	Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€ 798,48
		TOTALE DANNO	**€ 21.561,73**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 21.561,73** (Ventunomilacinquecentosessantuno/73), a favore di Marsiglia Alfonso Donato

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Carpentieri Tommaso nato il 09/11/1397 a Roccapiemonte (SA) - CF CRPTMS37S09H431Q

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Carpentieri Tommaso ammonta a complessivi **€ 4.696,40**, e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
	A1	Sorta capitale	€	4.145,91
	A2	rivalutazione	€	235,04
	A3	Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	141,54
	A4	Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	173,91
		TOTALE DANNO	**€**	**4.696,40**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 4.696,40** (quattromilaseicentonovantasei/40), a favore di Carpentieri Tommaso

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sorrentino Francesco nato il 07/06/1940 a Cava de' Tirreni - CF SRRFNC40H07C361S

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Sorrentino Francesco ammonta a complessivi **€ 15.495,61**, e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	13.679,27
		A2 rivalutazione	€	775,49
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	467,01
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	573,84
		TOTALE DANNO	**€**	**15.495,61**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 15.495,61** (quindicimilaquattrocentonovantacinque/61, a favore di Sorrentino Francesco

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Ruggiero Maria nata il 15/10/1951 a Sarno - CF RGGMRA51R55I438Y

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Ruggiero Maria ammonta a complessivi **€ 9.973,25**, e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	8.514,04
		A2 rivalutazione	€	482,67
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	619,38
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	357,16
		TOTALE DANNO	**€**	**9.973,25**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.106/12 del 16/07/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 9.973,25** (novemilanovecentosettantatre/25), a favore di Ruggiero Maria

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Lodato Aniello nato il 13/12/1933 a Mercato San Severino - CF LDTNLL33T13F138E

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Lodato Aniello ammonta a complessivi **€ 16.360,38** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	14.442,67
		A2 rivalutazione	€	818,77
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	493,08
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	605,86
		TOTALE DANNO	**€**	**16.360,38**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 16.360,38** (sedicimilatrecentosessanta/38), a favore di Lodato Aniello

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Esposito Ferraioli Filomena nata il 04/07/1948 a Nocera Superiore - CF SPSFMN48L44F913N

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Esposito Ferraioli Filomena ammonta a complessivi **€ 17.375,41** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
	A1	Sorta capitale	€	15.642,51
	A2	rivalutazione	€	886,79
	A3	Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	534,04
	A4	Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	312,07
		TOTALE DANNO	**€**	**17.375,41**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 17.375,41** (diciassettemilatrecentosettantacinque/41), a favore di Esposito Ferraioli Filomena

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Pannullo Vincenzo nato il 12/09/44 a Cava De' Tirreni - CF PNNVCN44P12C361I

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Pannullo Vincenzo ammonta a complessivi **€ 14.645,09** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	12.928,77
		A2 rivalutazione	€	732,94
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	441,03
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	542,35
		TOTALE DANNO	**€**	**14.645,09**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 14.645,09** (quattordicimilaseicentoquarantacinque/09), a favore di Pannullo Vincenzo

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Pecoraro Rocco nato il 15/11/45 a Castel San Giorgio - CF PCRRCC45S15C259G

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Pecoraro Rocco ammonta a complessivi **€ 8.426,94** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
	A1	Sorta capitale	€	7.439,17
	A2	rivalutazione	€	421,73
	A3	Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	253,97
	A4	Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	312,07
		TOTALE DANNO	**€**	**8.426,94**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 8.426,94** (ottomilaquattrocentoventisei/94), a favore di Pecoraro Rocco

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Pecoraro Gerardo nato il 16/10/1944 a Castel San Giorgio - CF PCRGRD44R16C259W

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Pecoraro Gerardo ammonta a complessivi **€ 42.018,34** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	37.093,11
		A2 rivalutazione	€	2.102,84
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	1.266,36
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	1.556,03
		TOTALE DANNO	**€**	**42.018,34**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n.106/12 del 16/07/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 42.018,34** (quarantaduemiladiciotto/34), a favore di Pecoraro Gerardo

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 10 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile della P.P. 11 "attività tecnica in materia di idraulica e cave",della U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Rispoli Errico nato il 03/11/1954 a Cava de' Tirreni - CF RSPRRC54S03C361D

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, € 7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Rispoli Errico ammonta a complessivi **€ 20.078,63** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	17.725,09
		A2 rivalutazione	€	1.004,85
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	605,14
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	743,55
		TOTALE DANNO	**€**	**20.078,63**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/12 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 20.078,63** (ventimilasettantotto/63), a favore di Rispoli Errico

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 11 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Gioiella Anna nata il 27/08/1961 a Roccapiemonte - CF GLLNNA61M67H431J

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.

Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 si evince che il debito da riconoscere a favore di Gioiella Anna ammonta a complessivi **€ 22.073,01** e risulta essere così costituito:

A	**DANNO**			
		A1 Sorta capitale	€	19.485,70
		A2 rivalutazione	€	1.104,66
		A3 Interessi dal 31/7/2010 al 16/07/12	€	665,24
		A4 Interessi legali dal 17/07/2012 al 30/04/2014	€	817,41
		TOTALE DANNO	**€**	**22.073,01**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 22.073,01** (ventiduemilasettantatre/01), a favore di Gioiella Anna

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 12 del 16/06/2014

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 6973/10

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avvocato Leone Antonio nato il 16/10/1962 a Siano - CF LNENTN62R16I720F

Oggetto della spesa
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno al pagamento in favore dei sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, difesi dall'avv. Antonio Leone, dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 30/12/2008, i sigg. Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Esposito Ferraioli Filomena, e Gioiella Anna, rappresentati e difesi dall'avv.to Antonio Leone, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito della esondazione del torrente Solofrana avvenuta tra il 30 e il 31 luglio 2010 in località Capasimo del Comune di Castel San Giorgio.
Con sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 depositata il 02/10/2012, il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta dai sigg. ricorrenti ha condannato la Regione Campania in solido con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, al pagamento della somma complessiva di € 170.130,58 di cui € 19.034,34 in favore di Marsiglia Alfonso Donato, € 4.145,91 in favore di Carpentieri Tommaso, € 13.679,27 in favore di Sorrentino Francesco, € 8.514,04 in favore di Ruggiero Maria, € 14.442,67 in favore di Lodato Aniello, € 15.642,51 in favore di Esposito ferraioli Filomena, € 12.928,77 in favore di Pannulo Vincenzo, €

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.439,17 in favore di Pecoraro Rocco, € 37.093,11 in favore di Pecoraro Gerardo, € 17.725,09 in favore di Rispoli Errico, € 19.485,70 in favore di Gioiella Anna, oltre rivalutazione monetaria dal 31/07/2010 alla data della sentenza ed interessi legali fino al saldo, nonché alla refusione delle spese di lite, comprese quelle dell'a.t.p. liquidate in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti, € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge con attribuzione al procuratore antistatario, nonché le spese di CTU.
Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 460348 del 27/06/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, il quale, con nota n. 525051 del 18/07/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed irrigazione per il seguito di competenza, come disposto dalla circolare del Coordinatore dell'AGC 15 Lavori Pubblici prot. n. 231841 del 29/03/2013, secondo la quale le sentenza esecutive nelle quali si evidenzi una competenza del Consorzio di Bonifica, dovessero essere trasmesse dall'Avvocatura Regionale per il seguito di competenza al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione.
Con nota n. 731925 del 23/10/2013 il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione ha rimesso nuovamente la citata sentenza n. 106/12 al Genio Civile di Salerno, sostenendo la sua incompetenza in merito e contestando la citata circolare n. prot. 231841 del 29/03/2013.
Pertanto l'UOD Genio Civile di Salerno con note prot. n. 847121 del 10/12/2013 e n. 59278 del 28/01/2014 ha comunicato ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, e ha chiesto contestualmente al difensore dei ricorrenti di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza ma a tali note non è pervenuto alcun riscontro.
In data 02/04/2014 sono pervenuti all'UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 189695 del 17/03/2014 dell'Avvocatura Regionale, gli atti di precetto datati 20/02/2014 e 30/01/2014 rispettivamente azionati dall'avv. Leone e dai ricorrenti per le somme liquidate con la sentenza n. 106/12.
Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 234.139,77 in esecuzione della sentenza 106/12 del 16/07/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido.
Dall'esame della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 e dagli atti di precetto notificati si evince che il debito da riconoscere a favore dell'avvocato Antonio Leone ammonta ad € 36.063,23 per le spese di lite liquidate in sentenza, le spese di CTU, di registrazione e le spese connesse all'atto di precetto, oltre ad € 5.371,74 per le competenze relative agli atti di precetto dei ricorrenti, per un totale complessivo di € **41.434,98** e risulta essere così costituito:

A	**Spese di lite**			
	A1	Competenze liquidate in sentenza	€	18.689,00
	A2	Spese generali (12,50%) in sentenza	€	2.336,13
	A3	Compenso per il precetto dell'avv. Leone	€	350,00
	A4	CPA (4%) su competenze (€ 21.375,13)	€	855,01
	A5	Iva su imponibile (€ 22.230,14)	€	4.890,63
	A6	Spese liquidate in sentenza	€	1.295,40
	A7	Spese copia e notifiche avv. Leone	€	44,26
	A8	Spese registrazione sentenza	€	4.876,75
	A9	Spese CTU	€	2.726,06
		Totale 1	€	**36.063,24**
	A10	Compenso precetti ricorrenti (€ 350,00*11)	€	3.850,00
	A11	CPA (4%) su competenze (€ 3.850,00)	€	154,00
	A12	Iva su imponibile (€ 4.004,00)	€	880,88
	A13	Spese copie e notifiche precetti ricorrenti	€	486,86
		Totale 2	€	**5.371,74**
		TOTALE COMPLESSIVO	€	**41.434,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002, fatto salvo il diritto di regresso previsto dall'art. 1299 c.c., da esercitarsi nei confronti del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, condebitore in solido;
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 41.434,98** (quarantunomilaquattrocentotrentaquattro/98), a favore dell'avv. Antonio Leone

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 106/12 del 16/07/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. note prot. n. 847121 del 10/12/2013
3. note prot. n. 59278 del 28/01/2014
4. atti di precetto di cui alla nota prot. n. 189695 del 17/03/2014

Salerno, 16/06/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA

15 - 03

1465

Al Settore Geotecnica,
Geotermia Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0460348 27/06/2013 11,26
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Classifica : 4.1.1.

15 - 10

Settore Provinciale del Genio
Civile di Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO

N. Pratica: **CC-6973/2010**

Oggetto: Marsiglia Alfonso Donato, Pannullo Vincenzo, Carpentieri Tommaso, Sorrentino Francesco, Pecoraro Rocco, Pecoraro Gerardo, Lodato Aniello, Rispoli Errico, Ruggiero Maria, Gioiella Anna, Esposito Ferraioli Filomena c/Regione Campania +1
TRAP Napoli

Si trasmettono per i provvedimenti di competenza, copia delle sentenze relative ai nominativi elencati in oggetto che hanno convenuto la Regione Campania innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli per il risarcimento dei danni subiti a causa degli straripamenti del Torrente Solofrana.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Nicoforo –

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE SALERNO
DATA DI ARRIVO 10 LUG. 2013
FIRMA DI CARICO
ALLEGATI
SETTORI
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

CC 6793/10 AVV. LAROONE

S 106/12 T.A.

COPIA 16/2011

414

406

Pica

Risarcimento danni

STUDIO LEGALE
ANTONIO LEONE
Via Matteotti, 30 - Tel. 081 5171101
84014 NOCERA INFERIORE (SA)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente

dott. Leonardo Pica — Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
20 GIU 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 16/2011 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 16.7.2012 e vertente

T R A

MARSIGLIA Alfonso Donato cod. fisc. MRSLNS68R28Z614Q, **PANNULLO Vincenzo** cod. fisc. PNNVCN44P12C361I, **CARPENTIERI Tommaso** cod. fisc. CRPTMS37S09H431Q, **SORRENTINO Francesco,** cod. fisc. SRRFNC40H07C361S, **PECORARO Rocco** cod. fisc. PCRRCC45S15C259G, **PECORARO Gerardo** cod. fisc. PCRGRD44R16C259W, **LODATO Aniello** cod. fisc. LDTNLL33T13F138E, **RISPOLI Errico** cod. fisc. RSPRRC54S03C361D, **RUGGIERO Maria** cod. fisc. RGGMRA51R55I438Y, **GIOIELLA Anna** cod. fisc. GLLNNA61M67H431J, **ESPOSITO FERRAIOLI Filomena**, cod. fisc. SPSFMN48L44F913N, tutti rappresentati e difesi dall'avv. Antonio Leone, cod. fisc. LNENTN62R16I720F, unitamente al quale sono elett.ve domiciliati in Napoli alla via Pietro Colletta, n. 23, nello studio legale dell'avv. Aniello Melorio, in virtù di procura in calce al ricorso

- RICORRENTI -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

E

Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, in persona del legale rapp.te, rappresentato e difeso dall'avv. Olindo Lanzara, giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, e con questi domiciliato in Napoli alla via San Giacomo dei Capri n. 48 presso l'avv. Teresa Paola Addeo

- RESISTENTI -

A.G.C. AVVOCATURA
21 GIU. 2013
SETTORE CONTENZIOSO

CONCLUSIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€2,66
DUE/66
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00042248 01/03/2011 06:12:12
0001-00010 998A8052574235B9
IDENTIFICATIVO 01092668407254
0 1 09 266840 725 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€49,64
QUARANTANOVE/64
Agenzia Entrate
00026119 00008116 W0003001
00184118 20/11/2012 12:04:57
0001-00010 6D260F31118ADF48
IDENTIFICATIVO 01094409094494
0 1 09 409099 494 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€56,64
CINQUANTASEI/64
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00046775 21/06/2011 13:47:04
0001-00010 1E69E917C6804F47
IDENTIFICATIVO 01092668311964
0 1 09 266831 196 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€49,64
QUARANTANOVE/64
Agenzia Entrate
00026119 00008116 W0003001
00184118 20/11/2012 12:05:02
0001-00010 1A1468E0FF92863
IDENTIFICATIVO 01094409094493
0 1 09 409099 493 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€12,41
DODICI/41
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00083417 13/12/2012 15:14:09
0001-00010 A8098418850448D87
IDENTIFICATIVO 01098114287246
0 1 10 011828 724 0

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€56,64
CINQUANTASEI/64
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00043078 07/03/2011 14:02:57
0001-00010 74E77855F3155899
IDENTIFICATIVO 01092668146944
0 1 09 266834 694 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€56,64
CINQUANTASEI/64
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00043088 07/03/2011 14:08:01
0001-00010 11440644C3897136
IDENTIFICATIVO 01092668146933
0 1 09 266834 693 3

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€56,64
CINQUANTASEI/64
Agenzia Entrate
00004284 0000579E W0002001
00046775 21/06/2011 13:47:00
0001-00010 4FA8E445A0F00FC8
IDENTIFICATIVO 01092668311975
0 1 09 266831 197 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

AW ZIRONI
VEDI ALLEGATO
RICHIESTA COPIE
03-06-2013

All'udienza del 3.5.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per i ricorrenti: reiterate le richieste di acquisizione d'ufficio dei verbali di sopralluogo da parte delle autorità di sicurezza e le altre richieste istruttorie, accogliersi la domanda e per l'effetto condannarsi i convenuti, in solido o disgiuntamente, al risarcimento dei danni, come quantificati in sede di a.t.p., oltre interessi e rivalutazione, vittoria di spese con attribuzione;

per il Consorzio: rigettarsi la domanda perché inammissibile, infondata e comunque non provata;

per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato il 26.11.2010 alla Regione e il 29.11.2010 al Consorzio e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 rispettivamente in data 17.2.2011 ed in data 24.2.2011, i ricorrenti indicati in epigrafe, premesso:

- di essere proprietari e/o conduttori di fondi e fabbricati siti in Castel San Giorgio, posti a ridosso del torrente Solofrana, meglio specificati in ricorso;
- che tra il 30 e il 31 luglio 2010, le piogge, cadute durante la notte, avevano causato, per l'aumento della portata idrica, la rottura dell'argine, preceduta più a monte da una esondazione, del torrente denominato "Solofrana" in località Capasimo del comune di Castel San Giorgio;
- che le acque, altamente inquinate e miste a detriti e melma, avevano invaso i terreni ed i fabbricati circostanti tra cui anche quelli di proprietà dei ricorrenti;
- che l'evento, verificatosi a causa delle condizioni di degrado e di mancanza di manutenzione del letto e degli argini del citato torrente, era stato accertato dalle Autorità competenti intervenute immediatamente sul posto;
- che il Genio Civile di Salerno aveva poi effettuato i lavori di somma urgenza;
- che i danni sono stati accertati e descritti dal dott. agronomo Giuseppe Gioiella, in sede di a.t.p. (complessivamente stimato in € 341.312,93);

hanno adito questo giudice, evocando in giudizio la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica Agro Sarnese Nocerino, imputando agli stessi la omessa manutenzione dell'opera idraulica, per sentirli condannare in solido al risarcimento dei danni, oltre che alla refusione delle spese di a.t.p.

Si sono costituiti ritualmente in giudizio le resistenti, contestando ognuna la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Acquisiti il fascicolo di accertamento tecnico preventivo e la documentazione prodotta dalle parti, all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della **legittimazione attiva** dei ricorrenti (peraltro non contestata), che si sono palesati proprietari (MARSIGLIA Alfonso Donato, CARPENTIERI Tommaso, SORRENTINO Francesco, RUGGIERO Maria, LODATO Aniello, ESPOSITO FERRAIOLI Filomena) o conduttori (PANNULLO Vincenzo, PECORARO Rocco, PECORARO Gerardo, RISPOLI Errico, GIOIELLA Anna) dei fondi di cui è causa (ed hanno anche documentato tale qualità: cfr. i titoli di provenienza e i documenti indicati e allegati alla relazione redatta in sede di a.t.p.).

Per quanto attiene poi alla **legittimazione passiva** (*rectius* alla titolarità dal lato passivo del rapporto), alla stregua della documentazione in atti (cfr. la relazione di intervento dei VV.FF. e l'ordinanza sindacale del 31 luglio 2010), anche fotografica, e delle risultanze della ATP è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, tra il 30 ed il 31.7.2010, in seguito a precipitazioni atmosferiche, i fondi in questione, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di straripamento (a monte) e da allagamento in seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana per una lunghezza di circa 50 ml (a valle) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Castel San Giorgio, località Capasimo.

In particolare, dall'ordinanza n. 131 del 31.07.2010, emanata dal Sindaco del Comune di Castel San Giorgio, per motivi igienico-sanitari, emerge che in data 31.07.2010 si è verificata una invasione dei fondi agricoli delle acque provenienti dalla esondazione e dalla rottura dell'argine in DX idraulica del torrente Solofrana. Inoltre, i Vigili del Fuoco, intervenuti nella mattinata del 31.07.2010 sui luoghi oggetto di causa hanno potuto constatare che <<***nella via in indirizzo*** – via Pentagna di Castel San Giorgio – ***scorreva praticamente un fiume d'acqua per una altezza di circa 50 cm ....>>***.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, <<*la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio*>>.

Anche con riguardo all'evento di cui è causa, in sede di ATP, il ctu, dott. agronomo Giuseppe Gioiella, ha evidenziato con riguardo all'allagamento (a valle) che <<*l'evento è stato caratterizzato dalla rottura dell'argine destro del torrente (per una lunghezza di circa 50 ml.) e si è verificato poichè le sponde dello stesso*

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono state, a suo tempo, realizzate in materiale tufaceo e malta a base di calce; tali materiali nel tempo vengono erosi dall'acqua in particolare alla base degli argini. L'indebolimento basale delle sponde fluviali, insieme alle precipitazioni periodiche che aumentano la pressione idraulica sul materiale tufaceo spondale, creano le condizioni per la rottura degli argini e quindi le inondazioni>> (cfr. pagg. 1-2 della relazione). Inoltre, con riguardo alla esondazione (a monte), il c.t.u. ha osservato che <<*nel letto del torrente è ancora visibile, (in data16.09.2010), un accumulo di materiali diversi trasportati dal fiume, insieme a vegetazione. In seguito alla piena del torrente (come è evidente nella foto 3 dove detriti trasportati dall'acqua sono rimasti impigliati sotto la volta del ponte), l'acqua, oltre a subire un brusco cambiamento di direzione, ha trovato questi accumuli di materiali che hanno impedito il rapido deflusso della stessa che pertanto è esondata tracimando dal lato sinistro della foto 2 dove gli argini erano più bassi. Lo straripamento ha provocato l'inondazione di tre dei fondi dei ricorrenti. Dalla foto n° 2 è possibile constatare che anche adesso è presente una scarsa manutenzione del letto del torrente*>> (cfr. pag. 3).

Pertanto, può ritenersi che l'evento sia imputabile alla vetustà ed al cattivo stato di conservazione dell'argine destro nonché alla mancanza di manutenzione del letto del torrente. In particolare, il collasso del muro spondale per effetto della spinta idrostatica e idrodinamica dell'acqua è riconducibile esclusivamente al decadimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche del materiale tufaceo di cui i muri erano e sono costituiti dovuto anche all'assenza di idonei interventi di manutenzione e di consolidamento strutturale. Come accertato da questo giudice anche in altri giudizi, è da sottolineare anche che il territorio, negli ultimi decenni, ha subito una trasformazione profonda sia rispetto all'incremento abitativo che ai sistemi di coltivazione in atto. Tali variazioni hanno comportato un incremento notevole dei volumi di piena. Di fronte a questa evoluzione del territorio, le sezioni degli alvei sono rimaste sostanzialmente quelle iniziali incapaci di contenere le portate idriche conseguenti a piogge di entità superiore alla media con sempre più frequenti inondazioni delle aree adiacenti.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Il suo bacino è poi caratterizzato in larga misura dalla presenza mista di corsi d'acqua naturali ed artificiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ed è noto, poi, che il Consorzio di Bonifica, che utilizzi le acque di un torrente, costituente elemento integrativo dei canali artificiali e naturali destinati a raccogliere le acque ricadenti nel bacino di sua competenza, con tipica funzione di bonifica del comprensorio, è tenuto alla manutenzione di tale corpo idrico e quindi risponde, in caso di omessa manutenzione, dei danni provocati dalle esondazioni di acque (T.S.A.P. 19.10.92 n. 78; id. 4.7.91, n. 42; id. 3.2.90, n. 10). Il quadro normativo nazionale (artt. 17 e 18 R.D. n. 215/1933) va infatti integrato con gli artt. 3 comma 4 ("*per la manutenzione delle opere di bonifica integrale, la Giunta regionale, annualmente, ripartisce l'apposito stanziamento di bilancio tra i Consorzi di Bonifica*") e art. 8 ("*i Consorzi di Bonifica Integrale provvedono alla gestione, manutenzione, esercizio degli impianti e delle opere pubbliche di bonifica integrale*") della L.R. Campania n 23/1985, e con l'art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto costitutivo del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2, ove si legge che il Consorzio provvede alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza regionale e statale. E tale quadro normativo non è mutato allorchè la legge regionale dell' 11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

E' pertanto in primo luogo il Consorzio di Bonifica da considerarsi responsabile dei danni connessi alla omessa manutenzione riscontrata nel torrente stesso e nei suoi immissari, quali alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica.

E' però da ritenersi anche la solidale responsabilità della Regione Campania. Affermato, *in primis*, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

Nella fattispecie, peraltro, in cui come si è detto la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che sono state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale; tanto da ritenersi necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La corresponsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che <<*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*>>, con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

E' peraltro opportuno anche ricordare la recente sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che in analoga fattispecie, in contraddittorio proprio tra gli enti che si contendono la irresponsabilità, ha sostenuto, con efficacia quindi di giudicato esterno, che: <<*Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione.....; dette competenze dei consorzi di bonifica non escludono, peraltro, una solidale responsabilità della regione (ex art. 2051 cc) per la mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e per omessa custodia delle acque e dell'alveo torrentizio, che abbiano comportato la maggiore pressione sugli argini del medesimo corso d'acqua, concorrendo a provocarne la distruzione, con le carenze di manutenzione, dovute anche al consorzio del comprensorio, ove non abbia provveduto alla necessaria realizzazione e corretta ricostruzione o straordinaria manutenzione dell'argine dello stesso corso d'acqua*>>. Alla responsabilità del Consorzio, per omessa manutenzione, si accompagna pertanto la responsabilità della Regione, per mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e omesso controllo e sollecito delle attività demandate al Consorzio.

Infine, neanche può neppure ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Invero, la dedotta eccezionalità dell'evento meteorico, solo genericamente allegata, non è stata provata dai convenuti, né risulta confortata da qualsivoglia riscontro. D'altronde, avuto riguardo all'evento, neanche risulta che la competente autorità amministrativa abbia riconosciuto l'eccezionalità dell'evento e provveduto alla conseguente dichiarazione di calamità (cfr. la nota della Regione Campania del 26.4.2012, versata in atti dai ricorrenti).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, dalla documentazione fotografica allegata alla ctu emerge che lo straripamento è risultato dannoso per le colture in atto a causa sia della notevole quantità di acqua e melma riversatasi nei terreni circostanti che hanno generato una condizioni di asfissia, sia per la composizione chimica delle acque stesse.

Avuto riguardo a quest'ultimo punto, peraltro, è bene evidenziare, da un lato, che effettivamente con delibera del Consiglio Comunale di Castel San Giorgio del 31.7.2010 è stato intimato ai proprietari dei fondi interessati dall'inondazione di non utilizzare, né commercializzare i prodotti agricoli poiché inesorabilmente inquinati a causa delle acque esondate dal torrente Solofrana, ma che, come già accertato da questo giudice in altre vertenze, anche tra le stesse parti, già in precedenza, per effetto di altri eventi, il Comune aveva inibito l'utilizzo per l'alimentazione umana delle colture a basso fusto.

In ordine alla quantificazione dei danni, il ctu ha tenuto conto: di quelli conseguenti alla mancata produzione dei prodotti della terra sia arborei che erbacei o industriali, al netto delle spese di raccolta; dei costi necessari per rendere di nuovo coltivabile il terreno devastato; di quelli relativi ai manufatti (muro di recinzione).

In particolare, il ctu è addivenuto alle seguenti conclusioni:

AZIENDA MARSIGLIA ALFONSO DONATO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	**5.767,20**
2)- Colture erbacee	**940,50**
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	**15.304,99**
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	**16.056,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**38.068,69**

AZIENDA AGRICOLA PANNULLO VINCENZO	
DESCRIZIONE	IMPORTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	**9.146,94**
2)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	**10.473,60**
3) Colture industriali tabacco	**6.237,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**25.857,54**

AZIENDA AGRICOLA CARPENTIERI TOMMASO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	**1.721,77**
2)- Colture erbacee	**770,21**
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	**2.703,84**
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	**3.096,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**8.291,82**

AZIENDA AGRICOLA SORRENTINO FRANCESCO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	**1.085,58**
2)- Colture erbacee	**503,60**
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	**9.758,97**
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	**11.174,40**
5) Colture industriali tabacco	**4.836,00**
	-
TOTALE COMPLESSIVO	**27.358,55**

AZIENDA AGRICOLA RUGGIERO MARIA	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	**4.223,86**
2)- Colture erbacee	**1.631,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	5.699,02
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	6.525,60
	-
TOTALE COMPLESSIVO	18.079,81

AZIENDA AGRICOLA GIOIELLA ANNA	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	4.151,23
2)- Colture erbacee	7.484,49
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	12.743,68
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	14.592,00
	-
TOTALE COMPLESSIVO	38.971,40

AZIENDA AGRICOLA LODATO ANIELLO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	8.368,87
2)- Colture erbacee	2.625,82
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	8.564,25
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	9.326,40
	-
TOTALE COMPLESSIVO	28.885,34

AZIENDA AGRICOLA ESPOSITO FERRAIOLI FILOMENA	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	2.780,92
2)- Colture erbacee	13.166,10
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	7.598,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	7.740,00
TOTALE COMPLESSIVO	31.285,02

AZIENDA AGRICOLA PECORARO ROCCO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	4.282,20
2)- Colture erbacee	2.503,34
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	3.772,80
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	4.320,00
TOTALE COMPLESSIVO	14.878,34

AZIENDA AGRICOLA PECORARO GERARDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	7.561,04
2)- Colture erbacee	8.439,84
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	17.816,00
4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	20.400,00
6) Manufatti (muro recinzione)	19.969,35
TOTALE COMPLESSIVO	74.186,23

AZIENDA AGRICOLA RISPOLI ERRICO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
1) - Colture arboree	167,40
2)- Colture erbacee	1.939,68
3) Pulizia del terreno Scavo e trasporto a rifiuto	14.672,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4)Bonifica del terreno Disinfestazione, zappatura, assolcatura correzione del ph	**16.800,00**
5) Colture industriali tabacco	**1.871,11**
TOTALE COMPLESSIVO	**35.450,19**

Tuttavia, avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre) va osservato che il c.t.u. ha operato una stima, facendo riferimento alle voci del prezzario per i lavori pubblici in Campania, relativo all'anno 2010, pervenendo ad una somma evidentemente eccessiva.

Pertanto, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal c.t.u..

Analogo discorso va fatto con riguardo ai danni alle colture, avendo il c.t.u. effettuato la stima, senza il conforto di adeguata documentazione comprovante lo stato effettivo delle colture al momento dell'evento, valutando le rese delle colture arboree ed erbacee molto generosamente, anche in considerazione del verosimile stato dei luoghi, caratterizzato da un notevole inquinamento per effetto di precedenti fenomeni alluvionali. Pertanto, anche in questo caso, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal tecnico.

Devono pertanto condannarsi la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore dei ricorrenti delle seguenti somme:

MARSIGLIA Alfonso Donato: euro 19.034,34;

PANNULLO Vincenzo: euro 12.928,77;

CARPENTIERI Tommaso: euro 4.145,91;

SORRENTINO Francesco: euro 13.679,27;

PECORARO Rocco: euro 7.439,17;

PECORARO Gerardo: euro 37.093,11;

LODATO Aniello: euro 14.442,67;

RISPOLI Errico: euro 17.725,09;

RUGGIERO Maria: euro 8.514,04;

GIOIELLA Anna: euro 19.485,7;

ESPOSITO FERRAIOLI Filomena: euro 15.642,51.

Su detti importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (31.7.2010) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese, ivi comprese quelle dell'a.t.p., seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile, applicabile in via parametrica. I resistenti vanno, altresì, condannati a rifondere le spese dell'a.t.p., per le competenze professionali liquidate in favore del c.t.u.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da MARSIGLIA Alfonso Donato, CARPENTIERI Tommaso, SORRENTINO Francesco, RUGGIERO Maria, LODATO Aniello, ESPOSITO FERRAIOLI Filomena, PANNULLO Vincenzo, PECORARO Rocco, PECORARO Gerardo, RISPOLI Errico, GIOIELLA Anna nei confronti della Regione Campania e del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al pagamento in favore di MARSIGLIA Alfonso Donato della somma di € **19.034,34**, CARPENTIERI Tommaso della somma di € **4.145,91**, SORRENTINO Francesco della somma di € **13.679,27**, RUGGIERO Maria della somma di € **8.514,04**, LODATO Aniello della somma di € **14.442,67**, ESPOSITO FERRAIOLI Filomena della somma di € **15.642,51**, PANNULLO Vincenzo della somma di € **12.928,77**, PECORARO Rocco della somma di € **7.439,17**, PECORARO Gerardo della somma di € **37.093,11**, RISPOLI Errico della somma di € **17.725,09**, GIOIELLA Anna della somma di € **19.485,70**, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna i resistenti in solido alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, ivi comprese quelle dell'a.t.p., che liquida in € 1.295,40 per spese, € 3.844,00 per diritti ed € 14.845,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione al procuratore antistatario;

3) condanna i resistenti in solido a rifondere ai ricorrenti le spese dell'a.t.p., per le competenze professionali liquidate al c.t.u.

Così deciso a Napoli il 16.7.2012

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria FRASCA

CORTE APPELLO NAPOLI
Depositata in Cancelleria
oggi, 2 - 10 - 13
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
IL CANCELLIERE Anna Maria FRASCA

http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti i Pubblici Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti, in nome del Popolo Italiano, di mettere in esecuzione il presente atto esecutivo; al Pubblico Ministero di darne impulso; a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. LEONE

procuratore di GIOIELLA ANNA

Napoli, li 10 GIU. 2013

Il Funzionario Giudiziario

La presente copia composta di n. 12 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 10 GIU. 2013

Napoli, 10 GIU. 2013

Il Funzionario Delegato

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE DI NOTIFICA

Sull'istanza urgente dell'avv. Antonio Leone, nella qualità di procuratore e difensore della sig.ra Gioiella Anna, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'UNEP presso il Tribunale di Napoli, l'anno 2013, del mese di _____, il giorno _____, ho notificato e dato copia conforme esecutiva della sentenza n. 106/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli che precede e di questo mio atto a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente, legale rappresentante p.t., domiciliato per la carica presso la sede legale in Napoli alla via S. Lucia, n. 81, mediante consegna a mani,

UNEP CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. [illegible] sottoscritto atto ad esso destinatario [illegible] consegna di copia a mano dell'impiegato [illegible] Colicchio Silvana degli atti
20 GIU 2013
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0847121 10/12/2013 12,22
Mitt. : 5388 Direzione Generale per i lavor...
Dest. : LEONE ANTONIO (AVV.)
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

All'Avvocato Antonio Leone
Via G. Matteotti, 30
84014 Nocera Inferiore (SA)

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
c.a. avv. Alba Di Lascio
pec.
Agc04.sett01@pec.regione.campania.it

2478

Oggetto: **Giudizio Marsiglia Alfonso Donato+10 c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno – TRAP di Napoli - Prat. n. 6973/10**
Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza n.106/12

In riferimento alla sentenza n. 106/12 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei ricorrenti rubricati in oggetto, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente di questa U.O.D proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale delle spese e degli interessi in favore di ciascuno dei ricorrenti, nonchè delle spese di lite così come liquidate in sentenza al procuratore antistatario, e le le sepse dell'a.t.p..

Si chiede pertanto all'avvocato procuratore, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata alla Regione Campania.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.2589208 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589212.

Il Responsabile di P.O. 09
ing. Salvatore Iozzino

Il Dirigente
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A agc15.sett10@pec.regione.campania.it
Data martedì 10 dicembre 2013 - 13:06

ACCETTAZIONE: Prot 847121 del 10-12-13-Giudizio Marsiglia Alfonso Donato + 10-Richiesta documentazione sent n 106-2012

Ricevuta di accettazione
Il giorno 10/12/2013 alle ore 13:06:46 (+0100) il messaggio
"Prot 847121 del 10-12-13-Giudizio Marsiglia Alfonso Donato + 10-Richiesta documentazione sent n 106-2012" proveniente da "agc15.sett10@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
agc04.sett01@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20131210130646.04110.04.1.1@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A agc15.sett10@pec.regione.campania.it
Data martedì 10 dicembre 2013 - 13:06

CONSEGNA: Prot 847121 del 10-12-13-Giudizio Marsiglia Alfonso Donato + 10-Richiesta documentazione sent n 106-2012

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 10/12/2013 alle ore 13:06:46 (+0100) il messaggio
"Prot 847121 del 10-12-13-Giudizio Marsiglia Alfonso Donato + 10-Richiesta documentazione sent n 106-2012" proveniente da "agc15.sett10@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "agc04.sett01@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20131210130646.04110.04.1.1@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (102 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: https://burc.regione.campania.it

Gbriottone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0059278 28/01/2014 10,35
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: p...
Dest. : LEONE ANTONIO (AVV.); CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE C...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 3 del 2014

255

All'Avvocato Antonio Leone
via G. Matteotti, 30
84014 Nocera Inferiore (SA)

avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it

p.c. All'Avvocatura Regionale – 60 01
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
c.a. Avv. Anna Carbone

agc04@pec.regione.campania.it

p.c Al Consorzio di Bonifica Integrale-
Compresorio Sarno
via Atzori 1
84014 Nocera Inferiore (SA)
fax 081.954567

Raccomandata A/R anticipata via fax

rif. Avvocatura CC 6973/10

Oggetto: *Marsiglia Alfonso Donato + 10 c/ Regione Campania + 1 - sentenza TRAP Napoli n. 106/12 – Sollecito riscontro nota prot. 847121 del 10/12/2013*

Con la presente si sollecita il riscontro della nota di questa U.O.D. Rubricata in oggetto, allegata ad ogni buon conto alla presnete, per lo studio legale in indirizzo, per comodità di ricerca, affinchè si possa dare seguito all'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30/04/2002, n. 7 e D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.2589208 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589304.

P/G

Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Regina Romano

REGIONE CAMPANIA Sede Prov. Genio Civile Salerno

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno

All'Avvocato Antonio Leone
Via G. Matteotti, 30
84014 Nocera Inferiore (SA)

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
c.a. avv. Alba Di Lascio
pec.
Agc04.sett01@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0847121 10/12/2013 12,22
Mitt. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Dest. . LEONE ANTONIO (AVV.)
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

2478

Oggetto: **Giudizio Marsiglia Alfonso Donato+10 c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno – TRAP di Napoli - Prat. n. 6973/10**
Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza n.106/12

In riferimento alla sentenza n. 106/12 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei ricorrenti rubricati in oggetto, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente di questa U.O.D proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale delle spese e degli interessi in favore di ciascuno dei ricorrenti, nonchè delle spese di lite così come liquidate in sentenza al procuratore antistatario, e le le sepse dell'a.t.p..

Si chiede pertanto all'avvocato procuratore, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata alla Regione Campania.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.2589208 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589212.

Il Responsabile di P.O. 09
ing. Salvatore Iozzino

Il Dirigente
Biagio Franza

Via Porto, 4 Salerno - Tel. 089.2589111 Fax 089.2589208 – E-mail: geniocivile.salerno@regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data martedì 28 gennaio 2014 - 14:51

ACCETTAZIONE: Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito

---

Ricevuta di accettazione
Il giorno 28/01/2014 alle ore 14:51:34 (+0100) il messaggio
"Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a:
avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it ("posta certificata")
agc04@pec.regione.campania.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo del messaggio: opec275.20140128145134.31541.10.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.actalis.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data martedì 28 gennaio 2014 - 14:51

CONSEGNA: Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito

---

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 28/01/2014 alle ore 14:51:36 (+0100) il messaggio
"Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito"
proveniente da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "agc04@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20140128145134.31541.10.1.2@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (184 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da posta-certificata@pec.aruba.it
A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
Data martedì 28 gennaio 2014 - 14:51

CONSEGNA: Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito

---

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a
avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it "posta certificata" --

Il giorno 28/01/2014 alle ore 14:51:37 (+0100) il messaggio con Oggetto
"Prot 59278 del 28-01-14-Marsiglia Alfonso Donato +10 - Sent TRAP Napoli n 106-12 - Sollecito" inviato
da "dg08.uod13@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "avvantonioleone@pec.ordineforense.salerno.it"
e' stato correttamente consegnato al destinatario.
Identificativo del messaggio: opec275.20140128145134.31541.10.1.2@pec.actalis.it
Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA
La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file postacert.eml), dipende dal tipo di ricevuta di consegna che e' stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo e' allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale e' allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verra' allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:
http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305

Allegato(i)

daticert.xml (1 Kb)
postacert.eml (184 Kb)
smime.p7s (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 2281/13 DEL 20/05/2013 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: GARZILLO ROSARIA C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 2281/13. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 29.057,33. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011, iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001;
b. che con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio;
c. che la sentenza è stata depositata in cancelleria il 04/06/2013;
d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 ha trasmesso la citata sentenza all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio;
e. che l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
f. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160) il procuratore antistatario ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU;
g. che con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione.
h. che con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo;

RILEVATO

i. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 27.097,26 di cui per € 14.885,00 sorta capitale, € 9.092,26 per rivalutazione monetaria e interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo così come liquidato in sentenza, € 3.120,00 per pagamento CTU;
j. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli da attribuire al procuratore antistatario, ammontano complessivamente ad € 1.960,07, di cui: € 528,86 per spese come liquidati in sentenza, € 1.128,00 per competenze, € 45,12 per C.P.A. (4%) € 258,09 per IVA;
k. che la somma di tale debito ammonta a complessivi € 29.057,33 come di seguito ripartita:
   - Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
   - avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07

l. che tale debito, complessivamente pari ad € 29.057,33 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 2281/13 del 20/05/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

m. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 29.057,33 in esecuzione della sentenza 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
q. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
r. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
s. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
t. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
u. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";
v. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
w. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
x. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

RITENUTO:

y. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 29.057,33 come di seguito ripartito:
   - Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
   - avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07

z. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 29.057,33, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

aa. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

bb. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 29.057,33 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

cc. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 29.057,33 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

dd. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

ee. alla presente deliberazione sono allegate n. 2 schede debitorie, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013 ;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartita:
   - Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
   - avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07

2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoi di spesa di seguito riportati:
   3.1 capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.057,33;
   3.2 capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08 " incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 29.057,33;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.01.00	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.02.00	4	1.09.01

4 di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5 Di prendere atto che l'importo di € 29.057,33 e rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
   6.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali,
   6.2 Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali;
   6.3 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
      6.3.1 le Risorse finanziarie;
      6.3.2 Lavori Pubblici e Protezione civile;

6.4 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;

6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;

6.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione;

6.7 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 31/03/2014

DIP.53 - D.G.08 – U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3532/10

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 0572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: Garzillo Rosaria – C.F.GRZRSR49B41F912Z
Oggetto della spesa
Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 con cui il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dalla Sig.ra Garzillo Rosaria a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione in favore del procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011 iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001.
Con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.
La suddetta sentenza è stata trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di

fonte: http://b

registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Il procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160), ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU.
Con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione.
Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
Dall'esame della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartita:

- Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
- avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07.

La quota di € 27.097,26 dovuta alla sig.ra Garzillo Rosaria risulta così costituita:

A	**DANNO**		
	A1	sorta capitale	€ 14.885,00
	A2	Rivalutazione + interessi dal 09/11/01 al 20/05/13	€ 8.756,67
	A3	Interessi legali (dal 21/05/13 al 31/03/14)	€ 335,59
		TOTALE DANNO (A)	**€ 23.977,26**
B		Spese di C.T.U.	€ 3.120,00
		TOTALE GENERALE (A+B)	**€ 27.097,26**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **27.097,26** (Ventisettemilanovantasette/26) a favore di Garzillo Rosaria.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota prot. n. 0758160 del 06/11/2013 a firma dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
3. Nota n.0110539 del 14/02/2014 indirizzata al CTU ing.Vincenzo Bifulco.
4. Nota n. 2014.0172952 del 11/03/2014 dell'ing.Vincenzo Bifulco

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 31/03/2014

DIP.53 - D.G.08 – U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3532/10

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. 0572234 del 06/08/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,
;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Vincenzo Sorrentino

Oggetto della spesa
Pagamento delle spese di lite all'avv. Vincenzo Sorrentino, di cui alla Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013, dei danni subiti dalla Sig.ra Garzillo Rosaria a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 10/06/2010 e rinotificato il 03/01/2011 iscritto al Registro Generale n. 192/10 la Sig.ra Garzillo Rosaria, rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino, conveniva in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), avvenuta in data 09/11/2001.
Con sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Garzillo Rosaria, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore della ricorrente della somma di € 14.885,16 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/11/2001) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di € 528,86 per spese, € 1.128,00 per competenze, oltre, IVA, CPA sul dovuto, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.
La suddetta sentenza è stata trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0572234 del 06/08/2013 all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, per predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

fonte: http://b

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, con nota prot. n.2013.0613786 del 05/09/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore della ricorrente, avv. Vincenzo Sorrentino, di quantificare le spese di CTU, documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Il procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 06/11/2013 (prot. 0758160), ha quantificato le spese di lite e di CTU, rimandando in seguito l'invio di copia dei documenti e della liquidazione CTU.
Con nota n. 0110539 del 14/02/2014 è stata chiesta al CTU ing. Vincenzo Bifulco la liberatoria della somma percepita in corso di giudizio dall'avv. Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentazione;
Con nota pervenuta all'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 11/03/2014 (prot. 2014.0172952) il CTU ing. Vincenzo Bifulco ha confermato l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo Rosaria.
Dall'esame della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 29.057,33 (Ventinovemilacinquantasette/33) come di seguito ripartiti:

- Sig.ra.Garzillo Rosaria € 27.097,26
- avv.Vincenzo Sorrentino € 1.960,07

La quota di € 1.960,07 dovuta all'avv. Sorrentino per spese di lite risulta così costituita:

B	**SPESE LEGALI**		
B1	competenze e spese imponibili	€	1.128,00
B2	4% Cassa Nazionale Avvocati	€	45,12
B3	22% IVA	€	258,09
B4	Spese liquidate in sentenza	€	528,86
	TOTALE SPESE LEGALI	€	**1.960,07**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **1.960,07** (Millenovecentosessanta/07) a favore dell'avv. Vincenzo Sorrentino.

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 2281/13 del 20/05/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota prot. n. 0758160 del 06/11/2013 a firma dell'avv. Vincenzo Sorrentino.
3. Nota n.0110539 del 14/02/2014 indirizzata al CTU ing.Vinenzo Bifulco.
4. Nota n. 2014.0172952 del 11/03/2014 dell'ing.Vincenzo Bifulco.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento
geom.Vittorio Bartoli

fonte: http://b

S. 2281/13 T.A.

R.G. 192/2010 T.A.
Cron. 262/13
Repr. 3124/13
Rel Pica
Ogg Risarc. danni

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente

dott. Leonardo Pica — Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 192/2010 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 15.4.2013 e vertente

TRA

GARZILLO ROSARIA (c.f.: GRZRSR49B41F912Z), rappresentata e difesa dall'avv.to Vincenzo Sorrentino del foro di Nocera Inferiore, con cui è elett.ve domiciliata in Napoli alla via Caserta al Bravo, n. 118, nello studio legale dell'avv. Enrica Vella, in virtù di procura a margine del ricorso

- RICORRENTE -

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 11.10.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per la ricorrente: accogliersi la domanda, con vittoria di spese, anche quelle del perito di parte, con attribuzione;

per la Regione: rigettarsi le domande.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione il 10.6.2010 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 3.1.2011, Garzillo Rosaria, premesso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere proprietaria dell'immobile e del fondo circostante (giusta atto per notar Renato Maranca di Nocera Inferiore del 7.12.1981), ubicato in Nocera Inferiore alla via F.lli Buscetto n.34;
- che in data 9.11.2001 i suddetti cespiti hanno subito ingenti danni conseguenti alla tracimazione del torrente Solofrana, "*Alveo Comune Nocerino*", verificatasi a seguito della rottura dell'argine destro del torrente, a sua volta imputabile alla omessa manutenzione da parte della Regione;
- che l'evento di danno è stato accertato dalle autorità competenti intervenute immediatamente sul posto (polizia municipale, addetti all'UTC del Comune, vigili del fuoco;
- che i danni sono stati accertati e descritti nella perizia di parte (a firma del geom. Umberto Nuccio) e quantificati in complessivi € 90.112,52);

ha adito questo giudice, evocando in giudizio la Regione Campania, per sentirla condannare al risarcimento dei danni, oltre che alla refusione delle spese da attribuire al difensore.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, imputando gli allagamenti alla eccezionalità dell'evento atmosferico e alla forte urbanizzazione delle aree interessate.

Acquisita la documentazione prodotta dalle parti, espletata la prova per testi, disposta ed espletata una c.t.u. (a cura dell'ing. Vincenzo Bifulco, incaricato di *"a) Descrivere, con relazione scritta corredata da servizi fotografici, lo stato dei luoghi, accertando sulla base della documentazione in atti e di quella reperibile presso pubblici uffici (ai quali è autorizzato ad accedere) le cause dei lamentati danni, indicando quali fossero- al momento del fatto dannoso –le condizioni di manutenzione del corso d'acqua e, più in generale, quelle del sistema di regimentazione delle acque del comprensorio; b) precisare - sulla base dell'esame della documentazione disponibile presso la Prefettura, gli uffici della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco e soprattutto sulla base dei dati pluviometrici esistenti presso il competente Ufficio Idrografico- sel'evento piovoso indicato in ricorso abbia avuto, per l'intensità delle precipitazioni piovose nella zona oggetto di causa, carattere di eccezionalità, tale da escludere il rapporto di causalità, oppure abbia rappresentato solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria; c) procedere in ogni caso alla quantificazione dei danni lamentati dalla parte ricorrente, attenendosi a quanto documentato e provato in atti>>*), all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della **legittimazione attiva** della

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorrente (peraltro non contestata), che si è palesata proprietaria in Nocera Inferiore di un fabbricato con annessa area di sedime (di circa 1.000 mq), identificato nel N.C.E.U. al foglio n. 11, particella n. 353, sub n. 1 e n. 2, e di un terreno circostante, identificato al foglio n. 11 particella n. 1562 (di circa 1561 mq) ed ha anche documentato tale qualità: cfr. il titolo di provenienza e le visure catastali allegate alla perizia di parte).

2)Neanche può dubitarsi della sussistenza della **legittimazione passiva** della Regione Campania, pur da questa contestata.

La legittimazione si determina sulla base della domanda attorea e nella specie all'ente resistente è stata imputata la mancata esecuzione degli interventi necessari ad ovviare a carenze strutturali, oltre che la insufficiente manutenzione del corso d'acqua. Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio pertanto può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, e le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categorie e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei spettano alla Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

3)Nel **merito**, ed in punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti (cfr. il verbale di somma urgenza per l'esecuzione dei lavori di ripristino del Genio civile), anche fotografica, e delle risultanze della prova per testi e della c.t.u. può dirsi inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalla resistente, il giorno 09 novembre 2001 gli immobili di proprietà dell'attore, così come l'area circostante, sono stati interessati, da un fenomeno di allagamento in seguito al collasso del muro spondale in destra idraulica del torrente Solofrana (ramo Starza dei Corvi) nel tratto ricadente nel territorio comunale di Nocera Inferiore (SA).

In particolare, nel verbale di somma urgenza redatto in data 9 novembre 2001, ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. n. 554/1999, e sottoscritto dai funzionari della Regione Campania – Settore Genio Civile, del Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino e del Comune di Nocera Inferiore, versato nella produzione di parte attrice, è riportato che <<*da detta ispezione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

si è accertato quanto segue: alla località Starza – zona industriale del Comune di Nocera Inferiore si è verificato il crollo di un tratto di argine destro del torrente Solofrana ramo Starza dei Corvi per una lunghezza di circa ml. 15,00 nonché il dissesto dei tratti di argine immediatamente a valle e a monte di quello crollato per una lunghezza complessiva di circa ml. 80,00 costituiti da muratura di tufo che si presenta nella totalità, molto danneggiata e fortemente sconnessa nella parte sommitale nonché con evidenti lesioni verticali>>.

Con riguardo alle cause, il c.t.u., sulla scorta delle risultanze processuali, ha riferito che <<*il collasso dei muri spondali per effetto della spinta idrostatica e idrodinamica dell'acqua è riconducibile esclusivamente al decadimento nel tempo delle caratteristiche meccaniche del materiale tufaceo di cui i muri erano e sono costituiti dovuto anche all'assenza di idonei interventi di manutenzione e di consolidamento strutturale. E' da sottolineare anche che il territorio, negli ultimi decenni, ha subito una trasformazione profonda sia rispetto all'incremento abitativo che ai sistemi di coltivazione in atto. Tali variazioni hanno comportato un incremento notevole dei volumi di piena. Di fronte a questa evoluzione del territorio, le sezioni degli alvei sono rimaste sostanzialmente quelle iniziali incapaci di contenere le portate idriche conseguenti afflussi di entità superiore con sempre più frequenti inondazioni delle aree adiacenti*>> (cfr. la relazione a pag. 8).

Infine, neanche può neppure ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, facendo riferimento ai valori di pioggia registrati dalla stazione pluviometrica più vicina all'area di studio (S. Mauro in Nocera Inferiore) e confrontando tali dati con quelli storici disponibili, il c.t.u. ha riferito che si è trattato di precipitazioni di notevole intensità, ma non eccezionali. In particolare, il c.t.u. ha evidenziato che <<*la precipitazione oggetto dell'evento per cui è causa, occorsa tra le ore 13:00 e le ore 14:00 del 09 novembre 2001, pari a 20,6 mm, non rappresenta né il massimo annuale e né conseguentemente il massimo assoluto delle piogge di durata pari ad 1 ora registrate negli anni dalla stazione pluviometrica di S. Mauro (SA)*>> ed è caratterizzata da un periodo di ritorno inferiore ai 20 anni, ragion per cui <<*l'evento piovoso, seppur di rilevante intensità, non può considerarsi eccezionale sulla base di un periodo di venti anni, rappresentando così solo l'elemento scatenante di una situazione di manutenzione dell'opera idraulica già precaria*>> (cfr. la relazione a pag. 14-15).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento e la quantificazione dei danni, il c.t.u. ha riferito che <<*alla perizia tecnica di parte sono allegate alcune fotografie che descrivono lo stato in cui si trovavano gli immobili a seguito dell'allagamento. Dalle fotografie è ben visibile lo scenario di danno occorso nel fondo in questione, nonché il livello raggiunto dal miscuglio solido-liquido*>>. I testi escussi e, tra gli altri (oltre al coniuge della ricorrente ed al perito di parte), il teste Canale Luigi, responsabile del

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio strade e fognature del Comune di Nocera, intervenuto sui luoghi di causa nell'immediatezza dell'evento, hanno riconosciuto i luoghi riprodotti nelle foto allegate alla perizia di parte. In particolare, secondo il c.t.u., i danni subiti dalla ricorrente possono suddividersi come segue: 1) danni alle colture in atto; 2) danni per la "contaminazione" del terreno; 3) danni ai beni mobili ed immobili.

Per quanto riguarda i **danni alle colture** in atto, il c.t.u. ha evidenziato che <<*al momento dell'evento il terreno in questione ospitava colture ortofrutticole destinate sia all'uso personale che alla vendita. Dai sopralluoghi effettuati e dalle fotografie allegate alla perizia di parte si è arrivati alla stima della superficie coltivabile quantificata in 2.000 mq su un totale di 2.561 mq.*>>. Ai fini della quantificazione dei danni, con riguardo ai frutti pendenti, il c.t.u. ha sostenuto che <<*sulla base delle verifiche ed indagini effettuate in loco (...) l'intera coltura di arancio era stata interessata dall'allagamento presentando una grave sofferenza irreversibile, per il conseguente attacco patogeno. La produzione media locale per ettaro di arance è di circa 380 q.li con un prezzo medio al mercato locale di € 75,00 al q.le. A conferma di quanto sopra esposto, si riporta in allegato n. 3 estratti del listino prezzi del Mercato Ortofrutticolo di Pagani/Nocera ed estratto dell'indagine sui costi di produzione dell'agricoltura campana nell'anno 2004, effettuata dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Attività Sviluppo Settore Primario (SeSIRCA). Da tali importi, vanno detratte le spese non sostenute, che da verifiche e comparazioni in loco ammonterebbero al 20% dei ricavi suddetti, quindi: 80% (380 q.li * €75,00€/q.le) = 22.800 € per ettaro di arance. Premesso ciò, considerando che la coltura di arance interessava il 70% dell'intera area coltivabile (mq 2.000) il danno immediato patito dall'attore è: 22.800 € * 70%*2.000mq/10.000mq =* ***€ 3.192,00***>>. Per quanto riguarda le spese per il ripristino della fertilità del terreno, il c.t.u. ha invece rilevato che <<*con l'allagamento del fondo si rendono necessarie anche delle operazioni per il ripristino della fertilità del suolo. Nello specifico, infatti, una volta ultimate le attività di bonifica dei terreni contaminati va effettuata una erpicatura per arieggiare il terreno asfittico, successivamente si procede ad una straordinaria concimazione di ripristino degli elementi nutritivi lisciviati ed infine un apporto cospicuo di sostanza organica per migliorare la struttura del terreno. La quantificazione dei suddetti interventi è stata effettuata sulla base del Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario aggiornato alla data del 28 febbraio 2008 (B.U.R.C. n. 19 del 12/05/2008)*>>. Per l'erpicatura, la concimazione organica minerale e la concimazione straordinaria, il c.t.u. ha determinato il costo in complessivi **€ 176,00.**

Con riguardo, poi, al **danno per la "contaminazione" dei terreni**, pur dando atto che, a seguito dell'allagamento verificatosi, <<*si sarebbe dovuto effettuare un dettagliato piano d'indagine (campionamento di suolo ed acque sotterranee) atto ad accertare l'estensione e la profondità di un eventuale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato di inquinamento, propedeutico alle eventuali e successive attività di bonifica>>, il c.t.u., pur in assenza di tali accertamenti e sulla base di quanto sarebbe ben noto (sic), ossia del fatto che il Solofrana è un torrente tributario del Fiume Sarno, che <<*è caratterizzato da un rilevante inquinamento idrico a causa dalle diverse immissioni nei tratti a monte in particolare in corrispondenza delle concerie di Solofra, acque ricche di sostanze inquinanti pericolose, come ad esempio il cromo esavalente*>>, ha reputato che sarebbe necessario provvedere all'asporto e allo smaltimento di uno strato di spessore non inferiore ai 30 cm, opera di "bonifica" il cui costo è stato quantificato e stimato, facendo riferimento alle voci del prezzario della Regione Campania aggiornato al 2011, pari ad **€ 24.005,87**, oltre I.V.A.

Infine, con riguardo ai **danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili,** sulla scorta degli elementi tecnici acquisiti nel corso dei sopralluoghi effettuati e di quelli desunti dalla documentazione prodotta (fotografie, fatture), il c.t.u. ha quantificato complessivamente i danni pari ad **€ 23.142,32** (come indicato analiticamente nel computo metrico allegato alla relazione: cfr. l'allegato n. 2), determinando i costi delle opere edili applicando le voci del prezzario della Regione Campania aggiornato al 2011 e quantificando i danni ai beni mobili tenendo conto dei prezzi di mercato e delle quantità e tipologie di beni desumibili dalla documentazione fotografica di parte.

In definitiva, il c.t.u. ha quantificato i danni subiti da Garzillo Rosaria pari ad € **50.516,19,** oltre I.V.A., di cui € 3.192,00 per i danni alle colture in atto, € 176,00 per le spese per il ripristino della fertilità del terreno, € 24.005,87 per la bonifica dei terreni, € 23.142,32 per i danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili.

Tuttavia, avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento la ricorrente non ha ritenuto di produrre) va osservato che il c.t.u. ha operato una stima, pervenendo ad una somma evidentemente eccessiva. Invero, alcune operazioni (ad esempio il trattamento di bonifica per la "contaminazione" dei terreni) non risultano affatto compiute e nemmeno necessarie (in mancanza di dati sull'estensione e sulla profondità di un eventuale stato di inquinamento, che pure avrebbero potuto essere acquisiti mediante un accertamento tecnico preventivo), ragion per cui i relativi costi (€ 24.005,87, oltre I.V.A.) non possono computarsi. Inoltre, si deve presumere che gran parte dei lavori di riparazione siano stati eseguiti in economia direttamente dal ricorrente (e, quindi, a costi di gran lunga inferiori rispetto a quelli di cui alle voci del prezzario per i lavori pubblici in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania) e i danni alla proprietà immobiliare e ai beni mobili vanno quantificati anche tenendo conto del verosimile stato d'uso e del fatto che non tutti i beni sono divenuti inservibili, ragion per cui appare equo stimare i danni paria al 50% degli importi indicati dal c.t.u. (€ 23.142,32), ossia pari ad € 11.517,16.

In ordine alla quantificazione degli altri danni, va rilevato che il c.t.u., sulla base di specifiche indagini di mercato e delle risultanze istruttorie (in particolare di quanto risultante dalla documentazione fotografica), ha stimato correttamente i danni e che le suddette conclusioni, ben motivate e non specificamente contestate, risultano condivisibili.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore di Garzillo Rosaria della somma di € 14.885,16.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9.11.2001) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione al difensore, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

definitivamente pronunziando sulle domande proposte da Garzillo Rosaria nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Garzillo Rosaria della somma di € 14.885,16, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la resistente alla rifusione in favore della ricorrente delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 528,86 per spese ed in € 1.128,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al difensore; pone a carico definitivo della resistente le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 20.5.2013

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria PIASCA

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Depositata in Cancelleria
oggi, 4/6/13
IL CANCELLIERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Legale
Vincenzo Sorrentino
Via G. Orlando, 69 - Tel. 081 5173244 - Fax 081 926798
Casella Postale n. 3
84014 Nocera Inferiore (Salerno)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0758160 06/11/2013 11,58
Mitt. : SORRENTINO VINCENZO
Ass. : 5308 Direzione Generale per i lavor...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

Corsele

2154

5 NOV. 2013
ARRIVO
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE

SPETT. LE REGIONE CAMPANIA
C/A DOTT.SSA L. A. ROCCA
FAX 089/2589208

OGGETTO: CONTEGGI GARZILLO ROSARIA

SENTENZA n. 2281/13 TRIBUNALE REGIONALE ACQUE NAPOLI

In riferimento alla vertenza cui all'oggetto preannunci richiesti per il I° di giudizio, escluso l'appello, le seguenti somme:

- SORTA CAPITALE LIQUIDATO IN SENTENZA € 14.885,
- INTERESSI LEGALI DAL 09/11/2001 AL 31/10/2013 € 4.410,00
- RIVALUTAZIONE MONETARIA DAL 11/2001 AL 08/2013 € 4.100,00
- COSTO C.T.U. € 3.120,00

TOTALE € 26.515,00

COMPETENZE LEGALI: € 1.969,16 di cui € 528,86 per spese
€ 45,2 per C.A.
€ 1.173,2 per imponibile
€ 258,1 per IVA.

Sono mie cure farvi ~~tenere~~ avere copia carta d'identità e codice fiscale Garzillo, manche copia liquidazione C.T.U.

Nocera Inferiore 04/11/2013

Avv. Vincenzo Sorrentino

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile - Salerno
Presidio Protezione Civile

All'ing. Vincenzo Bifulco
Via S.Antonio 8
Marigliano (NA)
Tel.0818854467
Raccomandata A.R.

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
Fax 0817963766
c.a. avv. Carbone

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0110539 14/02/2014 14,05
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Dest. : BIFULCO VINCENZO
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

Prot. 0572234 del 06/08/2013
rif.Avvocatura cc 3532/10

OGGETTO: Giudizio Garzillo Rosaria c/ Regione Campania - sentenza TRAP Napoli n.2281/13 – onorario CTU come da ordinanza Tribunale.

Con nota del 04/11/2013, che ad ogni buon fine si allega in copia, l'avv. Sorrentino Vincenzo quantificava le spese da liquidare alla ricorrente Garzillo Rosaria per il risarcimento dei danni, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, giusta sentenza del TRAP di Napoli n.2281/13 del 20/05/2013, nonché le spese legali, tra cui quelle per la consulenza tecnica.

Al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, si precisa che occorre *la liberatoria* del CTU ing.Vincenzo Bifulco, il quale risulta già liquidato in corso di giudizio dall'avv.Vincenzo Sorrentino, che non ha prodotto la dovuta documentantazione.

Si resta in attesa di un cortese riscontro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom.Vittorio Bartoli

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

ES/2014

fonte: http://b

ING. VINCENZO BIFULCO
via S. Antonio 8, 80034 Marigliano (Na)
cell: (+39) 328/8310944 tel/fax: 081/8854467 e-mail: vincenzo.bifulco@libero.it

Dott.ma Acalino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0172952 11/03/2014 12,00
Mitt. : BIFULCO VINCENZO
Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014

583

Via fax

GIUNTA REGIONALE della C.
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO
DATA DI ARRIVO 10 MAR. 2014
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Serv. 01 02 03 04
Pos.ni P.O. P.P. P.S.
Bartoli
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Regione Campania
Genio Civile di Salerno
c.a. Dirigente Biagio Franza
c.a. geom. Vittorio Bartoli
fax 089/25.89.208
~~89 29 656~~

p.c. Egr. Avv. Vincenzo Sorrentino
Via Caserta al Bravo 118, Napoli
e-mail: avv.sorrentino@inwind.it

Oggetto: Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da Garzillo Rosaria contro Regione Campania – onorario CTU –
risconto VS nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014

In riscontro alla VS nota indicata in oggetto si comunica l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo, assistita dall'avv. Vincenzo Sorrentino, dell'importo stabilito dal Giudice (€3.120,00) quale compenso per le attività di CTU.

Cordiali saluti.
Marigliano (Na), 05/03/2014

Il C.T.U.
ing. Vincenzo Bifulco

fonte: http://b

Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da Garzillo Rosaria contro Regione Campania – onorario CTU –risconto VS nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014

vincenzo.bifulco@libero.it [vincenzo.bifulco@libero.it]

Inviato: lunedì 10 marzo 2014 0.24

A: genio civile

Priorità: Alta

Via fax

Regione Campania

Genio Civile di Salerno

c.a. Dirigente Biagio Franza

c.a. geom. Vittorio Bartoli

fax 089/25.89.208

p.c. Egr. Avv. Vincenzo Sorrentino
Via Caserta al Bravo 118, Napoli
e-mail: avv.sorrentino@inwind.it

Oggetto: Tribunale Regionale delle Acque – causa R.G. 192/2010: promossa da Garzillo Rosaria contro Regione Campania – onorario CTU –

risconto VS nota prot. 2014-110539 del 14/02/2014

In riscontro alla VS nota indicata in oggetto si comunica l'avvenuto pagamento da parte della sig.ra Garzillo, assistita dall'avv. Vincenzo Sorrentino, dell'importo stabilito dal Giudice (€3.120,00) quale compenso per le attività di CTU.

Cordiali saluti.

 fonte: http://b

Marigliano (Na), 05/03/2014

Il C.T.U.
ing. Vincenzo Bifulco

 fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 11/07/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002, N. 7, ART. 47 COMMA 3) LETTERA A) - RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO. SENTENZA N. 149/11 DEL 03/10/2011 RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE DI NAPOLI. GIUDIZIO: GAMBARDELLA LUIGI C/REGIONE CAMPANIA. PRAT. AVV.RA N. 3064/07. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER EURO 80.175,08. VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA PROGRAMMI APPARTENENTI A MISSIONI DIVERSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 25/07/2007 e rinotificato in data 8/11/2007, iscritto al Registro Generale n. 115/07 il sig. Gambardella Luigi (C.F. GMB LGU 73H08 F912F), in qualità di titolare della ditta "Vivai e Piante Gambardella Luigi" svolgente attività sui terreni condotti in affitto e siti in Comune di Mercato San Severino(SA), identificati in catasto alla partita 1653 foglio 13 part.lle 36 e 37, difeso dal procuratore legale antistatario avv. Raffaele Ruggiero, ha convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati ai terreni da lui coltivati allagatisi a seguito della tracimazione del torrente Solofrana, avvenuta nella serata del 29/10/2003;

b. che con sentenza n. 149/2011 del 3/10/2011, depositata in data 15/11/2011, e notificata in forma esecutiva il 30/07/2012, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dal ricorrente, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario, ed alle spese di CTU, nella seguente misura: € 47.063,50 a favore del ricorrente oltre rivalutazione monetaria dal 29.10.2003 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo; € 5.734,20 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Raffaele Ruggiero, di cui € 604,20 per spese, € 2.230,00 per diritti, € 2.900,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; € 2.506,10 a favore del ricorrente per le spese di CTU;

c. che la sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 18/04/2012 con spese di registrazione pari ad € 2.022,40;

d. che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 17 settembre 2012;

e. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 63345 del 28/01/2013 rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente le somme per cui è condanna;

f. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 874733 del 27/11/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;

g. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 96371 del 07/02/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Raffaele Ruggiero, di documentare le spese di CTU e di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

h. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 16/04/2013 acquisita in atti con protocollo n. 269705, che si allega alla presente, il procuratore antistatario avv. Raffaele Ruggiero ha quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma, e con successiva nota prot. n. 284315 del 22/04/2013 ha documentato le spese di CTU e di registrazione della sentenza;

i. che il Settore Genio Civile di Salerno ha chiesto al Settore Contenzioso Civile e Penale la valutazione della congruità delle suddette spese con nota prot. n.393425 del 03/06/2013 e sollecitando con successiva nota con prot. 470101 del 01/07/2013;

j. che in data 09/08/2013 il Settore provinciale Genio Civile di Salerno ha avviato la proposta di delibera, con PD n. 15965, avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) -Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n.149/2011 del 3/10/2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Gambardella Luigi c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3064/07. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 79.619,37. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*";

k. che a seguito della riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale, in attuazione della D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, la delibera suddetta è stata riproposta con PD n. 27315 del 11/12/2013;

l. che essendo intervenuta la fine dell'esercizio finanziario 2013, la suddetta proposta di delibera non è stata approvata e si è provveduto successivamente alla sua archiviazione, in attesa di riproporla con i riferimenti del nuovo bilancio;

m. che, non avendo a tutt'oggi avuto dall'Avvocatura regionale il riscontro delle note n. 393425 del 03/06/2013 e n. 470101 del 01/07/2013 sulla congruità, si procede alla liquidazione della sola spesa sentenziata;

n. che risulta necessario adottare ogni celere adempimento amministrativo teso al riconoscimento del debito fuori bilancio, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questa U.O.D.;

RILEVATO

a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 67.719,82 di cui € 47.063,50 per sorta capitale, € 8.047,86 per rivalutazione monetaria dal 29.10.2003 al 03.10.2011, € 12.608,46 per interessi legali fino al 31/03/2014;

b. che le spese di lite, come da documentazione acquisita, ammontano complessivamente ad euro € 7.926,76 di cui: € 604,20 per esborsi liquidati in sentenza, € 5.130,00 per diritti e onorari liquidati in sentenza, € 641,25 per rimborso spese generali (12,5%), € 230,85 per C.P.A. (4%), ed € 1.320,46 per IVA (22%), con attribuzione al procuratore antistatario avv. Raffaele Ruggiero di € 6.772,51 ed € 1.154,25 per ritenuta d'acconto;

c. che, come da documentazione acquisita, le spese di registrazione della sentenza pagate dalla parte vincitrice con il modello F23 ammontano ad € 2.022,40;

d. che le spese di CTU, come liquidate in sentenza e da fattura acquisita, ammontano ad € 2.506,10;

e. che tale debito, complessivamente pari ad € 80.175,08 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 149/11 del 3/10/2011 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 80.175,08 in esecuzione della sentenza 149/11 del 3/10/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

f. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/1/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;

g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

h. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip 55 – DG 13);

i. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08";

j. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovo uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile;

k. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

l. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 80.175,08 al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.154,25, come di seguito ripartito:

— Sig.Gambardella Luigi € 72.248,32;
— Avv. Raffaele Ruggiero € 7.926,76 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.154,25*);

b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 80.175,08, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 80.175,08 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

e. di voler demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 80.175,08 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

a. che alla presente deliberazione sono allegate n. 2 schede di rilevazione di partita debitoria, una per il ricorrente e una per gli avvocati, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
h. la sentenza n. 149/11 del 03/10/2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1 di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 149/11 del 03/10/2011 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 80.175,08 (Ottantamilacentosettantacinque/08), al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.201,95, come di seguito ripartita:

- Sig. Gambardella Luigi € 72.248,32;
- Avv. Raffaele Ruggiero € 7.926,76 (*al lordo della rit. d'acc. di € 1.154,25*)

2 di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 80.175,08;

3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 80.175,08;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	110	U.1.10.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	110	U.1.10.05.04.000	06.2	4	1.09.01

4 di demandare al Dirigente della Direzione generale per il lavori pubblici e la protezione civile (53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 80.175,08 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5 di prendere atto che l'importo di € 80.175,08 (Ottantamilacentosettantacinque/08) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

6 di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

6.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:
6.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile;
6.2.2 Risorse finanziarie ;

6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;

6.4 al BURC per la pubblicazione;

6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;

6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3064/07

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 149/11 del 03/10/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 874733 del 27/11/2012 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: sig. Gambardella Luigi (C.F. GMB LGU 73H08 F912F)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 149/2011 del 3/10/2011, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati ai terreni coltivati dal ricorrente, allagatisi a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta nella serata del 29/10/2003;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 25/07/2007 e rinotificato in data 8/11/2007, iscritto al Registro Generale n. 115/07 il sig. Gambardella Luigi (C.F. GMB LGU 73H08 F912F), in qualità di titolare della ditta "Vivai e Piante Gambardella Luigi" svolgente attività sui terreni condotti in affitto e siti in Comune di Mercato San Severino(SA), identificati in catasto alla partita 1653 foglio 13 part.lle 36 e 37, difeso dal procuratore legale antistatario avv. Raffaele Ruggiero, ha convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati ai terreni da lui coltivati allagatisi a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta nella serata del 29/10/2003. Con sentenza n. 149/2011 del 3/10/2011, depositata in data 15/11/2011, notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 17 settembre 2012, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dal ricorrente, ed alle spese di CTU, nella seguente misura: € 47.063,50 a favore del ricorrente oltre rivalutazione monetaria dal 29.10.2003 fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo; € 2.506,10 a favore del ricorrente per le spese di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CTU. La sentenza è stata registrata su istanza della parte vincitrice il 18/04/2012 con spese di registrazione pari ad € 2.022,40. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 817894 del 7/11/2012 rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 874733 del 27/11/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio.
Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 96371 del 07/02/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Raffaele Ruggiero, di documentare le spese di CTU e di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 16/04/2013 acquisita in atti con protocollo n. 269705, che si allega alla presente, il procuratore antistatario avv. Raffaele Ruggiero ha quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma, e con successiva nota prot. n. 284315 del 22/04/2013 ha documentato le spese di CTU e di registrazione della sentenza. Il Settore Genio Civile di Salerno ha chiesto al Settore Contenzioso Civile e Penale la valutazione della congruità delle suddette spese con nota prot. n. 393425 del 03/06/2013 e sollecitando con nota prot. 470101 del 01/07/2013. Non avendo a tutt'oggi avuto dall'Avvocatura regionale il riscontro delle note n. 393425 del 03/06/2013 e n. 470101 del 01/07/2013, si procede alla liquidazione della spesa come sentenziata.
Dall'esame della sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 si evince che il debito ammonta a complessivi € 72.248,32 (settantaduemiladuecentoquarantotto/32), da riconoscere a favore di Gambardella Luigi (C.F. GMBLGU73H08F912F) e risulta essere così costituito:

A	DANNO		
		A1 sorta capitale	€ 47.063,50
		A2 Rivalutazione monetaria dal 29/10/2003 al 3/10/2011	€ 8.047,86
		A3 Interessi legali fino al 31/03/2014	€ 12.608,46
		A4 Spese CTU liquidate in sentenza	€ 2.506,10
		A5 Spese di registrazione documentate	€ 2.022,40
		TOTALE DANNO	**€ 72.248,32**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 72.248,32 (settantaduemiladuecentoquarantotto/32).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 149 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma dell'avv. Raffaele Ruggiero prot. n. 269705 del 16/04/2013
3. nota a firma dell'avv. Raffaele Ruggiero prot. n. 284315 del 22/04/2013;

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 11/04/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 3064/07

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 149/11 del 03/10/2011 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 874733 del 27/11/2012 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore: avv. Raffaele Ruggiero (C.F. RGGRFL39D28F912Q)

Oggetto della spesa
Pagamento delle spese di lite all'avv. Raffaele Ruggiero, di cui alla Sentenza n. 149/2011 del 3/10/2011, per i danni subiti dal Sig.Gambardella Luigi a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta nella serata del 29/10/2003;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 25/07/2007 e rinotificato in data 8/11/2007, iscritto al Registro Generale n. 115/07 il sig. Gambardella Luigi (C.F. GMB LGU 73H08 F912F), in qualità di titolare della ditta "Vivai e Piante Gambardella Luigi" svolgente attività sui terreni condotti in affitto e siti in Comune di Mercato San Severino(SA), identificati in catasto alla partita 1653 foglio 13 part.lle 36 e 37, difeso dal procuratore legale antistatario avv. Raffaele Ruggiero, ha convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati ai terreni da lui coltivati allagatisi a seguito della tracimazione del torrente Solofrana avvenuta nella serata del 29/10/2003. Con sentenza n. 149/2011 del 3/10/2011, depositata in data 15/11/2011, notificata alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 17 settembre 2012, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario, nella seguente misura: € 5.734,20 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Raffaele Ruggiero, di cui € 604,20 per spese, € 2.230,00 per diritti, € 2.900,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese,

fonte: http://burc.regione.campania.it

IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 817894 del 7/11/2012 rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. n. 874733 del 27/11/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio. Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 96371 del 07/02/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Raffaele Ruggiero, di documentare le spese di CTU e di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 16/04/2013 acquisita in atti con protocollo n. 269705, che si allega alla presente, il procuratore antistatario avv. Raffaele Ruggiero ha quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma, e con successiva nota prot. n. 284315 del 22/04/2013 ha documentato le spese di CTU e di registrazione della sentenza. Il Settore Genio Civile di Salerno ha chiesto al Settore Contenzioso Civile e Penale la valutazione della congruità delle suddette spese con nota prot. n. 393425 del 03/06/2013 e sollecitando con nota prot. 470101 del 01/07/2013. Non avendo a tutt'oggi avuto dall'Avvocatura regionale il riscontro delle note n. 393425 del 03/06/2013 e n. 470101 del 01/07/2013, si procede alla liquidazione della spesa come sentenziata.
Dall'esame della sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 e dalla documentazione acquisita, si evince che il debito ammonta a complessivi € 7.926,76 (settemilanovecentoventisei/76), da riconoscere a favore dell'avv. Raffaele Ruggiero (C.F. RGGRFL39D28F912Q) e risulta essere così costituito:

B SPESE LEGALI		
B1	Diritti e onorari liquidati in sentenza	€ 5.130,00
B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 641,25
B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 230,85
B4	Totale imponibile	€ 6.002,10
B5	+IVA 22,00% su imponibile	€ 1.320,46
B6	Esborsi liquidati in sentenza	€ 604,20
B7	**TOTALE SPESE LEGALI**	**€ 7.926,76**
B8	**20% Ritenuta d'acconto**	€ 1.154,25
B9	**Netto a pagarsi**	**€ 6.772,51**
B10	**Totale da liquidare al lordo della rit. d'acc.**	**€ 7.926,76**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 149/11 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n149 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 7.926,76 (settemilanovecentoventisei/76).

Allega la seguente documentazione :
1. sentenza n. 149 del 3/10/2011 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma dell'avv. Raffaele Ruggiero prot. n. 269705 del 16/04/2013
3. nota a firma dell'avv. Raffaele Ruggiero prot. n. 284315 del 22/04/2013

Salerno, 11/04/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo
Il Dirigente

323

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0128143 20/02/2013
Mittente : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Assegnatario : Contenzioso Civile e Penale
Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
DATA DI ARRIVO 20 FEB. 2013
PRESA DI CARICO 20 FEB. 2013
SETTORE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Area 15
10 Settore Prov.le del
Genio Civile di Salerno
Via Sabatini, n. 3
84121 - SALERNO

Area 04
01 Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C – Pal. Armieri
80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 3064/07. Avv.ra. Invio sentenza n. 149/11 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa al ricorrente Gambardella Luigi. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 63345 del 28.01.13, del Settore Contenzioso Civile e Penale, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 149/11, completa, e si comunica che questo Settore non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia e non è stato possibile reperire alcuna documentazione riconducibile al ricorso.

Vorrà, pertanto, il Settore Prov.le del Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.
Allegato:
- nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 63345 del 28.01.13.

bg

Dott. Italo Giulivo

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963196 - Fax 081.7963039 - E-mail: difesa.suolo@regione.campania.it - carg.campania@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

5

AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0063345 28/01/2013
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Classifica : 4.1.1.
[redacted]

RACCOMANDATA A MANO

15 03
AGC LAVORI PUBBLICI,OPERE -
PUBBLI-
CHE,ATTUAZIONE,ESPROPRIAZIONE
SETTORE DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI,28
80133 – NAPOLI-

N. Pratica: **cc 3268/06- 4414/04--3685/08-3687/08-3684/08-3064/07**

Oggetto:

Trasmissione sentenze nn 115/09-145/08-8/12-15/12-14/12-**149/11** resa dal Trap nei confronti di Buglione Pasqualina-Talamo Angelo + 1- Di Luccio Celeste + 1-Marino Rosalba + 1-Marino Rosalba n.q. di erede di Orlando Nicola-**Gambardella Luigi.**

Si trasmette copia delle sentenze in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL Dirigente del Settore
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Alba Di Lascio ad 0817963521

SETTORE
GEOTECNICA GEOTERMIA
DIFESA SUOLO
- 1 FEB. 2013
A: Bmascron
FIRMA

80133 NAPOLI - Via Marina, 19/C - Palazzo Armieri - Tel. 081 7963769 - Fax 081 7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ec 306/07 AVV. DI CASCIO

COPIA

T.A. 149/11

REGISTRATO

R. G. n. 115/07

Cron. n. 561

Rep. n. 534

Est. dr. F. DACOMO

Oggetto: RISARCIMENTO DANNI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

20049

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente
dott. Fulvio Dacomo — Giudice delegato
dr. ing. Luigi Vinci — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 115/2007 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 3.10.2011 e vertente

t r a

Gambardella Luigi (cf. GMB LGU 73H08 F912F), rappresentato e difeso dall'avv. Raffaele Ruggiero, giusta procura in margine al ricorso, e elettivamente domiciliato in Napoli via S. Brigida n. 64 presso lo studio dell'avv. Carmine Loreto,

- ricorrente -

e

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, contumace

- resistente -

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato in data 25.7.2007, e rinotificato in data 8.11.2007, Gambardella Luigi, premesso:

- essere imprenditore agricolo e titolare della ditta "Vivai e piante Gambardella Luigi", svolgente attività su terreni condotti in affitto e siti in Comune di Mercato San Severino identificati in catasto alla partita 1653 foglio 13 particelle 36 e 37;
- che nella serata del 29.10.2003 a seguito di forti piogge il torrente Solofrana aveva tracimato e l'acqua aveva allagato le campagne circostanti tra cui i terreni da lui coltivati, danneggiando gli stessi e le coltivazioni;
- che il danno era stato accertato e descritto anche dai tecnici incaricati dal Comune di Mercato San Severino, ed era conseguenza della carenza strutturale della rete scolante del torrente Solofrana e della mancata esecuzione di interventi strutturali necessari, oltre che della carenza di manutenzione ordinaria;

conveniva pertanto in giudizio la Regione Campania, per sentirla

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVV.
18 GEN. 2012
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E

fonte: http://burc.regione.campania.it

H'Eti
H/ATTILIB
AL RUGGIERO
21-7-2012

condannare al risarcimento dei danni.

Non si costituiva in giudizio la convenuta, per cui si procedeva in sua contumacia.

Completata l'istruttoria con escussione di testi e produzione di documentazione, e disposta CTU, la causa, rinviata al collegio, alla udienza del 3.10.2011 passava in decisione.

Motivi della decisione

La domanda è fondata e deve essere pertanto accolta.

Va in primo luogo ritenuta la legittimazione attiva del ricorrente, come comprovata documentalmente, con la produzione dei contratti di affitto, e testimonialmente, e accertata anche dal CTU.

Nel merito, ed in punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti e delle risultanze della CTU è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, la sera del 29.10.2003 in seguito a precipitazioni atmosferiche, si verificò esondazione del torrente Solofrana, determinando l'allagamento delle zone circostanti, ed in particolare dei terreni coltivati dal ricorrente, che rimasero invasi dall'acqua e dai materiali estranei fuoriusciti dall'alveo.

La specifica questione della manutenzione del torrente Solofrana è stata peraltro già affrontata in altre sentenze di questo T.R.A.P. (tra le altre, la n. 169/2005), nelle quali è stata altresì accertata, in relazione ai ripetuti eventi di rottura degli argini, "*la concorrenza di elementi scatenanti costituiti in primo luogo dalla inadeguatezza della sezione idraulica del torrente Solofrana, inidonea a contenere le ondate di piena (anche quando non si rompono gli argini l'acqua tracima inondando i terreni limitrofi); in secondo luogo il precario stato di manutenzione del letto, sia del torrente che del collettore che ne hanno ulteriormente ristretto la portata; in terzo luogo la mancanza di un adeguato intervento sistematico di consolidamento degli argini dei due corsi d'acqua*"; concludendosi che "*all'origine dei fatti va pertanto posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio....*". Anche nel presente giudizio è stata accertata la carenza di manutenzione dell'alveo e la sua insufficiente capienza.

All'origine dei fatti, ed in aggiunta ad una carente attività manutentiva, va dunque posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur rilevante -ma non eccezionale- andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Orbene, come già accertato anche in precedenti giudizi, tutti gli elementi di giudizio a disposizione indicano che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale; esso, oltre che essere inserito negli elenchi delle acque pubbliche, è annoverato anche nel comprensorio di bonifica integrale di cui al T.U. n. 215/1933, e costituisce, unitamente alle opere di bonifica esistenti nel comprensorio, una "piattaforma di opere pubbliche" con

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzione scolante irrigua, assumendo quindi la duplice veste di acqua pubblica e di opera di bonifica. Il suo bacino è poi caratterizzato in larga misura dalla presenza mista di corsi d'acqua naturali ed artificiali.

Ed è noto, poi, che il Consorzio di Bonifica, che utilizzi le acque di un torrente, costituente elemento integrativo dei canali artificiali e naturali destinati a raccogliere le acque ricadenti nel bacino di sua competenza, con tipica funzione di bonifica del comprensorio, è tenuto alla manutenzione di tale corpo idrico e quindi risponde, in caso di omessa manutenzione, dei danni provocati dalle esondazioni di acque (T.S.A.P. 19.10.92 n. 78; id. 4.7.91, n. 42; id. 3.2.90, n. 10). Il quadro normativo nazionale (artt. 17 e 18 R.D. n. 215/1933) va infatti integrato con gli artt. 3 comma 4 ("*per la manutenzione delle opere di bonifica integrale, la Giunta regionale, annualmente, ripartisce l'apposito stanziamento di bilancio tra i Consorzi di Bonifica*") e art. 8 ("*i Consorzi di Bonifica Integrale provvedono alla gestione, manutenzione, esercizio degli impianti e delle opere pubbliche di bonifica integrale*") della L.R. Campania n 23/1985, e con l'art. 2 comma 3 lett. b dello Statuto costitutivo del Consorzio approvato con delibera della Regione Campania del 26.11.1986 n. 239/2, ove si legge che il Consorzio provvede alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza regionale e statale. E tale quadro normativo non è mutato allorchè la legge regionale dell' 11 aprile 1985 n. 23 è stata sostituita dalla legge regionale n. 4 del 25.2.2003.

Oltre alla responsabilità del Consorzio di Bonifica da considerarsi responsabile dei danni connessi alla omessa manutenzione riscontrata nel torrente stesso e nei suoi immissari, quali alvei inseriti nel proprio comprensorio di bonifica, è però da ritenersi anche la responsabilità della Regione Campania. Affermato, in primis, che il torrente Solofrana è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, va ricordato che in virtù dell'art. 2, lett. e), del d.p.r. 15.1.72 n. 8, sono state trasferite alle regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categoria e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori (qual è il torrente in parola), mentre, in virtù dell'art. 90, lett. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto gli alvei in questione rientrino nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne risulti il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza spetta in generale alla Regione. L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide la responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasti i relativi interventi di sua diretta competenza.

Nella fattispecie, peraltro, in cui come si è detto la attività manutentiva è demandata al Consorzio di Bonifica per essere il torrente inserito nel comprensorio di bonifica, residua comunque una responsabilità della Regione in relazione alla erronea o insufficiente realizzazione delle opere strutturali ovvero mancata esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria che sono state concausa del danno, unitamente alla carente manutenzione. E dette carenze sono riscontrabili, posto che, come detto, si è potuta rilevare la fatiscenza e il degrado delle opere e la loro inidoneità strutturale; tanto da ritenersi necessaria una pianificazione a grande scala che preveda un riassetto ed un adeguamento generale della rete idrografica.

La corresponsabilità della Regione risulta peraltro anche dall'esame della legge regionale n. 23/85, ove all'art. 3 si legge che "*per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi*", con ciò evidenziandosi come spetti comunque alla Regione l'iniziativa e la spesa per la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il controllo dell'operato del Consorzio.

E' peraltro opportuno anche ricordare la recente sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 67/2006, che in analoga fattispecie, in contraddittorio tra i due enti, ha sostenuto, con efficacia quindi di giudicato esterno, che: "*Il consorzio di bonifica che utilizzi acque di un torrente, costituente elemento integrante di canali e regimentato con opere artificiali destinate a raccogliere acque ricadenti nel bacino di sua competenza, in funzione di bonifica del comprensorio, è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del detto corso d'acqua, con conseguente sua responsabilità esclusiva nel caso di danni da esondazione.....; dette competenze dei consorzi di bonifica non escludono, peraltro, una solidale responsabilità della regione (ex art. 2051 cc) per la mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e per omessa custodia delle acque e dell'alveo torrentizio, che abbiano comportato la maggiore pressione sugli argini del medesimo corso d'acqua, concorrendo a provocarne la distruzione, con le carenze di manutenzione, dovute anche al consorzio del comprensorio, ove non abbia provveduto alla necessaria realizzazione e corretta ricostruzione o straordinaria manutenzione dell'argine dello stesso corso d'acqua*". Alla responsabilità del Consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

per omessa manutenzione si accompagna pertanto la responsabilità della Regione per mancata regimentazione delle acque dell'intero comprensorio e omesso controllo e sollecito delle attività demandate al Consorzio.

Infine, come già accennato, non può neppure ritenersi che si sia presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento, perché, se è vero che vi furono piogge intense, non risulta essere stato dichiarato lo stato di calamità naturale.

In ordine alla quantificazione del danno, il CTU lo ha determinato in complessivi € 54.438,95 alla data di redazione della perizia di stima, ovvero € 47.063,50 alla data dell'evento dannoso (29.10.2003). Su detto importo, cui peraltro parte ricorrente ha mostrato di aderire in sede di precisazione conclusioni, pur richiedendo in aggiunta gli interessi legali e il danno esistenziale, il Tribunale concorda, condividendo il metodo e le motivazioni fornite dal CTU. Su detto importo va poi calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (29.10.2003) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno. Nulla può essere liquidato a titolo di danno esistenziale, per carenza di prova.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

F. E.
5.6.12

Notif. int. ut. in data 08/6/2012 Napoli, 20/7/2012

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da Gambardella Luigi nei confronti della Regione Campania; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) Condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Gambardella Luigi dell'importo di € 47.063,50 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione.

2) Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, che liquida in € 604,20 per spese, € 2.230,00 per diritti ed € 2.900,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; con attribuzione al procuratore antistatario.

3) Condanna la Regione Campania alla rifusione in favore di parte ricorrente delle spese di CTU, sostenute in misura paria d € 2.506,10.

Napoli 3.10.2011.

IL GIUDICE EST. IL PRESIDENTE

Il Funzionario Giudiziario
Dott. Ciro Ciro

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
il 15 NOV. 2011
IL DIRIGENTE DI CANCELLERIA
(ENRICO CALOZZA)

Agenzia delle Entrate
Ufficio Napoli 1
Atti Giudiziari e Ammende

LIQUIDAZIONE	
Cod. Tr.	Importo
109 T	1.988,00
456 T	29,24
964 T	5,16
TOTALE	2.022,40

Registrato il 18.5.12
N. 6597 Vol.
Atti Giud. Art.
a debito €
Richiesta Cancelleria

Il Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

[illegible] mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne [illegible] e a chiunque spetti di mettere in [illegible] al Pubblico Ministero [illegible] a tutti gli Ufficiali della [illegible] Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. RUGGIERO

procuratore di CAUBARILLA LUIGI

Napoli, li 30 LUG. 2012

Il Funzionario Giudiziario
Cozzolino Eugenio

La presente copia composta di n. 5 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 30 LUG. 2012

Napoli, [illegible] 2012

Il Funzionario Giudiziario
Cozzolino Eugenio

RELATA di NOTIFICA

Ad istanza dell'Avv. Raffaele Ruggiero, nella qualità come in atti, copia dell'anteriore sentenza n. 149/2011 del T.R.A.P. presso la Corte di Appello di Napoli, ho notificato e dato copia - per suo legale scienza e conoscenza - alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappr.te p.T., On.le Signor Presidente della Giunta Regionale, sedente in Via Santa Lucia, n. 81 - NAPOLI.

Cascone Maria Fortuna

17 SET 2012

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

UFFICIALE GIUDIZIARIO C

Alberto De Luca

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0269705 16/04/2013 08,53
Mittente : AVV.RUGGIERO RAFFAELE
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

Avv. Raffaele Ruggiero
Via G. Matteotti, n. 46 - 84014 Nocera In
Tel. 081.925643 - fax 081.926081 oppure
e mail : legaleruggiero@libero.it
pec r.ruggiero39@avvocatinocera-pec.it

831

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
via Sabatini, n. 3
Salerno
fax 089.2589208

REGIONE CAMPANIA
16 APR. 2013

&

p. c. Spett. le
Settore Contenzioso Civile e Penale
in persona dell'*Avv. Alba Di Lascio*
via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
fax 081.7963766

Ire Lozzino
+ Dott.ssa Cirillo

Alla cortese attenzione dei
Chiar. mi Signori
Ing. S. Iozzino, Dott. I. Giulivo e Geom. B. Franza

Oggetto : pagamento **sentenza n. 149/2011 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli in data 03/10/2011**, pubblicata in data 15/11/2011 e passata in cosa giudicata in data 05/06/2012 e notificata in data 17/09/2012.
Vs rif. : prot. 2013. 0096371 - classifica 15.1.22 – fascicolo 6 del 2012
Gambardella Luigi *contro* Regione Campania

Facendo seguito alla Vs missiva datata Salerno 07/02/2013, pervenutami in pari data a mezzo fax e, poi, con raccomandata a/r n. 149214681748 in data 18/02/2013, premuromi rimetterVi i conteggi relativi alla sentenza indicata in oggetto, relativamente alla sorta capitale, rivalutazione ed interessi, in una alle spese e competenze successive e conseguenziali[1] :

Importo per cui è condanna in sentenza	€ 47.063,50
Rivalutazione dal 29/10/2003 al 15/11/2011(pubblicazione sentenza)	€ 8.094,92
Interessi dal 29/10/2003 al soddisfo	€ 11.808,43
Spesa CTU liquidata in sentenza	€ 2.506,10
Interessi su CTU dal 30/04/2009 al soddisfo	€ 207,05
Totale *a*	€ 69.680,00

[1] Trattasi di liquidazione contenuta in sentenza emessa e pubblicata in data anteriore al 23/08/2012, per la quale la liquidazione delle spese e competenze successive e conseguenziali avviene in forza della liquidazione contenuta in sentenza con riferimento temporale all'emissione e pubblicazione della stessa (nella fattispecie : 15/11/2011), con correlativa applicazione delle previgenti tariffe professionali forensi e indicazione dei diritti ivi previsti, dovuti per legge, ai sensi e per effetto dell'art. 41 del D. M. 140/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese e competenze successive e conseguenziali alla sentenza de qua :

	Diritti	*Spese*	*Interessi*
Disamina avviso deposito sentenza	€ 26,00	/////	/////
Disamina dispositivo	€ 26,00	/////	/////
Disamina testo integrale detta	€ 52,00	/////	/////
Corrispondenza esito positivo sentenza cliente	€ 103,00	€ 10,00	/////
Sessione detta in istudio	€ 103,00	/////	/////
Richiesta registrazione sentenza	€ 26,00	/////	/////
Redazione modello F23	€ 52,00	/////	/////
Registrazione sentenza n. 962/2011	€ 52,00	€ 2.022,40	€ 63,86
Richiesta due copie sentenza nella qualità	€ 32,00	€ 24,80	/////
Ritiro dette da cancelleria	€ 16,00	/////	/////
Disamina dette con formula esecutiva	€ 32,00	/////	/////
Ritiro fascicolo di parte	€ 26,00	/////	/////
Richiesta notifica sentenza nella qualità	€ 26,00	€ 7,56	/////
Ritiro originale	€ 16,00	/////	/////
Disamina relata di notifica sentenza nella qualità	€ 26,00	/////	/////
Disamina Vs missiva del 07/02/2013	€ 26,00	/////	/////
Presente corrispondenza con allegati	€ 103,00	€ 10,00	/////
Nota spese	€ 52,00	/////	/////
Sommano	*€ 795,00*	*€ 2.074,76*	*€ 63,86*
Rimborso spese generali	€ 99,37	/////	/////
Cap	€ 35,77	/////	/////
Iva	€ 195,34	/////	/////
Spese non imponibili	€ 2.074,76	/////	/////
Interessi	€ 63,86		
Totale *b*	€ 3.264,10	/////	/////

Pertanto, complessivamente **€ 72.944,10** (totale a € 69.680,00 per sorta capitale, rivalutazione, interessi, costo CTU e interessi + totale b € 3.264,10 per spese e competenze successive e conseguenziali), salvo E. c/o O. ed eventuali migliori conteggi al momento del saldo.

Resto in attesa della ricezione del suddetto importo, a mezzo assegno circolare, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla rimessa della presente.

Ad ogni effetto di legge e salvezze illimitate di ogni diritto.

Nocera Inferiore, 12/04/2013

Distinti saluti

Avv. Raffaele Ruggiero

Avv. Raffaele Ruggiero
Via Matteotti, 46 - Tel. 926081
84014 NOCERA INF. (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avv. Raffaele Ruggiero
Via G. Matteotti, n. 46 – 84014 Nocera Inferiore (SA)
Tel. 081.925643 – fax 081.926081 oppure 081.0100028
e mail : legaleruggiero@libero.it
pec r.ruggiero39@avvocatinocera-pec.it

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
Attuazione, Espropriazione
Settore Provinciale del Genio Civile
via Sabatini, n. 3
Salerno
fax 089.2589208

& p. c.

Spett. le
Settore Contenzioso Civile e Penale
in persona dell'*Avv. Alba Di Lascio*
via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
fax 081.7963766

Alla cortese attenzione dei
Chiar. mi Signori
Ing. S. Iozzino, Dott. I. Giulivo e Geom. B. Franza

Oggetto : pagamento **sentenza n. 149/2011 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli in data 03/10/2011**, pubblicata in data 15/11/2011 e passata in cosa giudicata in data 05/06/2012 e notificata in data 17/09/2012.
Vs rif. : prot. 2013. 0096371 – classifica 15.1.22 – fascicolo 6 del 2012
Gambardella Luigi *contro* Regione Campania

Facendo seguito alla Vs missiva datata Salerno 07/02/2013, pervenutami in pari data a mezzo fax e, poi, con raccomandata a/r n. 149214681748 in data 18/02/2013, premuromi rimetterVi i conteggi relativi alla sentenza indicata in oggetto, relativamente alle spese e competenze di giudizio, in una alle spese e competenze successive e conseguenziali[1] :

[1] Trattasi di liquidazione contenuta in sentenza emessa e pubblicata in data anteriore al 23/08/2012, per la quale la liquidazione delle spese e competenze successive e conseguenziali avviene in forza della liquidazione contenuta in sentenza con riferimento temporale all'emissione e pubblicazione della stessa (nella fattispecie : 15/11/2011), con correlativa applicazione delle previgenti tariffe professionali forensi e indicazione dei diritti ivi previsti, dovuti per legge, ai sensi e per effetto dell'art. 41 del D. M. 140/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Diritti	*Spese*
Diritti liquidati in sentenza n. 149/2011 TRAP	€ 2.230,00	//////
Onorario liquidato in sentenza n. 149/2011 TRAP	€ 2.900,00	//////
Spese liquidate in sentenza n. 149/2011 TRAP	//////////	€ 604,20
Interessi dal 15/11/2011 al soddisfo	//////////	€ 235,82
Disamina avviso deposito sentenza	€ 16,00	/////
Disamina attribuzione	€ 16,00	/////
Disamina testo integrale detta	€ 32,00	/////
Richiesta due copie sentenza in proprio	€ 20,00	€ 24,80
Ritiro dette da cancelleria	€ 16,00	//////
Disamina dette con formula esecutiva	€ 32,00	//////
Richiesta notifica sentenza in proprio	€ 16,00	€ 7,56
Ritiro originale	€ 16,00	//////
Disamina relata di notifica sentenza in proprio	€ 16,00	//////
Nota spese	€ 32,00	//////
Sommano	*€ 5.342,00*	*€ 872,38*
Rimborso spese generali	€ 667,75	//////
Cap	€ 240,39	//////
Iva	€ 1.312,53	//////
Spese non imponibili	€ 872,38	//////
A dedurre ritenuta di acconto	- € 1.201,95	//////
Totale	**€ 7.233,10**	//////

Pertanto, complessivamente l'importo di **€ 7.233,10,** salvo E. e/o O. ed eventuali migliori conteggi e/o eventuali rettifiche al momento del saldo; con invito a far pervenire, nel termine di giorni 10 (dieci) dalla rimessa della presente, il predetto importo – stante la clausola di attribuzione ed antistatarietà nella sentenza de qua – a mezzo bonifico bancario al seguente codice iban :

IT 68 T 02008 76271 000005394490

intestato allo scrivente Avv. Raffaele Ruggiero (nato il 28/04/1939 a Nocera Inferiore, codice fiscale RGGRFL39D28F912Q, partita iva 00454260654), presso la banca UniCredit Spa – agenzia 00635 di Nocera Inferiore Piazza Giorgio Amendola, n. 16.

Allegasi pro forma di fattura.

Nocera Inferiore, 14/04/2013

Cordiali saluti

Avv. Raffaele Ruggiero

fonte: http://burc.regione.campania.it